

***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2012***

La relazione al rendiconto della gestione **costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione**, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il **rendiconto dell'attività svolta** durante l'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto il **Consiglio Comunale** è chiamato a **giudicare l'operato della giunta e dei responsabili** preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a **valutare il grado di realizzazione degli obiettivi**: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Ma prima di tutto si deve ricordare che l'articolo 13 del decreto-legge 06-12-2011, n. 201 (cosiddetto "decreto salva Italia") ha previsto l'anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria (IMU) dal 1 gennaio 2012 con la conseguente soppressione dell'ICI. A fronte del maggior gettito previsto a livello nazionale rispetto a quest'ultima imposta, si è apportata una riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR).

La normativa prevedeva che a seguito del versamento dell'acconto di giugno si sarebbe poi determinato il gettito effettivo IMU 2012 e rideterminato di conseguenza il FSR 2012. In attesa di questi dati ai comuni è stata data la possibilità di accertare convenzionalmente l'IMU in base ai dati forniti dal Dipartimento delle Finanze.

La difficoltà di determinare sia il gettito della nuova imposta che l'entità del FSR ha fatto sì che il bilancio di previsione 2012 sia stato approvato solo il 17 maggio 2012.

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio il Comune di Campogalliano è stato inserito nell'elenco dei comuni colpiti (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 giugno 2012).

I vari interventi normativi succedutisi dovuti al sisma e alla situazione finanziaria dello Stato italiano (fra i principali si ricordano: Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 agosto 2012; Decreto Legge 6 Giugno 2012, n. 74; Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 "spending review"; Decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174) hanno avuto pesanti conseguenze sulla programmazione 2012.

La sospensione degli adempimenti tributari a seguito del sisma ha fatto sì che non si sia potuto definire in maniera attendibile il gettito IMU ad aliquota di base in base al versamento dell'acconto di giugno. Infatti nel mese di agosto il Dipartimento delle Finanze ha reso pubblici dei dati di gettito IMU del tutto errati. Nel mese di ottobre sono stati corretti ritornando di fatto alla situazione di maggio.

STIME IMU 2012 - EFFETTI SUL BILANCIO	maggio	agosto	ottobre
IMU base (MEF)	3.213.672	4.016.267	3.200.292
FSR in bilancio	380.000		377.173
regolazioni FSR per acconti e trattenute		246.060	
FSR negativo per incapienza		-688.671	
FSR negativo per acconti da restituire		-246.060	
TOTALE	3.593.672	3.327.596	3.577.465

A fronte di una previsione ad aliquota di base da parte del Dipartimenti delle Finanze di 3.200.292 euro il gettito IMU 2012 comprensivo della manovra comunale sulle aliquote è risultato essere (tenuto conto delle somme accreditate anche a gennaio e febbraio 2013) di 3.388.974,67 euro.

Entro il mese di febbraio 2013 il Dipartimento delle Finanze, in collaborazione con IFEL, doveva comunicare i nuovi dati definitivi del gettito IMU 2012, la scadenza non è stata rispettata e alla data del 4 marzo non ci sono state comunicazioni ufficiali. Si è deciso pertanto di iscrivere un accertamento convenzionale IMU per 547.146,47 euro, necessario per accertare integralmente la previsione IMU in bilancio, rimandando alla gestione 2013 l'imputazione degli effetti della regolazione dei rapporti finanziari con lo Stato, riservandosi di riapprovare, se necessario, lo schema di rendiconto nel caso l'integrazione del FSR 2012 risulterà inferiore a questo valore.

Sono da segnalare positivamente invece:

- l'azzeramento dell'obiettivo del Patto di Stabilità 2012, poi portato a -77.000,00 euro grazie anche all'intervento della regione;
- il differimento delle rate di ammortamento dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti e dell'Istituto per il Credito sportivo come illustrato nella tabella che segue

	CASSA DD.PP.	ICS	Totale
Quota capitale	54.677,75	51.728,11	106.405,86
Quota interessi	21.702,91	15.079,79	36.782,70
Minore spesa	76.380,66	66.807,90	143.188,56
Minor contributo a scomputo *	0,00	-6.292,14	-6.292,14
Effetto sul bilancio	76.380,66	60.515,76	136.896,42

* l'Istituto per il Credito Sportivo concede un contributo annuo in conto interessi pari a 6.292,14 euro.

- l'esclusione dagli ulteriori tagli del FSR per il 2012 e il 2013 previsti dalla "spending review".

La sospensione degli adempimenti tributari e i conteggi errati del Dipartimento delle Finanze hanno anche comportato una crisi di liquidità per l'ente. Questa crisi di liquidità si è potuta affrontare senza fare ricorso all'anticipazione di tesoreria sospendendo i versamenti dei trasferimenti all'Unione delle Terre d'argine in quanto gli altri comuni aderenti si sono ritrovati in una situazione opposta, ovvero una sottostima del gettito IMU e una sovrastima del FSR con immediata erogazione dei fondi quale misura agevolativa a seguito del sisma.

Verranno ora qui esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accertamenti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi e progetti definiti ed approvati nella relazione previsionale e programmatica.

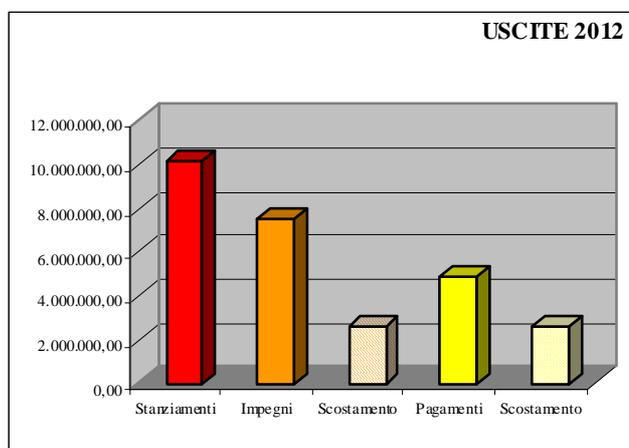
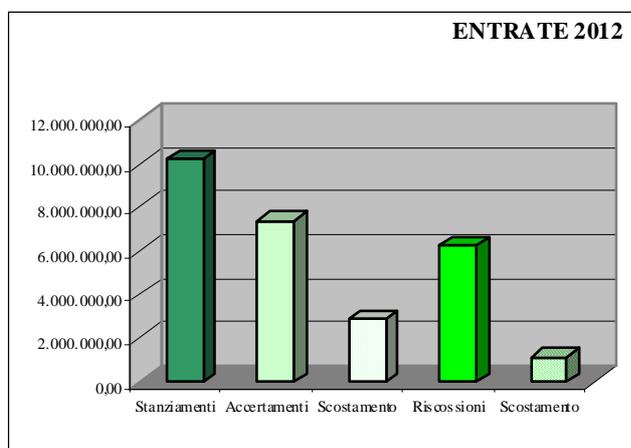
...

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

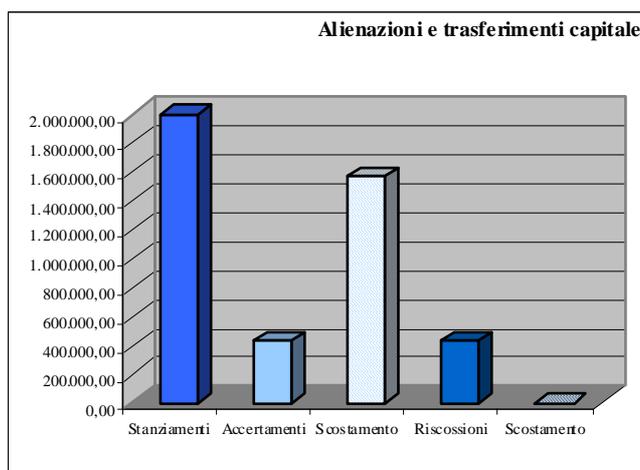
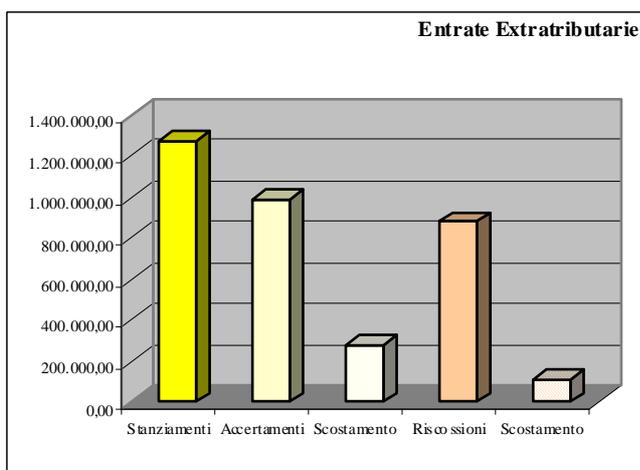
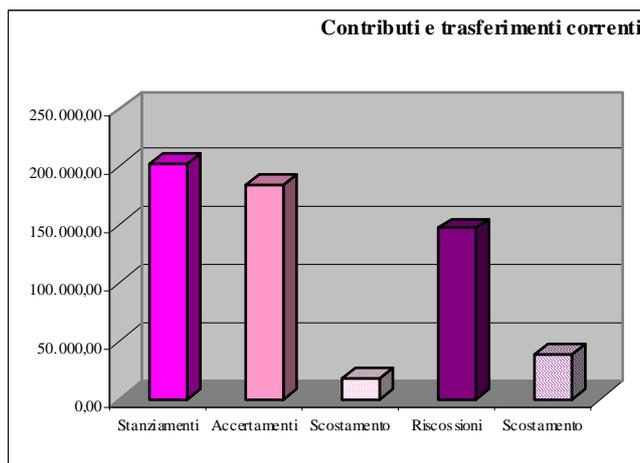
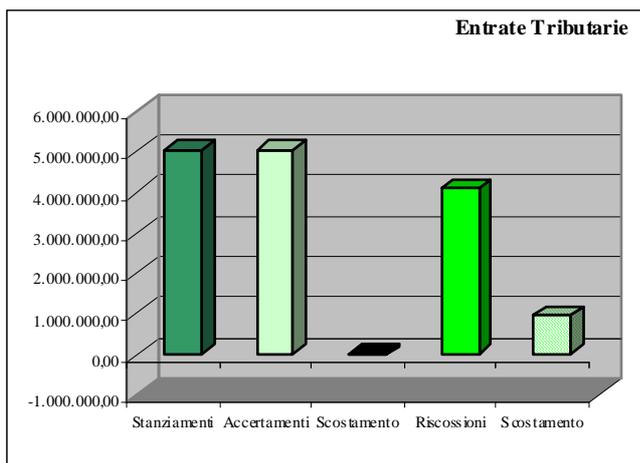
Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

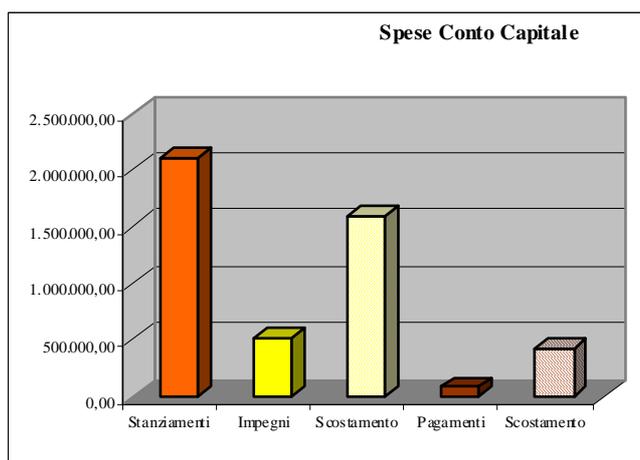
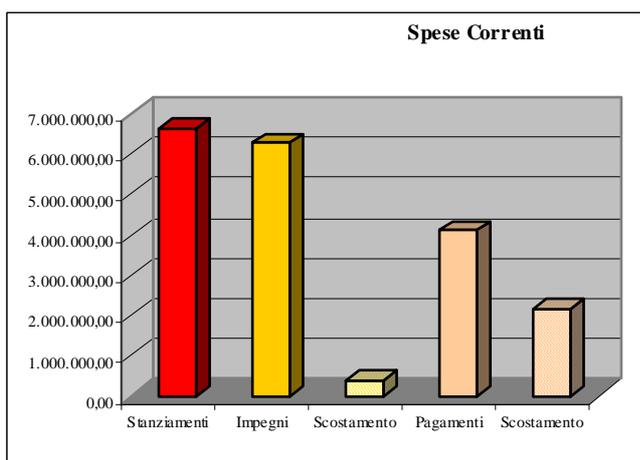
Conto del Bilancio 2012: Gestione di competenza	Stanziamenti 2012	Accertamenti / Impegni 2012	% Realizzo	Riscossioni / Pagamenti 2012	% Realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	335.560,69				
Tributarie	5.035.242,29	5.049.835,54	100,29%	4.101.525,19	81,22%
Contributi e transf. Correnti	201.860,46	184.356,29	91,33%	146.591,28	79,52%
Extratributarie	1.272.182,62	994.621,74	78,18%	879.888,50	88,46%
Alienazioni, transf. Capitale	1.995.000,00	429.542,17	21,53%	429.542,17	100,00%
Da accensione di prestiti	100.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Servizi per c/terzi	1.240.500,00	675.945,31	54,49%	640.430,95	94,75%
Totale	10.180.346,06	7.334.301,05	72,04%	6.197.978,09	84,51%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
Correnti	6.647.017,02	6.269.215,69	94,32%	4.106.650,48	65,51%
Conto Capitale	2.111.250,99	522.212,88	24,73%	92.991,43	17,81%
Rimborso di prestiti	181.578,05	81.578,05	44,93%	81.578,05	100,00%
Servizi per c/terzi	1.240.500,00	675.945,31	54,49%	641.781,70	94,95%
Totale	10.180.346,06	7.548.951,93	74,15%	4.923.001,66	65,21%
Avanzo(+)/Disavanzo(-)	0,00	-214.650,88		1.274.976,43	



ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI E C/CAPITALE

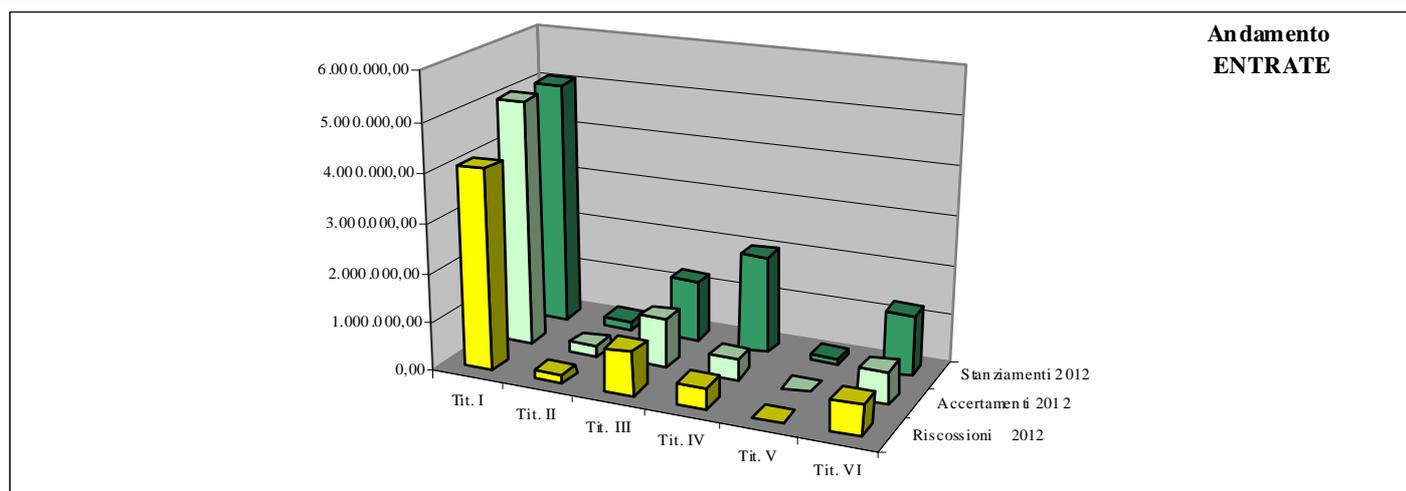


ANDAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E C/CAPITALE

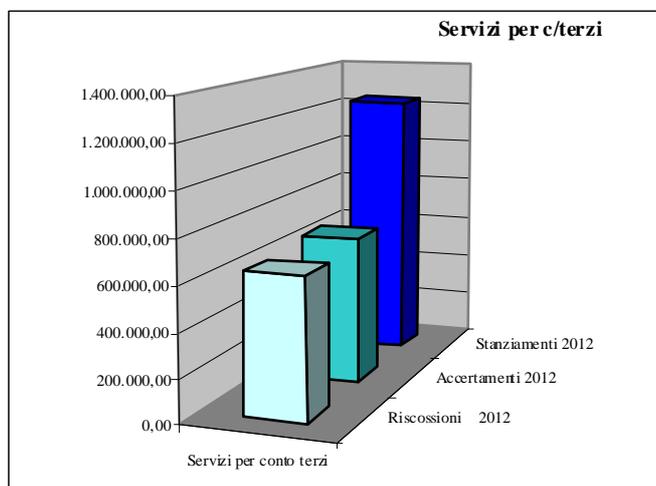
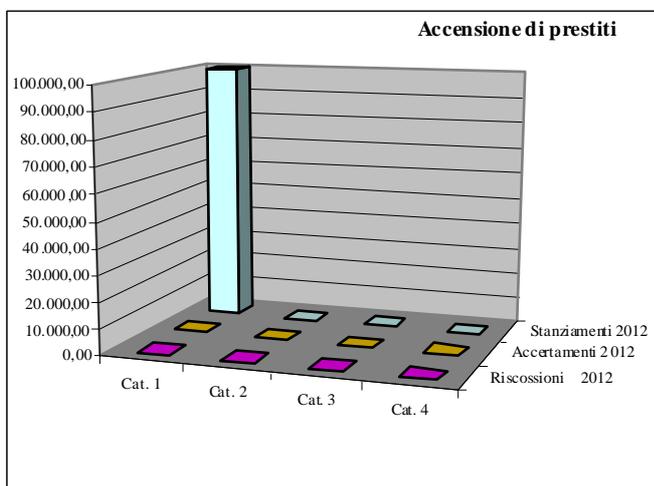
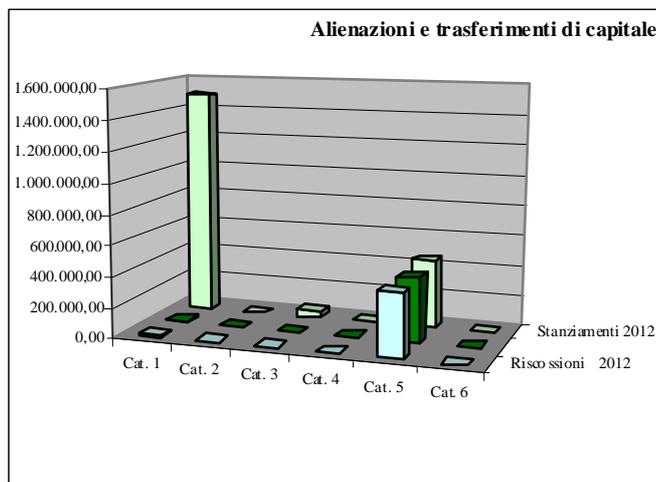
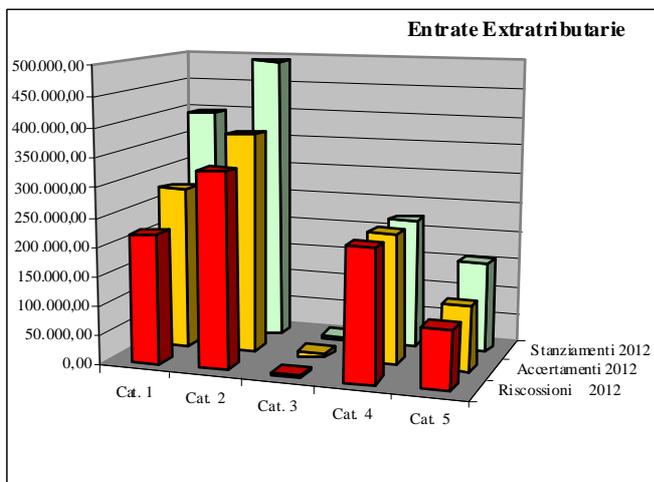
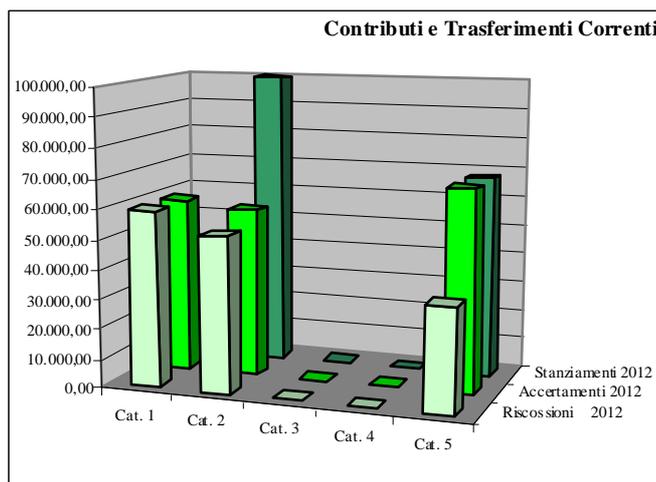
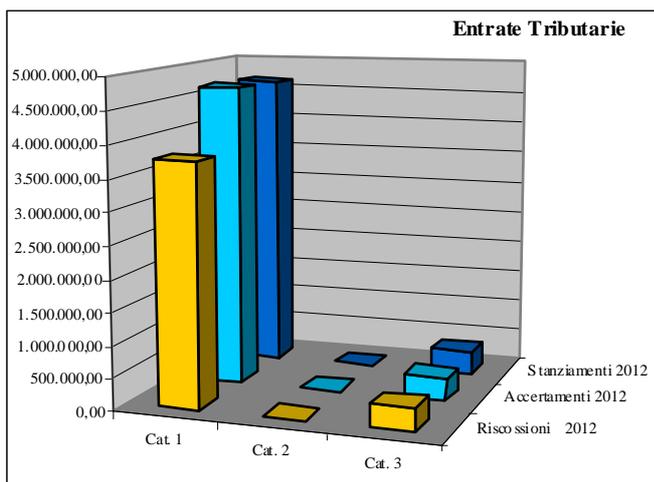


Riportiamo qui di seguito le stesse tabelle di cui sopra con il dettaglio delle categorie per i titoli delle entrate e degli interventi per i titoli delle spese.

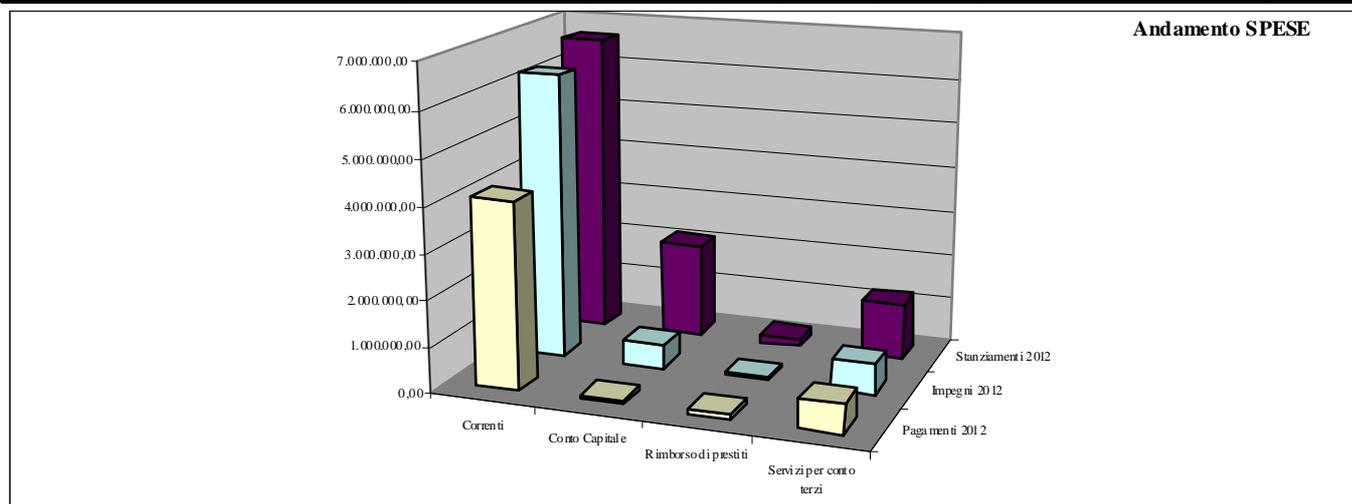
Conto del Bilancio 2012: Gestione di competenza	Stanziamen ti 2012	Accertamen ti 2012	Scostame nto %	% Realizzo	Riscossioni 2012	Scosta mento %	% Realizzo
ENTRATE							
Avanzo applicato alla gestione	3.355.660,69		100,00%	0,00%			
Tributarie	5.035.242,29	5.049.835,54	-0,29%	100,29%	4.101.525,19	18,78%	81,22%
Cat. 1 - Imposte	4.656.568,84	4.691.194,78	-0,74%	100,74%	3.742.884,43	20,21%	79,79%
Cat. 2 - Tasse	1.500,00	2.314,31	-54,29%	154,29%	2.314,31	0,00%	100,00%
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entr.	377.173,45	356.326,45	5,53%	94,47%	356.326,45	0,00%	100,00%
Contributi e trasf. Correnti	201.860,46	184.356,29	8,67%	91,33%	146.591,28	20,48%	79,52%
Cat. 1 - Dallo Stato	33.937,82	59.359,63	-74,91%	174,91%	59.359,63	0,00%	100,00%
Cat. 2 - Da Regione	100.000,00	57.195,78	42,80%	57,20%	52.328,47	8,51%	91,49%
Cat. 3 - Da Regione x Funz. delegate	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Da organismi comunitari int.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri enti del S.P.	67.922,64	67.800,88	0,18%	99,82%	34.903,18	48,52%	51,48%
Extratributarie	1.272.182,62	994.621,74	21,82%	78,18%	879.888,50	11,54%	88,46%
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	396.917,64	277.746,14	30,02%	69,98%	218.892,00	21,19%	78,81%
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	492.389,45	377.545,87	23,32%	76,68%	332.077,56	12,04%	87,96%
Cat. 3 - Interessi su anticip. e crediti	4.671,76	8.017,48	-71,62%	171,62%	5.868,61	26,80%	73,20%
Cat. 4 - Utili netti da aziende, divid.	222.045,15	222.046,03	0,00%	100,00%	222.046,03	0,00%	100,00%
Cat. 5 - Proventi di versi	156.158,62	109.266,22	30,03%	69,97%	101.004,30	7,56%	92,44%
Alienazioni, trasfer. di capitale	1.995.000,00	429.542,17	78,47%	21,53%	429.542,17	0,00%	100,00%
Cat. 1 - Alienazioni di beni patrim.	1.494.223,94	7.586,18	99,49%	0,51%	7.586,18	0,00%	100,00%
Cat. 2 - Dallo Stato	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Da Regione	50.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 4 - Da altri enti del settore p.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri soggetti	450.776,06	421.955,99	6,39%	93,61%	421.955,99	0,00%	100,00%
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00			0,00		
Accensione di prestiti	100.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 1 - Anticipazione di cassa	100.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 2 - Finanziamenti a breve term.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Mutui e prestiti	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	1.240.500,00	675.945,31	45,51%	54,49%	640.430,95	5,25%	94,75%
Totale	10.180.346,06	7.334.301,05	27,96%	72,04%	6.197.978,09	15,49%	84,51%



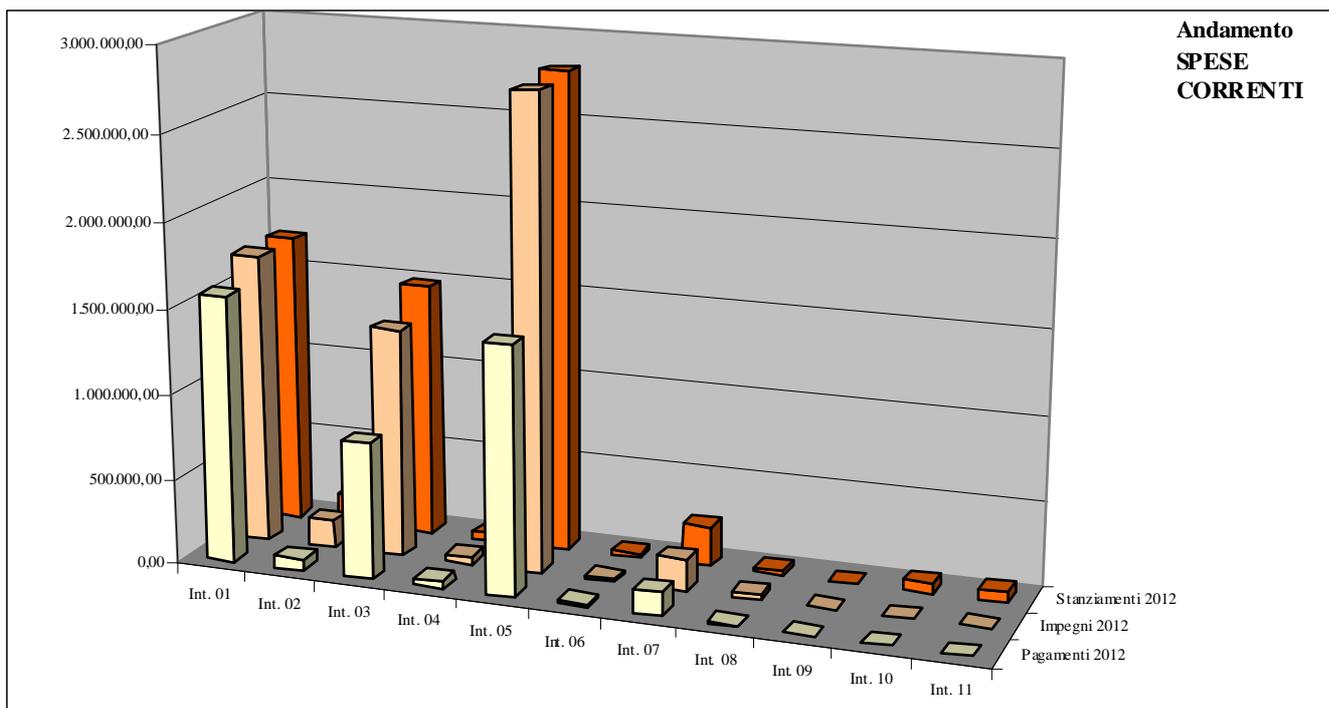
ANDAMENTO DELLE ENTRATE per Titoli e categorie



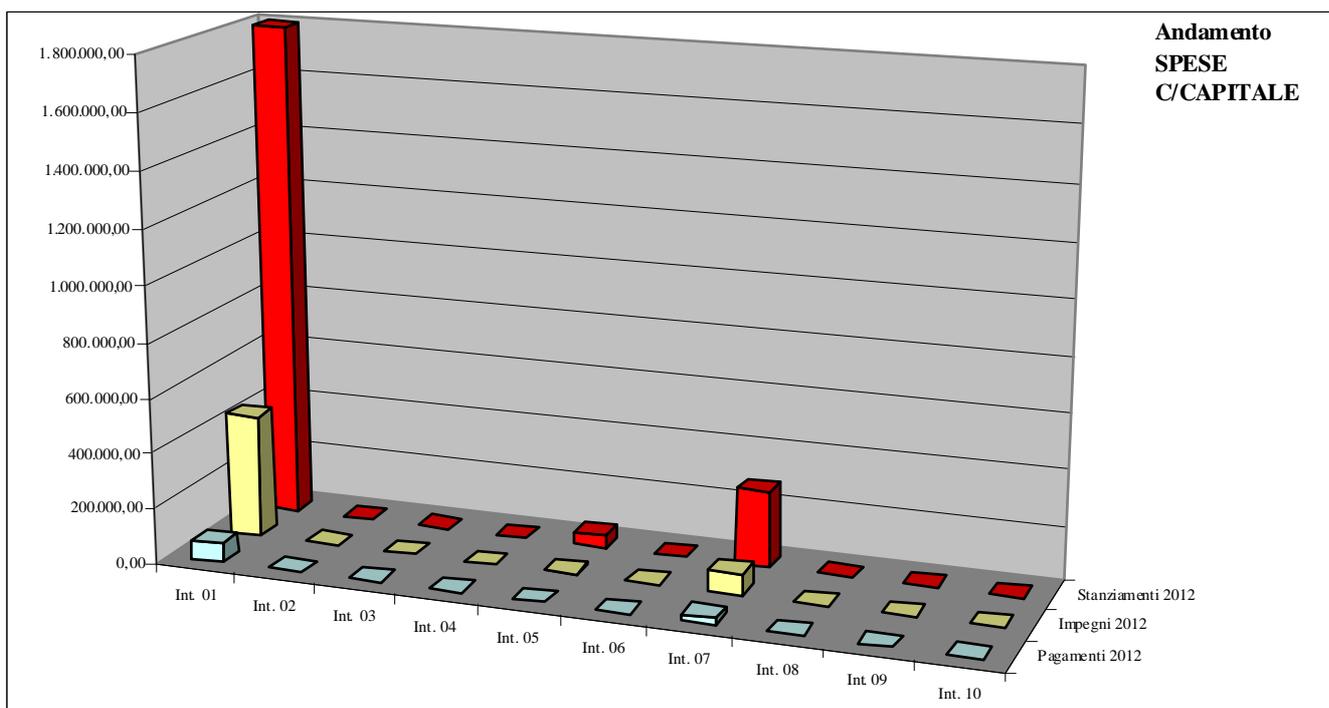
Conto del Bilancio 2012: Gestione di competenza	Stanziamen- ti 2012	Impegni 2012	Scosta- mento %	% Realizzo	Pagamenti 2012	Scosta- mento %	% Realizzo
USCITE							
Disavanzo applicato alla gestione	0,00						
Correnti	6.647.017,02	6.269.215,69	5,68%	94,32%	4.106.650,48	34,49%	65,51%
Int. 1 - Personale	1.710.706,73	1.705.706,73	0,29%	99,71%	1.574.607,57	7,69%	92,31%
Int. 2 - Acquisto di beni	180.796,37	163.148,40	9,76%	90,24%	68.146,54	58,23%	41,77%
Int. 3 - Prestazione di servizi	1.494.746,48	1.347.105,63	9,88%	90,12%	798.867,91	40,70%	59,30%
Int. 4 - Utilizzo beni di terzi	43.525,00	43.355,90	0,39%	99,61%	43.355,90	0,00%	100,00%
Int. 5 - Trasferimenti	2.807.479,97	2.774.404,29	1,18%	98,82%	1.458.632,01	47,43%	52,57%
Int. 6 - Interessi passivi	24.700,00	17.404,48	29,54%	70,46%	17.404,48	0,00%	100,00%
Int. 7 - Imposte e tasse	238.955,47	188.090,26	21,29%	78,71%	140.186,32	25,47%	74,53%
Int. 8 - Oneri straordinari	30.000,00	30.000,00	0,00%	100,00%	5.449,75	81,83%	18,17%
Int. 9 - Ammortamenti	0,00	0,00			0,00		
Int. 10- Fondo svalutazione crediti	57.807,00	0,00			0,00		
Int. 11- Fondo di riserva	58.300,00	0,00			0,00		
Conto Capitale	2.111.250,99	522.212,88	75,27%	24,73%	92.991,43	82,19%	17,81%
Int. 1 - Acquisione beni immobili	1.793.250,99	443.742,62	75,25%	24,75%	68.937,96	84,46%	15,54%
Int. 2 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Acquisto beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 4 - Utilizzo beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 5 - Acquisione beni mobili ecc.	44.000,00	2.419,00	94,50%	5,50%	919,00	62,01%	37,99%
Int. 6 - Incarichi professionali	0,00	0,00			0,00		
Int. 7 - Trasferimenti di capitale	274.000,00	76.051,26	72,24%	27,76%	23.134,47	69,58%	30,42%
Int. 8 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00			0,00		
Int. 9 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00			0,00		
Int. 10- Concessione crediti e antic.	0,00	0,00			0,00		
Rimborso di prestiti	181.578,05	81.578,05	55,07%	44,93%	81.578,05	0,00%	100,00%
Int. 1 - Anticipazioni di cassa	100.000,00	0,00			0,00		
Int. 2 - Finanziamenti a breve	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Quota capitale mutui e prest.	0,00	0,00			0,00		
Int. 4 - Prestiti obbligazionari	81.578,05	81.578,05	0,00%	100,00%	81.578,05	0,00%	100,00%
Int. 5 - Quota capitale debiti plur.	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	1.240.500,00	675.945,31	45,51%	54,49%	641.781,70	5,05%	94,95%
Totale	10.180.346,06	7.548.951,93	25,85%	74,15%	4.923.001,66	34,79%	65,21%



**Andamento
SPESE
CORRENTI**



**Andamento
SPESE
C/CAPITALE**



Fondo di riserva

L'articolo 3, comma 1, lett. g, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 modificando l'articolo 166 del TUEL ha previsto che la metà della quota minima prevista per il fondo di riserva, pari allo 0,30 per cento delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Viene prevista inoltre l'innalzamento della quota minima allo 0,45 per cento nel caso di ricorso all'anticipazione di tesoreria o di utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

Per il bilancio 2012, tenuto conto che si sono utilizzate per il finanziamento di spese correnti i permessi di costruire in termini di cassa, risulta vincolata una quota di 9.394,85 euro come qui evidenziato:

- spese correnti inizialmente previste in bilancio	€ 6.263.232,09
- quota minima 0,30%	€ 18.789,70
- metà della quota minima	€ 9.394,85

Il vincolo risulta rispettato in quanto a fine esercizio il fondo di riserva non utilizzato è pari a 58.300 euro.

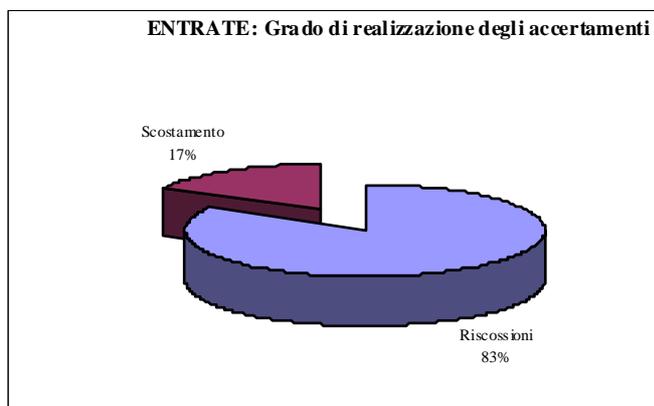
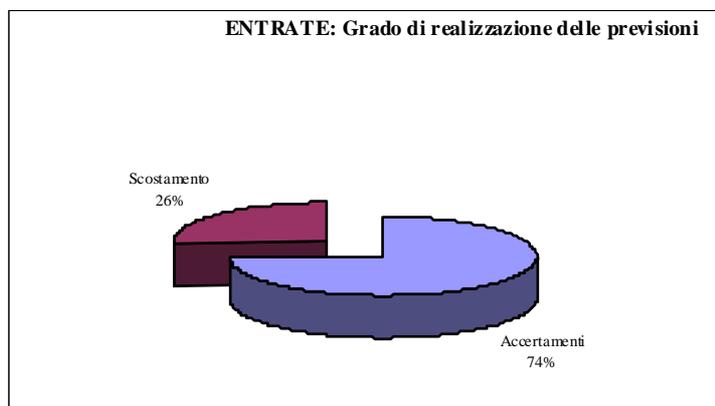
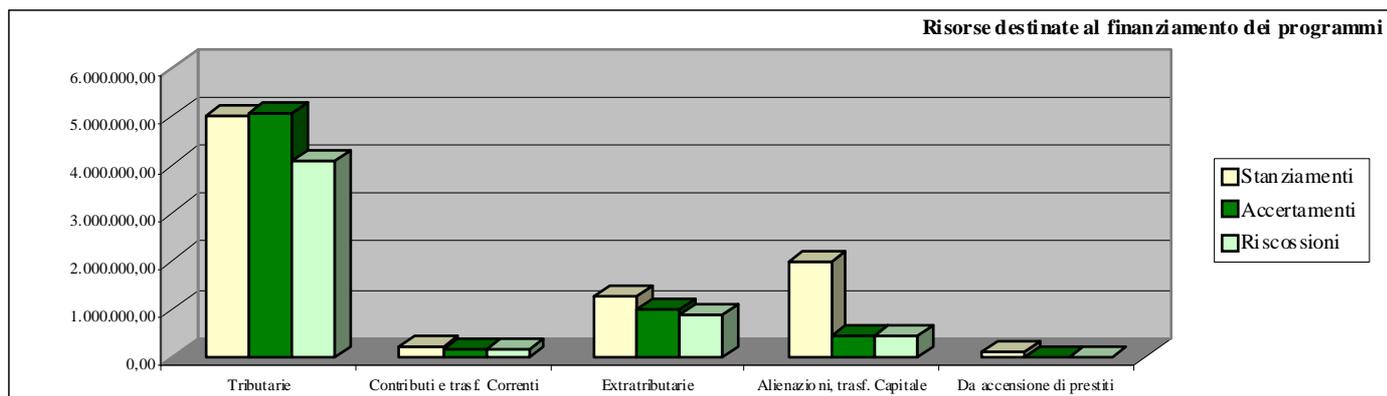
IL RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI

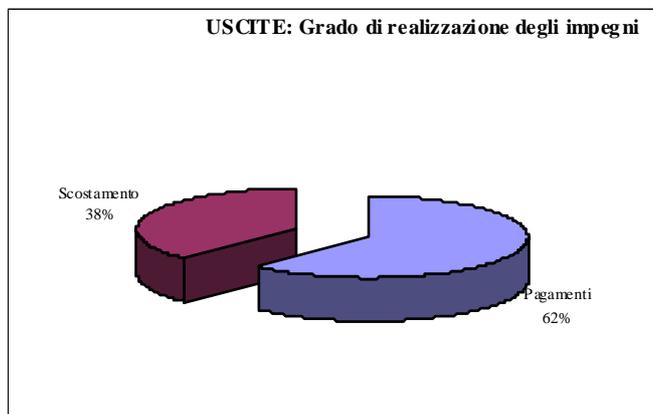
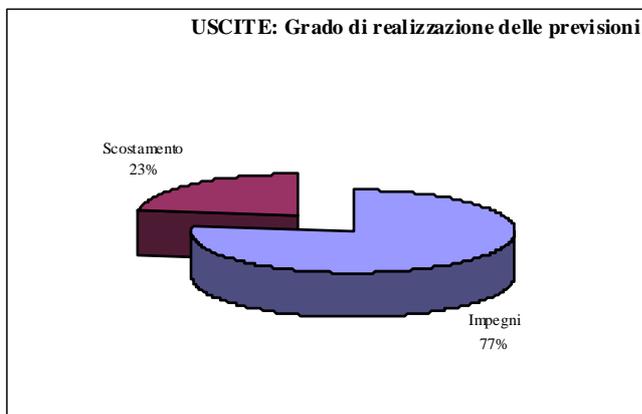
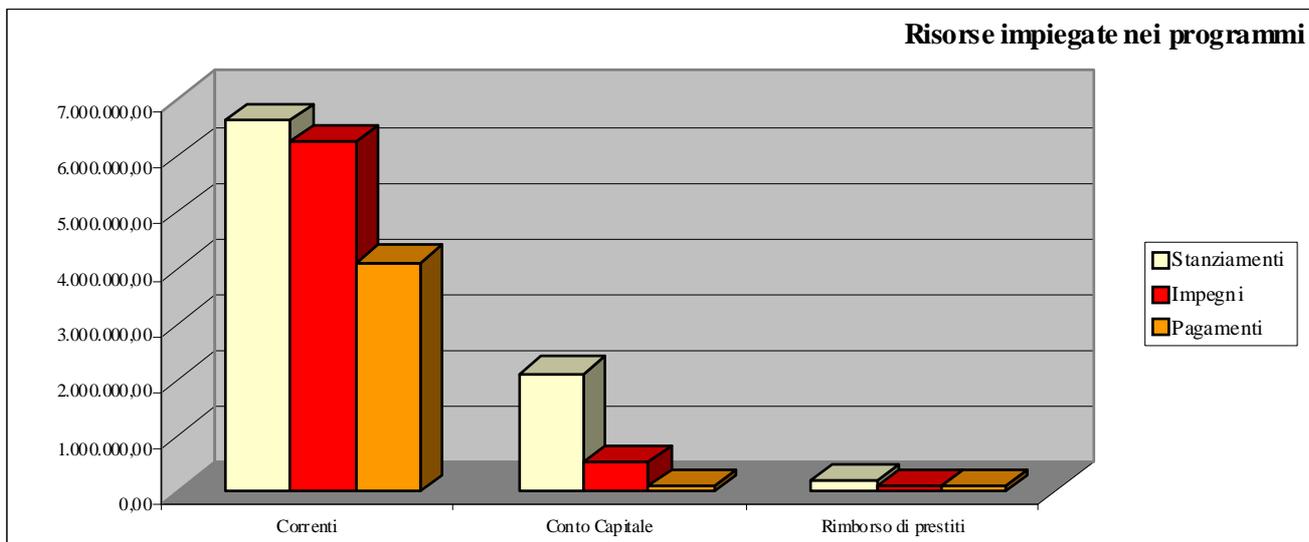
L'analisi finanziaria riassunta nel paragrafo precedente si basa sull'articolazione proposta dai modelli ufficiali di bilancio, così come indicato dal D.P.R. 194/96, e non appare sufficiente ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta che si basa invece sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici: occorre quindi riaggregare i dati del conto del bilancio per finalità di spesa secondo i programmi e i progetti approvati dal Consiglio ad inizio anno.

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Le tabelle che seguono riportano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa e le risorse impiegate nei programmi stessi, al netto dei servizi per conto terzi, distinti per titoli. La prima colonna indica gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa che devono pareggiare; la seconda indica l'ammontare degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio; la terza indica il precedente ammontare in percentuale; la quarta indica il volume complessivo delle riscossioni e dei pagamenti di competenza e la quinta la relativa percentuale.

Conto del Bilancio 2012: Gestione per programmi	Stanziamen ti 2012	Accertamenti / Impegni 2012	% Realizzo	Riscossioni / Pagamenti 2012	% Realizzo
ENTRATE: Risorse destinate al finanziamento dei programmi					
Avanzo di amministrazione	335.560,69				
Tributarie	5.035.242,29	5.049.835,54	100,29%	4.101.525,19	81,22%
Contributi e trasf. Correnti	201.860,46	184.356,29	91,33%	146.591,28	79,52%
Extratributarie	1.272.182,62	994.621,74	78,18%	879.888,50	88,46%
Alienazioni, trasf. Capitale	1.995.000,00	429.542,17	21,53%	429.542,17	100,00%
Da accensione di prestiti	100.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Totale	8.939.846,06	6.658.355,74	74,48%	5.557.547,14	83,47%
USCITE: Risorse impiegate nei programmi					
Correnti	6.647.017,02	6.269.215,69	94,32%	4.106.650,48	65,51%
Conto Capitale	2.111.250,99	522.212,88	24,73%	92.991,43	17,81%
Rimborso di prestiti	181.578,05	81.578,05	44,93%	81.578,05	100,00%
Totale	8.939.846,06	6.873.006,62	76,88%	4.281.219,96	62,29%
Risultato della gestione per programmi	0,00	-214.650,88		1.276.327,18	-59,461%





ANALISI DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI

Analizziamo ora i singoli programmi di spesa al fine di misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente.

Le tabelle che seguono riportano l'elenco sintetico dei vari programmi e quelle successive indicano il dettaglio degli eventuali progetti associati. In tutte le tabelle l'analisi è volta a valutare due aspetti fondamentali: *lo stato di realizzazione dei programmi* come scostamento tra previsione e impegno di spesa, e *il grado di ultimazione dei programmi* come scostamento tra impegno di spesa e pagamento.

SITUAZIONE COMPLESSIVA

Descrizione programmi	Stanziamen- ti 2012	Impegni 2012	Pagamenti 2012
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	546.526,34	525.806,47	416.481,50
AREA SERVIZI FINANZIARI	867.570,55	562.285,08	378.161,34
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	3.871.600,66	2.446.243,01	1.479.462,55
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	876.886,01	730.873,71	617.339,12
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	217.262,50	213.386,35	198.458,05
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.560.000,00	2.394.412,00	1.191.317,40
Totale programmi	8.939.846,06	6.873.006,62	4.281.219,96

STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programmi	Stanziamen- ti 2012	Impegni 2012	Scostamento %
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	546.526,34	525.806,47	3,79
AREA SERVIZI FINANZIARI	867.570,55	562.285,08	35,19
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	3.871.600,66	2.446.243,01	36,82
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	876.886,01	730.873,71	16,65
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	217.262,50	213.386,35	1,78
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.560.000,00	2.394.412,00	6,47
Totale programmi	8.939.846,06	6.873.006,62	

GRADO DI ULTIMAZIONE

Descrizione programmi	Impegni 2012	Pagamenti 2012	Scostamento %
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	525.806,47	416.481,50	20,79
AREA SERVIZI FINANZIARI	562.285,08	378.161,34	32,75
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	2.446.243,01	1.479.462,55	39,52
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	730.873,71	617.339,12	15,53
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	213.386,35	198.458,05	7,00
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.394.412,00	1.191.317,40	50,25
Totale programmi	6.873.006,62	4.281.219,96	

**COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI
IMPEGNI DI COMPETENZA**

Descrizione programma	Spese correnti	Spese c/capitale	Rimborso di prestiti	TOTALE
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	525.806,47	0,00	0,00	525.806,47
AREA SERVIZI FINANZIARI	480.707,03	0,00	81.578,05	562.285,08
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	1.969.695,90	476.547,11	0,00	2.446.243,01
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	728.454,71	2.419,00	0,00	730.873,71
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	213.386,35	0,00	0,00	213.386,35
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.351.165,23	43.246,77	0,00	2.394.412,00
Totale programmi	6.269.215,69	522.212,88	81.578,05	6.873.006,62

Nelle tabelle che seguono viene indicato il peso di ogni programma in percentuale sul totale della programmazione relativamente agli stanziamenti di competenza, agli impegni e ai pagamenti.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA

Descrizione programmi	Stanziamento Programma	Peso del Programma in %
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	546.526,34	6,11
AREA SERVIZI FINANZIARI	867.570,55	9,70
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	3.871.600,66	43,31
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	876.886,01	9,81
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	217.262,50	2,43
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.560.000,00	28,64
Totale stanziamenti programmi	8.939.846,06	

IMPEGNI DI COMPETENZA

Descrizione programmi	Impegni Programma	Peso del Programma in %
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	525.806,47	7,65
AREA SERVIZI FINANZIARI	562.285,08	8,18
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	2.446.243,01	35,59
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	730.873,71	10,63
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	213.386,35	3,10
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.394.412,00	34,84
Totale impegni programmi	6.873.006,62	

PAGAMENTI DI COMPETENZA

Descrizione programmi	Pagamenti Programma	Peso del Programma in %
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	416.481,50	9,73
AREA SERVIZI FINANZIARI	378.161,34	8,83
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	1.479.462,55	34,56
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	617.339,12	14,42
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	198.458,05	4,64
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	1.191.317,40	27,83
Totale pagamenti programmi	4.281.219,96	

DETTAGLIO PROGETTI

Situazione complessiva

Descrizione progetti	Stanziameti 2012	Impegni 2012	Pagamenti 2012
Programma:AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI			
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO.	366.545,88	350.914,01	246.289,13
SERVIZIO: ANAGRAFE, STATO CIVILE E LEVA.	179.980,46	174.892,46	170.192,37
SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00
Programma:AREA SERVIZI FINANZIARI			
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO.	612.141,13	315.744,31	248.635,71
SERVIZIO PERSONALE.	111.871,42	107.938,26	24.067,45
SERVIZIO TRIBUTI	143.558,00	138.602,51	105.458,18
Programma:AREA SERVIZI AL TERRITORIO			
SERVIZIO MANUTENZIONE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI.	1.772.799,78	813.577,84	310.615,16
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, ATT. ECONOMICHE E SPORTELLO U	385.113,65	223.975,64	170.430,22
SERVIZIO VIABILITA'	521.107,85	350.642,67	212.776,34
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	338.631,33	329.697,23	220.959,63
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	6.760,00	6.600,00	6.600,00
SERVIZIO PARCHI, GIARDINI E TUTELA DELL'AMBIENTE	419.673,20	347.905,25	296.009,24
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	112.568,85	99.748,24	64.019,52
UFFICIO TECNICO	157.946,00	157.946,00	140.827,91
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	157.000,00	116.150,14	57.224,53
Programma:AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI			
SERVIZIO SANITA', POLITICHE SOCIALI E SOLIDARIETA'	67.700,00	43.837,25	13.137,25
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO PROGETTO GIOVANI, SPORT, FIERA E ATTIV. RICREATIVE	473.021,99	376.503,01	333.062,57
SERVIZIO CENTRO DELLA CULTURA E BIBLIOTECA	179.263,84	164.069,71	148.020,89
SERVIZIO MUSEO DELLA BILANCIA-CENTRO NAZIONALE DI DOCUMENT.	156.900,18	146.463,74	123.118,41
Programma:SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE			
GESTIONE FARMACIA COMUNALE	217.262,50	213.386,35	198.458,05
Programma:UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE			
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.560.000,00	2.394.412,00	1.191.317,40
Totale programmi	8.939.846,06	6.873.006,62	4.281.219,96

Stato di realizzazione

Descrizione progetti	Stanziamanti 2012	Impegni 2012	Scostamento %
Programma:AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI			
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO.	366.545,88	350.914,01	4,27
SERVIZIO: ANAGRAFE, STATO CIVILE E LEVA.	179.980,46	174.892,46	2,83
SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00
Programma:AREA SERVIZI FINANZIARI			
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO.	612.141,13	315.744,31	48,42
SERVIZIO PERSONALE.	111.871,42	107.938,26	3,52
SERVIZIO TRIBUTI	143.558,00	138.602,51	3,45
Programma:AREA SERVIZI AL TERRITORIO			
SERVIZIO MANUTENZIONE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI.	1.772.799,78	813.577,84	54,11
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, ATT. ECONOMICHE E SPORTELLI U	385.113,65	223.975,64	41,84
SERVIZIO VIABILITA'	521.107,85	350.642,67	32,71
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	338.631,33	329.697,23	2,64
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	6.760,00	6.600,00	2,37
SERVIZIO PARCHI, GIARDINI E TUTELA DELL'AMBIENTE	419.673,20	347.905,25	17,10
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	112.568,85	99.748,24	11,39
UFFICIO TECNICO	157.946,00	157.946,00	0,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	157.000,00	116.150,14	26,02
Programma:AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI			
SERVIZIO SANITA', POLITICHE SOCIALI E SOLIDARIETA'	67.700,00	43.837,25	35,25
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00	0,00	100,00
SERVIZIO PROGETTO GIOVANI, SPORT, FIERA E ATTIV. RICREATIVE	473.021,99	376.503,01	20,41
SERVIZIO CENTRO DELLA CULTURA E BIBLIOTECA	179.263,84	164.069,71	8,48
SERVIZIO MUSEO DELLA BILANCIA-CENTRO NAZIONALE DI DOCUMENT.	156.900,18	146.463,74	6,65
	0,00	0,00	100,00
Programma:SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	0,00	0,00	0,00
GESTIONE FARMACIA COMUNALE	217.262,50	213.386,35	1,78
Programma:UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE			
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.560.000,00	2.394.412,00	6,47
Totale programmi	8.939.846,06	6.873.006,62	

Grado di ultimazione

Descrizione progetti	Impegni 2012	Pagamenti 2012	Scostamento %
Programma:AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI			
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO.	350.914,01	246.289,13	29,82
SERVIZIO: ANAGRAFE, STATO CIVILE E LEVA.	174.892,46	170.192,37	2,69
SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00
Programma:AREA SERVIZI FINANZIARI			
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO.	315.744,31	248.635,71	21,25
SERVIZIO PERSONALE.	107.938,26	24.067,45	77,70
SERVIZIO TRIBUTI	138.602,51	105.458,18	23,91
Programma:AREA SERVIZI AL TERRITORIO			
SERVIZIO MANUTENZIONE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI.	813.577,84	310.615,16	61,82
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, ATT. ECONOMICHE E SPORTELLI U	223.975,64	170.430,22	23,91
SERVIZIO VIABILITA'	350.642,67	212.776,34	39,32
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	329.697,23	220.959,63	32,98
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	6.600,00	6.600,00	0,00
SERVIZIO PARCHI, GIARDINI E TUTELA DELL'AMBIENTE	347.905,25	296.009,24	14,92
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	99.748,24	64.019,52	35,82
UFFICIO TECNICO	157.946,00	140.827,91	10,84
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	116.150,14	57.224,53	50,73
Programma:AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI			
SERVIZIO SANITA', POLITICHE SOCIALI E SOLIDARIETA'	43.837,25	13.137,25	70,03
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00	0,00	100,00
SERVIZIO PROGETTO GIOVANI, SPORT, FIERA E ATTIV. RICREATIVE	376.503,01	333.062,57	11,54
SERVIZIO CENTRO DELLA CULTURA E BIBLIOTECA	164.069,71	148.020,89	9,78
SERVIZIO MUSEO DELLA BILANCIA-CENTRO NAZIONALE DI DOCUMENT.	146.463,74	123.118,41	15,94
Programma:SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE			
GESTIONE FARMACIA COMUNALE	213.386,35	198.458,05	7,00
Programma:UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE			
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.394.412,00	1.191.317,40	50,25
Totale programmi	6.873.006,62	4.281.219,96	

Composizione dei progetti

Descrizione programma	Spese correnti	Spese c/capitale	Rimborso di prestiti	TOTALE
Programma:AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI				
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO.	350.914,01	0,00	0,00	350.914,01
SERVIZIO: ANAGRAFE, STATO CIVILE E LEVA.	174.892,46	0,00	0,00	174.892,46
SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma:AREA SERVIZI FINANZIARI				
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO.	234.166,26	0,00	81.578,05	315.744,31
SERVIZIO PERSONALE.	107.938,26	0,00	0,00	107.938,26
SERVIZIO TRIBUTI	138.602,51	0,00	0,00	138.602,51
Programma:AREA SERVIZI AL TERRITORIO				
SERVIZIO MANUTENZIONE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI.	369.835,22	443.742,62	0,00	813.577,84
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, ATT. ECONOMICHE E SPORTELLO U	193.308,65	30.666,99	0,00	223.975,64
SERVIZIO VIABILITA'	350.642,67	0,00	0,00	350.642,67
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	329.697,23	0,00	0,00	329.697,23
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	6.600,00	0,00	0,00	6.600,00
SERVIZIO PARCHI, GIARDINI E TUTELA DELL'AMBIENTE	345.767,75	2.137,50	0,00	347.905,25
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	99.748,24	0,00	0,00	99.748,24
UFFICIO TECNICO	157.946,00	0,00	0,00	157.946,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	116.150,14	0,00	0,00	116.150,14
Programma:AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI				
SERVIZIO SANITA', POLITICHE SOCIALI E SOLIDARIETA'	43.837,25	0,00	0,00	43.837,25
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO PROGETTO GIOVANI, SPORT, FIERA E ATTIV. RICREATIVE	376.503,01	0,00	0,00	376.503,01
SERVIZIO CENTRO DELLA CULTURA E BIBLIOTECA	161.650,71	2.419,00	0,00	164.069,71
SERVIZIO MUSEO DELLA BILANCIA-CENTRO NAZIONALE DI DOCUMENT.	146.463,74	0,00	0,00	146.463,74
Programma:SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE				
GESTIONE FARMACIA COMUNALE	213.386,35	0,00	0,00	213.386,35
Programma:UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE				
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.351.165,23	43.246,77	0,00	2.394.412,00
Totale programmi	6.269.215,69	522.212,88	81.578,05	6.873.006,62

***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE TECNICA AL
CONTO DEL BILANCIO
ANNO 2012***

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte prima

Indice

Introduzione

Conto del Bilancio 2012

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

La gestione di competenza

La gestione dei residui

La gestione di cassa

Analisi delle ENTRATE

Riepilogo delle entrate per titoli

Entrate tributarie

Contributi e Trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Alienazione di beni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

Accensione di prestiti

Analisi delle SPESE

Riepilogo delle spese per titoli

Spese correnti

Spese in conto capitale

Rimborso di prestiti

Introduzione

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, "*il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni*" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 "*al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.*" .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

CONTO DEL BILANCIO 2012

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			2.379.345,95
RISCOSSIONI	700.488,85	6.197.978,09	6.898.466,94
PAGAMENTI	1.618.627,89	4.923.001,66	6.541.629,55
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>			2.736.183,34
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolari al 31/12</i>			0,00
DIFFERENZA			2.736.183,34
RESIDUI ATTIVI	228.642,17	1.136.322,96	1.364.965,13
RESIDUI PASSIVI	900.378,20	2.625.950,27	3.526.328,47
DIFFERENZA			-2.161.363,34
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)			
<i>Risultato di amministrazione:</i>			574.820,00
- <i>Fondi Vincolati</i>			236.035,53
- <i>Fondi per finanziamento spese c/capitale</i>			52.478,37
- <i>Fondi di ammortamento</i>			0,00
- <i>Fondi non vincolati</i>			286.306,10

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Il fondo vincolato risulta così composto:

231.740,21 euro relativi a **ruoli ICI** resi esecutivi nel corso del 2011 e del 2012;

4.000,00 euro per **accantonamento tutela legale**;

295,32 euro per residui passivi legati ai proventi dal **codice della strada** eliminati.

Ruoli ICI

Dal 2011 si sono seguite le indicazioni contenute nelle linee guida in materia di accertamento e riscossione delle entrate degli enti locali adottate dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, con la deliberazione n. 15/2011/INPR. In tali linee guida è stato ribadito che *“la mancata rilevazione contabile di un diritto di credito sorto nell’esercizio finanziario viola le norme ed i principi contabili in materia di accertamento delle entrate”*. Sono state poi fornite indicazioni in ordine alle rilevazioni contabili da eseguire relativamente al differenziale tra l’accertato e il riscosso dell’anno di competenza. Per il nostro ente col rendiconto 2011 si è costituito un vincolo di indisponibilità sull’avanzo di amministrazione libero per 177.502,59 euro, pari all’importo non ancora riscosso alla data di predisposizione del conto del bilancio. Tale vincolo a subito le seguenti variazioni nel 2012:

riduzione a fronte di riscossioni sul 2012 per 3.569,38 euro;

integrazione per nuovi ruoli emessi nel 2012 per 57.807,00 euro (importo finanziato valorizzando il l’intervento svalutazione crediti nel bilancio di previsione).

In questo senso si è andati ben oltre le indicazioni della Corte dei Conti Toscana la quale proponeva di vincolare un importo in funzione della media triennale del grado di realizzazione di queste entrate.

Tutela legale

A seguito dell'esito negativo della gara mediante acquisto in economia svolta a inizio 2012 e verificata l'indisponibilità da parte delle compagnie assicurative di coprire tale rischio, si è prevista una somma di 4.000,00 euro nel bilancio di previsione. Tale importo non è stato impegnato ed è confluito nell'avanzo 2012 dove è stato vincolato per l'eventuale utilizzo in caso di necessità.

Codice della strada

A fronte dell'eliminazione di residui passivi di cui si era tenuto conto nel 2011 al momento della verifica dei vincoli di destinazione dei proventi per le sanzioni alle violazioni del codice della strada si è formato un vincolo sull'avanzo 2012 da utilizzare per spese compatibili con questo tipo di finanziamento.

Andiamo ad analizzare le singole gestioni.

ANALISI DELL'AVANZO DEL PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

In base all'art. 186 del D.Lgvo 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" e in base all'art. 187, comma 1 "L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.", comma 2, "L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, puo' essere utilizzato:

a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;

b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194 e per l'estinzione anticipata di prestiti;

c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;

d) per il finanziamento di spese di investimento."

Il comma 3-bis prevede "L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193".

In base all'art. 188 "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, e' applicato al bilancio di previsione nei modi e nei termini di cui all'articolo 193,(salvaguardia degli equilibri di bilancio), in aggiunta alle quote di ammortamento accantonate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione."

Nella tabella che segue viene rappresentato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione effettuato nel corso dell'esercizio che troverà riscontro nelle successive tabelle.

AVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2012		
Avanzo risultante dal Conto del Bilancio 2011	513.286,53	
di cui:		
- Avanzo applicato alle spese correnti		6.309,70
- Avanzo applicato agli investimenti		329.250,99
-		
-		
Totale avanzo applicato		335.560,69

L'avanzo 2011 era così composto:

- fondi vincolati per 183.812,29 euro, di cui 6.309,70 euro relativi a fondi dei piani di zona e 177.502,59 euro a fronte di ruoli coattivi ICI;
- fondi per finanziamento spese in conto capitale per 329.250,99 euro
- fondi non vincolati per 223,25 euro.

Nel corso del 2012 è stato così utilizzato:

- 6.309,70 euro dei fondi vincolati sono stati destinati al finanziamento degli interventi legati ai piani di zona per le politiche giovanili;

- i 329.250,99 euro dei fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale sono stati utilizzati, in attesa dei rimborsi previsti dalle procedure commissariali, per dare copertura finanziaria agli interventi conseguenti al sisma di maggio 2012.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

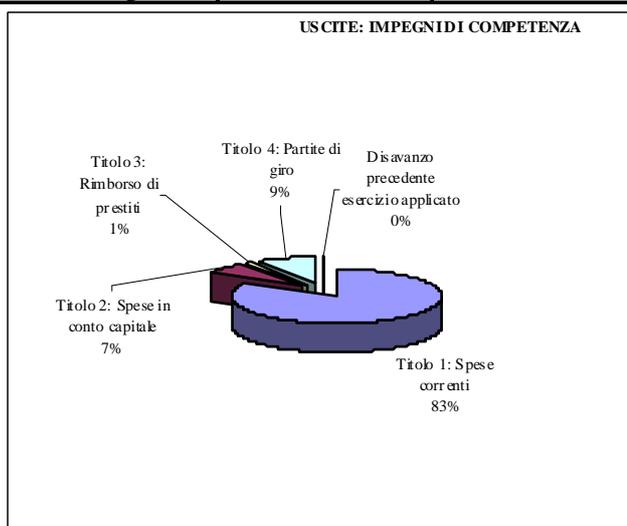
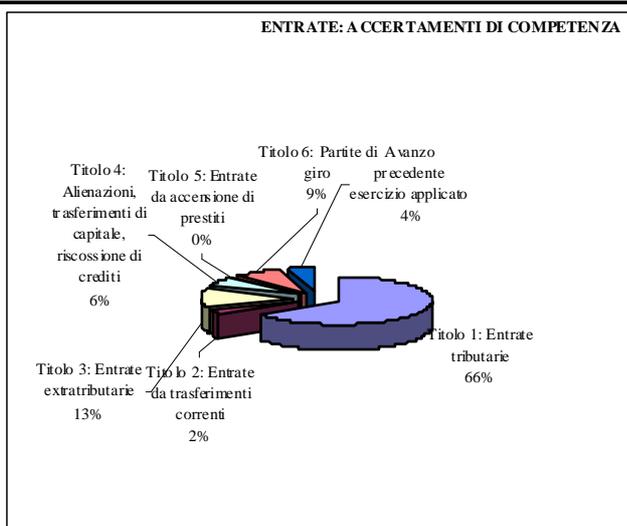
Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
<i>RISCOSSIONI</i>	6.197.978,09
<i>PAGAMENTI</i>	4.923.001,66
<i>DIFFERENZA</i>	1.274.976,43
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	1.136.322,96
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	2.625.950,27
<i>DIFFERENZA</i>	-1.489.627,31
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-)</i>	-2.146.50,88

Le tabelle che seguono indicano i totali distinti per titoli di entrata e di uscita.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	RISULTATO
Titolo 1: Entrate tributarie	5.049.835,54	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	184.356,29	
Titolo 3: Entrate extratributarie	994.621,74	
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	429.542,17	
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	0,00	
Titolo 6: Partite di giro	675.945,31	
Totale Parziale	7.334.301,05	
Avanzo precedente esercizio applicato	335.560,69	
Totale (1)		7.669.861,74
USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA	IMPEGNI	
Titolo 1: Spese correnti	6.269.215,69	
Titolo 2: Spese in conto capitale	522.212,88	
Titolo 3: Rimborso di prestiti	81.578,05	
Titolo 4: Partite di giro	675.945,31	
Totale Parziale	7.548.951,93	
Disavanzo precedente esercizio applicato	0,00	
Totale (2)		7.548.951,93
Avanzo / Disavanzo di gestione		120.909,81



Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio :

EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

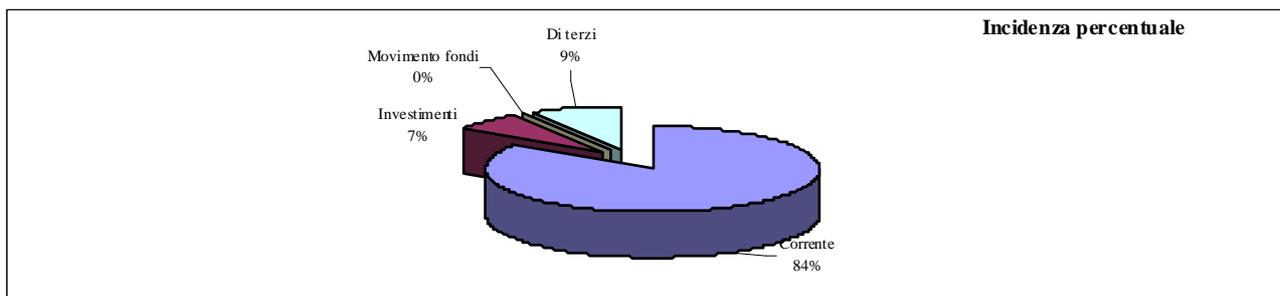
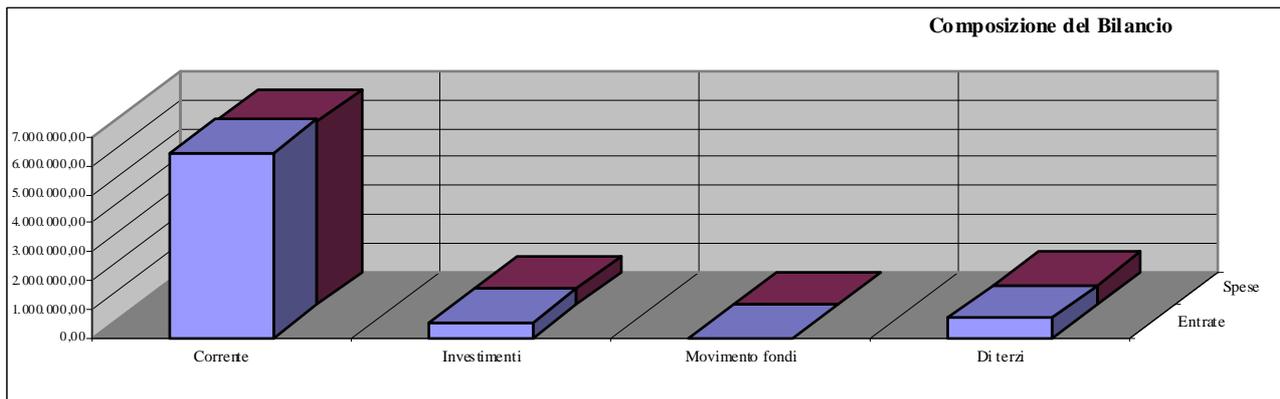
GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE		2011	2012
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	6.152.303,67	6.228.813,57
Spese Correnti: Titolo I	(-)	5.914.669,50	6.269.215,69
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)	(-)	180.679,70	81.578,05
<i>DIFFERENZA</i>	(+/-)	56.954,47	-121.980,17
Entrate del Titolo IV destinate al titolo I della spesa	(+)	0,00	225.000,00
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	48.864,62	6.309,70
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	(-)	0,00	2.419,00
Altre	(+/-)	0,00	0,00
<i>TOTALE GESTIONE CORRENTE</i>	(+/-)	105.819,09	106.910,53
GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE		2011	2012
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	(+)	636.500,62	204.542,17
Avanzo applicato al titolo II	(+)	0,00	329.250,99
Entrate correnti destinate al titolo II	(+)	0,00	2.419,00
Spese titolo II	(-)	348.518,29	522.212,88
<i>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</i>	(+/-)	287.982,33	13.999,28
SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE	(+/-)	393.801,42	120.909,81

ANALISI DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Analizziamo ora i riepiloghi per le diverse componenti di bilancio.

Composizione del Bilancio per l'anno 2012

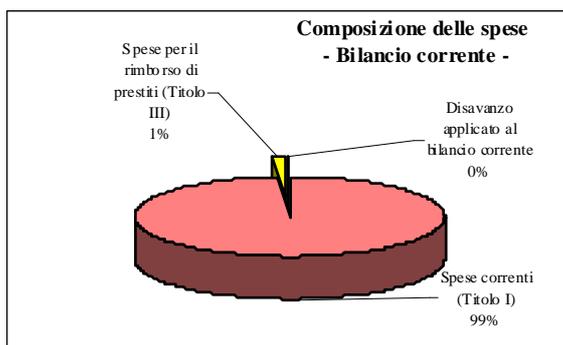
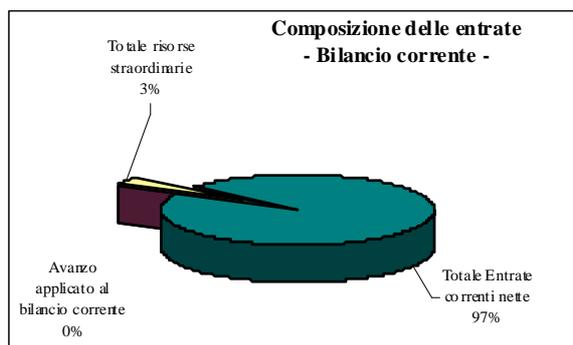
	Entrate	Uscite	Differenza
Corrente	6.457.704,27	6.350.793,74	106.910,53
Investimenti	536.212,16	522.212,88	13.999,28
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	675.945,31	675.945,31	0,00
Totale	7.669.861,74	7.548.951,93	120.909,81



Le tabelle che seguono mettono in evidenza le singole voci che compongono il bilancio corrente, il bilancio investimenti, il bilancio movimento di fondi e il bilancio servizi c/terzi, limitati alla sola competenza.

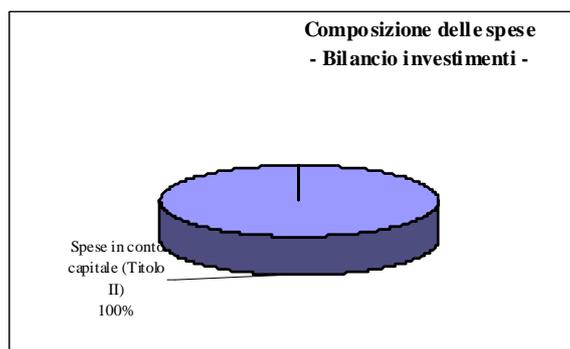
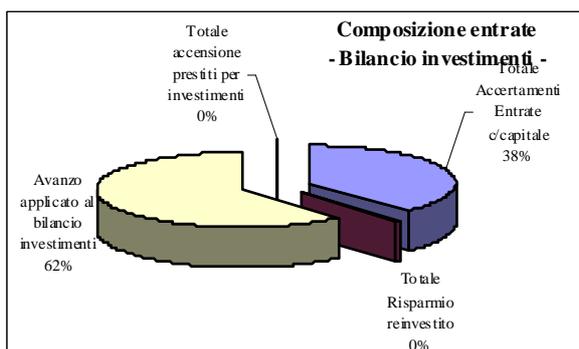
Bilancio corrente: misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
Entrate correnti: Titolo I + II + III			
Spese Correnti: Titolo I + III (int. 3,4,5)			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate Tributarie (Titolo I)		5.049.835,54	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		184.356,29	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		994.621,74	
<i>Totale Accertamenti Entrate correnti</i>	(+)		6.228.813,57
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
Incremento patrimonio librario		2.419,00	
.....			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		2.419,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		6.226.394,57
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)		6.309,70
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		225.000,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		225.000,00
Totale Entrate			6.457.704,27
USCITE (impegni)			
Spese correnti (Titolo I)	(+)	6.269.215,69	
Spese per il rimborso di prestiti (Titolo III)	(+)	81.578,05	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	0,00	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Impegni Spese correnti</i>			6.350.793,74
Disavanzo applicato al bilancio corrente			0,00
Totale Uscite			6.350.793,74
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			106.910,53



Bilancio investimenti: destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
Entrate vincolate: Titolo IV + V			
Spese d'investimento: Titolo II			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	429.542,17	
- Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	225.000,00	
- Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
- Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Accertamenti Entrate c/capitale</i>	(+)		204.542,17
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
Incremento patrimonio librario		2.419,00	
.....			
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		2.419,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)		329.250,99
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)			
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			536.212,16
USCITE (impegni)			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	522.212,88	
A detrarre:			
- Concessione di crediti (int. 10)	(-)	0,00	
Totale Uscite			522.212,88
RISULTATO bilancio Investimenti:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			13.999,28



Bilancio movimento di fondi: movimenti di pura natura finanziaria che non comportano veri movimenti di risorse, ma sono diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità dell'ente.

Non si rilevano movimentazioni nel 2012. In particolare nel corso del 2012 si è riusciti a non fare ricorso ad anticipazioni di cassa, nonostante la sospensione degli adempimenti tributari a seguito del sisma e i conteggi errati del Dipartimento delle Finanze relativi al FSR, sospendendo i versamenti dei trasferimenti all'Unione delle Terre d'argine.

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Riscossione di crediti (parte Titolo IV)	(+)	0,00	
Anticipazioni di cassa (parte Titolo V)	(+)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (parte Titolo V)	(+)	0,00	
Totale Entrate			0,00
USCITE (impegni)			
Concessione di crediti (Titolo II, int. 10)	(+)	0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (parte Titolo III)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a breve (parte Titolo III)	(+)	0,00	
Totale Uscite			0,00
RISULTATO bilancio movimento di Fondi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

Bilancio servizi per conto terzi: movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	675.945,31	
Totale Entrate			675.945,31
USCITE (impegni)			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	675.945,31	
Totale Uscite			675.945,31
RISULTATO bilancio servizi di terzi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

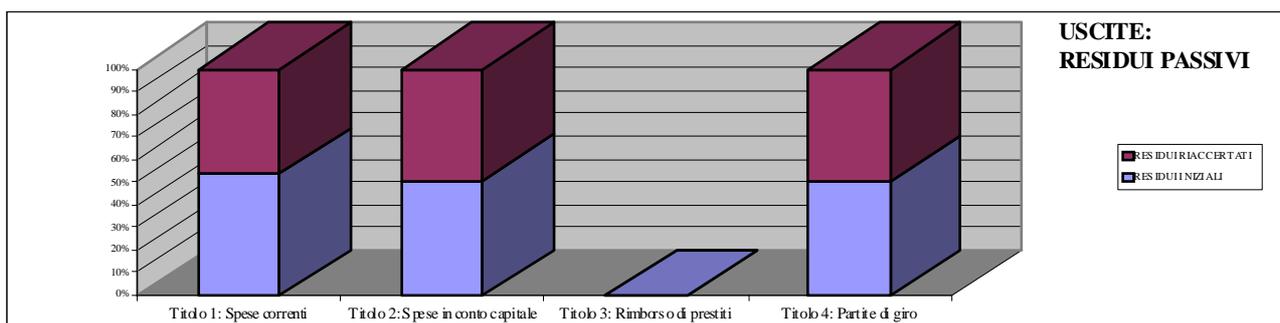
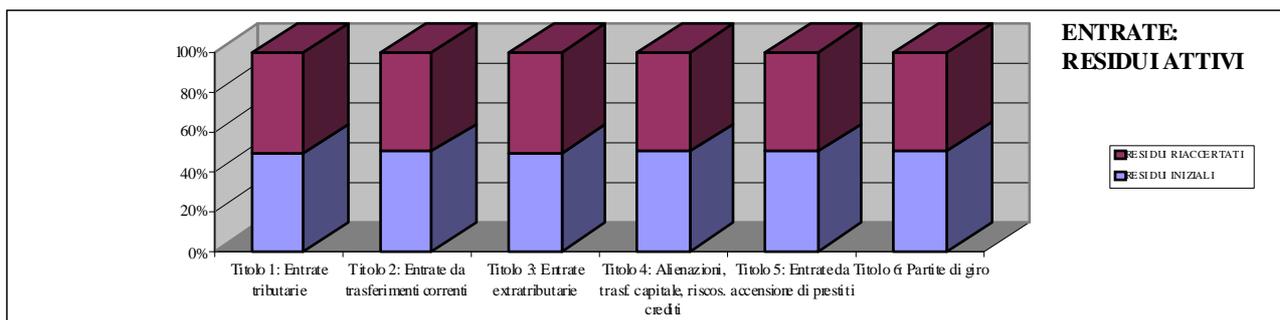
Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	2.379.345,95
RISCOSSIONI	700.488,85
PAGAMENTI	1.618.627,89
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>	1.461.206,91
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>	0,00
DIFFERENZA	1.461.206,91
RESIDUI ATTIVI	228.642,17
RESIDUI PASSIVI	900.378,20
DIFFERENZA	-671.736,03
AVANZO (+)/ DISAVANZO (-) contabile	789.470,88

Analisi del riaccertamento dei residui per titoli di entrata e spesa.

ENTRATE: RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	Scostamento %
Titolo 1: Entrate tributarie	389.679,87	404.017,14	-3,68%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	48.661,00	48.661,00	0,00%
Titolo 3: Entrate extratributarie	425.223,89	426.192,06	-0,23%
Titolo 4: Alienazioni, transf. capitale, riscos. crediti	8.838,05	8.838,05	0,00%
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	13.050,59	13.050,59	0,00%
Titolo 6: Partite di giro	28.589,02	28.372,18	0,76%
Totale	914.042,42	929.131,02	-1,65%
USCITE: RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese correnti	1.563.514,03	1.340.897,37	14,24%
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.159.546,90	1.121.067,81	3,32%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 4: Partite di giro	57.040,91	57.040,91	0,00%
Totale	2.780.101,84	2.519.006,09	9,39%



Dai dati della gestione dei residui, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono le seguenti risultanze:

GESTIONE DEI RESIDUI		
ENTRATE		
PARTE CORRENTE (TIT. I, II, III)	2011	2012
Residui Anno Precedente	2.008.553,80	863.564,76
Residui Riaccertati	1.903.718,94	878.870,20
Grado di realizzazione residui	94,78%	101,77%
Riscossione dei Residui	1.891.501,32	672.880,63
PARTE CONTO CAPITALE (TIT. IV,V)	2011	2012
Residui Anno Precedente	217.428,38	21.888,64
Residui Riaccertati	216.928,38	21.888,64
Grado di realizzazione residui	99,77%	100,00%
Riscossione dei Residui	195.091,74	52,00
USCITE		
PARTE CORRENTE (TIT. I)	2011	2012
Residui Anno Precedente	1.675.367,03	1.563.514,03
Residui Riaccertati	1.492.315,72	1.340.897,37
Grado di smaltimento residui	89,07%	85,76%
Pagamento dei Residui	1.315.737,66	1.224.468,05
PARTE CONTO CAPITALE (TIT. II)	2011	2012
Residui Anno Precedente	1.553.778,55	1.159.546,90
Residui Riaccertati	1.512.009,89	1.121.067,81
Grado di smaltimento residui	97,31%	96,68%
Pagamento dei Residui	649.140,37	371.314,63

I minori residui attivi discendono da:	
Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	15.305,44
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	0,00
Gestione servizi c/terzi	-216,84
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	15.088,60
I minori residui passivi discendono da:	
Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-222.616,66
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-38.479,09
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	-261.095,75

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui	Esercizi Prec.	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ATTIVI							
Titolo I *	0,00	0,00	0,00	77,97	81,00	173.995,46	948.310,35
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.567,50	37.765,01
Titolo III *	0,00	0,00	0,00	2.680,00	9.338,65	14.248,99	114.733,24
Titolo IV	0,00	5.197,48	3.588,57	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V **	0,00	13.050,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	815,96	35.514,36
TOTALE RESIDUI ATTIVI	0,00	18.248,07	3.588,57	2.757,97	9.419,65	194.627,91	1.136.322,96
PASSIVI							
Titolo I	12.000,00	3.841,38	253,65	2.600,00	6.117,20	91.617,09	2.162.565,21
Titolo II	67.362,69	15.564,76	79.500,03	250.761,68	261.312,87	75.251,15	429.221,45
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.195,70	34.163,61
TOTALE RESIDUI PASSIVI	84.362,69	19.406,14	79.753,68	253.361,68	267.430,07	196.063,94	2.625.950,27

* L'articolo 6, comma 17, del decreto-legge 6 Luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (spending review) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità."

La norma non produce effetti sul rendiconto 2012 non essendoci residui attivi con le caratteristiche indicate.

** Relativamente al titolo V dell'entrata rimane un residuo dell'anno 2007 di 13.050,59 euro per il quale ad oggi non si è riusciti a richiedere la somministrazione alla Cassa Depositi e Prestiti non potendo attivare nuove spese di investimento senza rischiare di violare il patto di stabilità.

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	2.379.345,95
RISCOSSIONI	700.488,85	6.197.978,09	6.898.466,94
PAGAMENTI	1.618.627,89	4.923.001,66	6.541.629,55
Fondo di cassa al 31/12			2.736.183,34
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			2.736.183,34

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

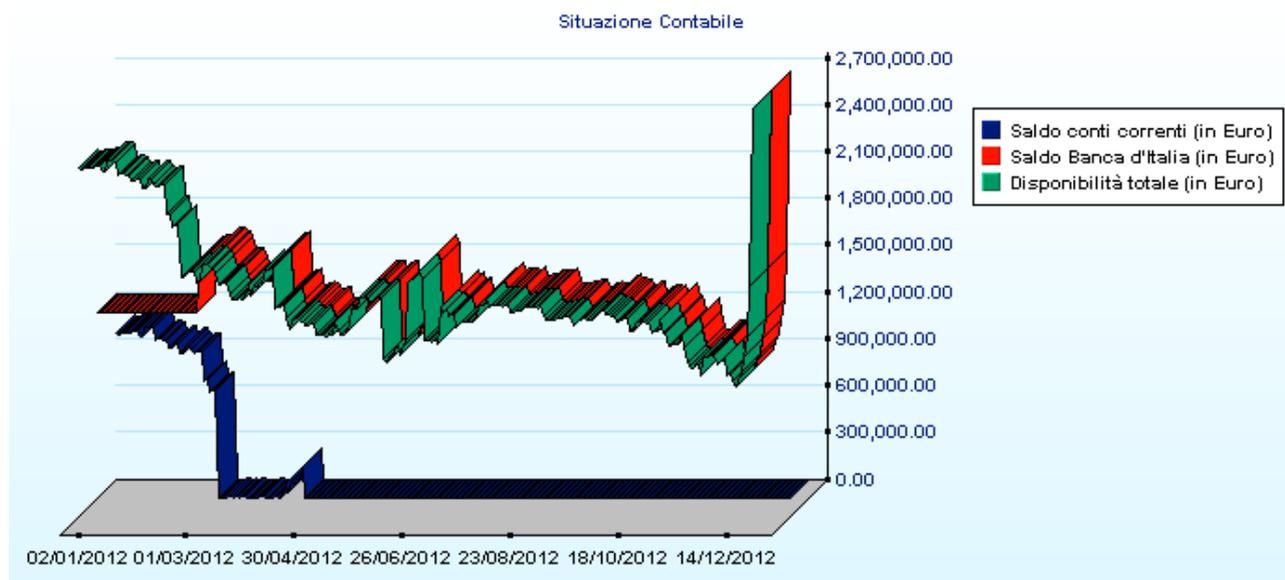
Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio.

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Competenza	Pagamenti C/Competenza	Differenza
Corrente	5.350.585,97	4.188.228,53	1.162.357,44
Investimenti	206.961,17	92.991,43	113.969,74
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	640.430,95	641.781,70	-1.350,75
<i>Totale</i>	6.197.978,09	4.923.001,66	1.274.976,43

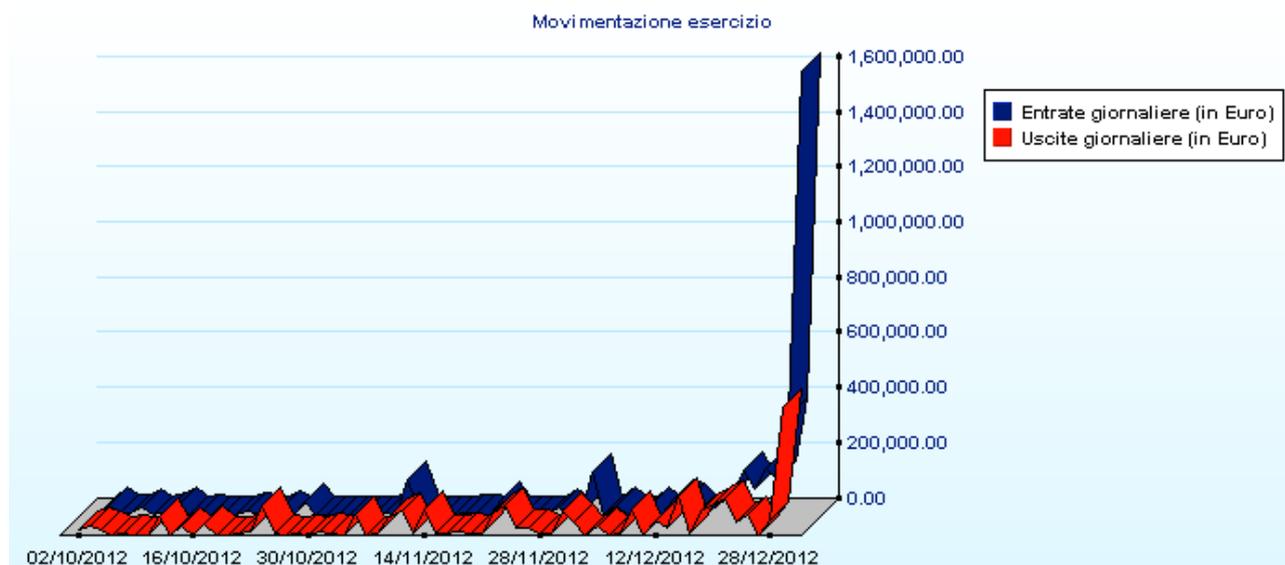
Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Residuo	Pagamenti C/residuo	Differenza
Corrente	895.461,63	1.224.468,05	-329.006,42
Investimenti	-222.529,00	371.314,63	-593.843,63
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	27.556,22	22.845,21	4.711,01
<i>Totale</i>	700.488,85	1.618.627,89	-918.139,04

Nel grafico che segue si riporta la situazione contabile della cassa durante l'anno 2012.

Nei mesi di marzo e aprile si può vedere l'effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni previste all'articolo 35, commi da 8 a 13, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, che ha sospeso fino a tutto il 2014 il regime di tesoreria unica c.d. mista e il ritorno al regime di tesoreria unica tradizionale. Nel prosieguo dell'anno viene a mancare l'introito dell'acconto IMU, si assiste ad una lenta erosione delle disponibilità in cassa che ritorna ai livelli di inizio anno solamente a fine anno col riversamento del saldo IMU.



In quest'altro grafico vengono evidenziate le entrate e le uscite giornaliere. Balza subito all'occhio il picco di entrate avvenuto a fine dicembre. Nel dettaglio si sono riportate le ultime giornate. In pratica l'ente ha potuto avere contezza del gettito IMU solamente lunedì 31 dicembre 2012, con pesanti conseguenze negative sulle capacità di programmazione.



Data Movimento	Descrizione Conto	Importo Bollo	Importo Spese	Importo Dare	Importo Avere	Saldo
24/12/2012	ORD.	0,00	0,00	69.711,64	171.783,86	102.072,22
27/12/2012	ORD.	0,00	0,00	0,00	128.234,68	128.234,68
28/12/2012	ORD.	0,00	0,00	47.148,36	360.826,67	313.678,31
31/12/2012	ORD.	0,00	0,00	462.504,31	1.615.962,73	1.153.458,42
TotaliEnte		0,00	0,00	579.364,31	2.276.807,94	1.697.443,63

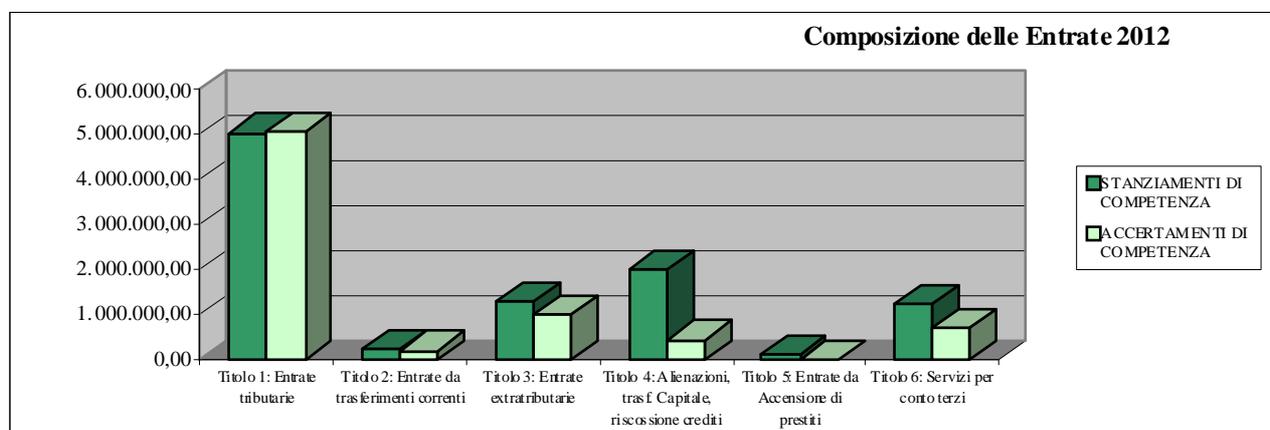
ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono preventivare le relative spese.

Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

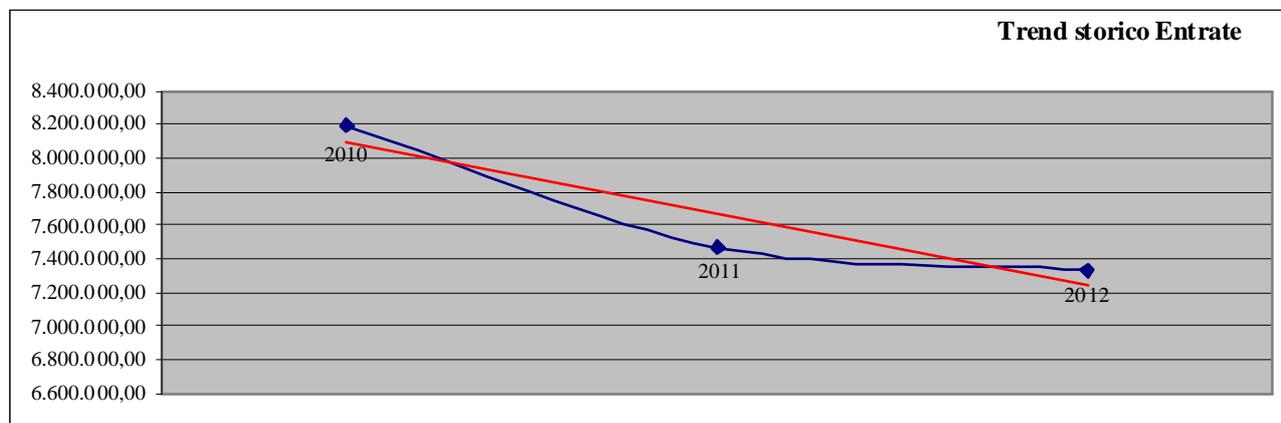
Entrate	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	5.035.242,29	51,15%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	201.860,46	2,05%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.272.182,62	12,92%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	1.995.000,00	20,26%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	100.000,00	1,02%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	1.240.500,00	12,60%
<u>Totale Entrate</u>	9.844.785,37	

Entrate	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	5.049.835,54	68,85%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	184.356,29	2,51%
Titolo 3: Entrate extratributarie	994.621,74	13,56%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	429.542,17	5,86%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	0,00%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	675.945,31	9,22%
<u>Totale Entrate</u>	7.334.301,05	



La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Entrate	Accertamenti di Competenza		
	2010	2011	2012
Titolo 1: Entrate tributarie	3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	1.747.756,97	124.096,68	184.356,29
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.287.409,94	1.483.597,40	994.621,74
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	660.959,29	636.500,62	429.542,17
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Servizi per conto terzi	758.681,37	681.114,64	675.945,31
<u>Totale Entrate</u>	8.191.807,57	7.469.918,93	7.334.301,05



LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente. Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali.

Fanno parte della categoria delle imposte : l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta municipale propria (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, l'addizionale comunale sull'IRPEF e la compartecipazione IRPEF.

Per il solo 2011 è stata prevista inoltre la compartecipazione IVA.

Fanno parte della categoria delle tasse: la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativa addizionale erariale, e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche urbani (se non trasformate in tariffa).

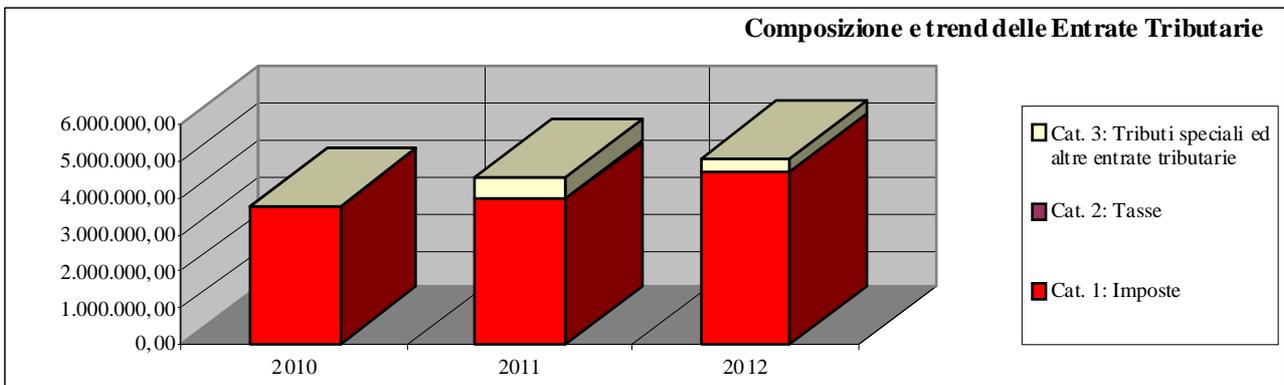
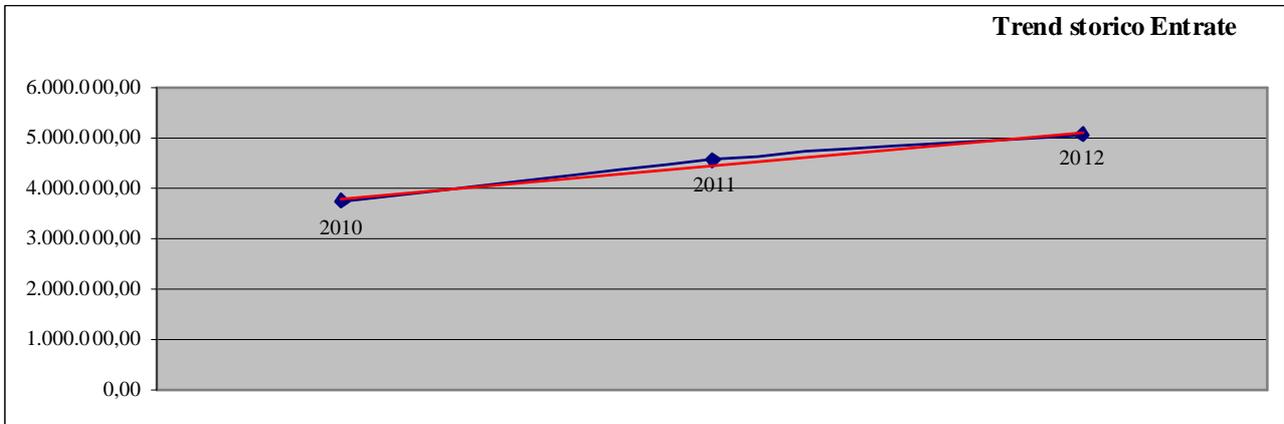
Per gli anni 2011 e 2012 vi rientra anche il Fondo sperimentale di riequilibrio.

La tabella riporta le entrate del titolo I accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate tributarie (Tit. I)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Imposte	4.691.194,78	92,90
Cat. 2: Tasse	2.314,31	0,05
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	356.326,45	7,06
Totale Entrate Titolo I	5.049.835,54	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate tributarie dell'ultimo triennio.

Entrate tributarie (Tit. I)	Accertamenti di Competenza		
	2010	2011	2012
Cat. 1: Imposte	3.732.521,94	3.938.894,59	4.691.194,78
Cat. 2: Tasse	4.478,06	5.524,13	2.314,31
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	0,00	600.190,87	356.326,45
Totale Entrate Titolo I	3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54



ANALISI DEI TRIBUTI PIU' SIGNIFICATIVI

Dal 2012 l'imposta comunale sugli immobili (ICI) è stata sostituita dall'imposta municipale propria (IMU).

Imposta Comunale sugli Immobili 2010	1 ^a casa	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Aree edificabili	Totale Gettito
Gettito	5.449,00	2.145.351,00	168.125,00	135.354,00	2.454.279,00

Imposta Comunale sugli Immobili 2011	1 ^a casa	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Aree edificabili	Totale Gettito
Gettito	5.383,00	2.062.164,50	170.014,00	93.015,80	2.330.577,30

Imposta Municipale Propria 2012	1 ^a casa	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Aree edificabili	Totale Gettito
Gettito	656.086,08	2.421.264,04	258.100,55	53.524,00	3.388.974,67

Addizionale comunale Irpef	2010	2011	2012	Variazione
Aliquote	0,04%	0,04%	0,04%	0,00%
Gettito	564.645,95	465.000,00	440.000,00	-25.000,00

dal 2012 è prevista una soglia di esenzione di 10.000 euro

Compartecipazione IRPEF	2010	2011	2012	Variazione
Aliquote				0,00%
Gettito	58.692,73	568.990,64	0,00	-568.990,64

Tassa Rifiuti Solidi Urbani	2010	2011	2012	Variazione
Gettito	3.553,11	5.524,13	2.314,31	-3.209,82

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA					
	Previsioni Iniziali 2011	Rendiconto 2011	Previsioni Iniziali 2012	Rendiconto 2012	Variazione Rendiconto / Prev. 2012
TARSU	0,00	2.367,98	0,00	595,41	595,41
ICI	341.036,25	325.669,52	200.000,00	177.844,91	-22.155,09
TOTALE	341.036,25	328.037,50	200.000,00	178.440,32	-21.559,68

Imposta municipale propria (IMU)

In bilancio è stato iscritto un gettito IMU di 3.388.974,67 euro in base ai dati disponibili a metà febbraio 2013 così suddiviso:

656.086,08 euro per abitazione principale;

2.421.264,04 euro per altri fabbricati;

258.100,55 euro per terreni agricoli;

53.524,00 euro per aree edificabili.

L'importo riscosso al 31 dicembre 2012 è stato di 3.192.505,84 euro.

Si evidenzia come in base alle previsioni del Dipartimento delle Finanze il gettito IMU per l'abitazione principale, ad aliquota base, cioè senza gli aumenti deliberati dal comune, doveva essere di ben 826.741 euro, come si vede dalla tabella che segue.

Stime aggiornate a Ottobre 2012

Gettito IMU del comune per abitazione principale e pertinenze al netto dell'ulteriore detrazione figli (a)	Gettito IMU altri immobili - quota comune (b)	TOTALE (c) = (a) + (b)
826.741	2.373.552	3.200.292

In base ai dati resi disponibili dal ministero, comprensivi della quota statale, relativi agli incassi effettivi al 5 febbraio 2013, risultavano versati 656.085 euro per la prima abitazione e 4.614.713 euro per gli altri immobili, pari ad un gettito complessivo fra comune e Stato di 5.270.798,00 euro. In base a questi dati risulta una quota statale di poco più di 1.880.000 euro, lontano da quanto previsto ad ottobre 2012.

I.M.U. 2012 - distribuzione per comune
dati aggiornati alle deleghe del 5 febbraio 2013
(ammontari e medie in euro)

Comune	Prima abitazione			Altri immobili		
	Frequenza versamenti	Ammontare versamenti	Media versamenti	Frequenza versamenti	Ammontare versamenti	Media versamenti
Campogalliano - B539	3.118	656.085	210.42	6.741	4.614.713	684.57

Appare evidente come la previsione del gettito IMU 2012 sia stata ampiamente sovrastimata.

Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR)

Nella tabella che segue si vede la riduzione subita dalle somme legate al federalismo fiscale avvenuta nel 2012.

	Anno: 2012	Ente selezionato: CAMPOGALLIANO (MO)
	Tipo Ente: COMUNE	Codice Ente: 2080500030

(gli importi sono espressi in Euro)

ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2012

Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO ATTRIBUITO 2011	600.190,87
COMPARTICIPAZIONE ALL'IVA ATTRIBUITA NEL 2011	567.178,37
VARIAZIONI CONTABILI	-33.306,01
EFFETTO RIDUZIONE ARTICOLO 14, COMMA 2 DEL DL 78/2010	-109.568,15
ATTRIBUZIONE SOMME PER SOPPRESSA ADDIZIONALE COMUNALE SUI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	60.041,34
RIDUZIONE ARTICOLO 28, COMMI 7 E 9 DEL DL 201/2011	-406.705,21
COMPENSAZIONE PER MAGGIORE/MINORE GETTITO DA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	-300.657,76
TOTALE	377.173,45

Nelle variazioni contabili sono ricompresi 34.108,77 euro conseguenti alla non fiscalizzazione del contributo per aspettativa sindacale.

Le riduzioni per articolo 28 e per la compensazione del maggiore/minore gettito IMU sono determinate a partire dalle previsioni IMU predisposte dal Dipartimento delle Finanze.

Nelle tabelle che seguono si riportano il dettaglio delle riduzioni a compensazione del presunto maggior gettito IMU.

Stime aggiornate a Ottobre 2012

Totale IMU Comune (a)	IRPEF e addizionale locale su redditi fondiari relativi ad immobili non locati (b)	ICI (c)	Variazioni Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 13 DL 201/2011) - Riduzione se (a)-(b)-(c) > 0	Variazioni Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 13 DL 201/2011) - Integrazione se (a)-(b)-(c) < 0
3.200.292	300.282	2.899.635	376	0

	Anno: 2012	Ente selezionato: CAMPOGALLIANO (MO)
	Tipo Ente: COMUNE	Codice Ente: 2080500030

(gli importi sono espressi in Euro)

COMPENSAZIONE PER MAGGIORE/MINORE GETTITO DA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Attribuzioni	Importo
DETRAZIONE COMPENSATIVA PERDITA IRPEF IMMOBILI NON LOCATI (R.T. DL 201/2011))	-300.281,83
VARIAZIONE DERIVANTE DAL GETTITO STIMATO DELL'IMU (ART. 13, C. 17, DL 201 DEL 2011)	-375,93
TOTALE	-300.657,76

Si riporta l'evoluzione delle previsioni IMU da parte del MEF e le conseguenti variazioni del FSR.

Detrazione / Integrazione FSR (articolo 13, c.17, D.L. 201 / 2011)	stime maggio	stime agosto	stime ottobre
IMU	3.213.671	4.016.267	3.200.292
IRPEF non locato	300.282	300.282	300.282
gettito ICI calcolato dal MEF	2.923.303	2.770.431	2.899.635
Minor o maggior gettito rispetto all'ICI e corrispondente detrazione (+) o integrazione (-) del FSR	-9.914	945.554	375

Taglio aggiuntivo ai trasferimenti ex art. 28, c. 7 e 9, DL 201/2011	stime maggio	stime agosto	stime ottobre
Effetto sul bilancio 2012 (minori risorse)	413.763	527.771	406.705

DETERMINAZIONE FONDO SPERIMENTALE	maggio 2012	agosto 2012	ottobre 2012
Fondo Sperimentale di riequilibrio 2011	600.190,87	600.190,87	600.190,87
Compartecipazione all'IVA attribuita nel 2011	567.178,37	567.178,37	567.178,37
Variazioni contabili	-33.306,01	-33.306,01	-33.306,01
Effetto riduzione articolo 14, comma 2 del D.L. 78 / 2010	-109.167,68	-109.167,68	-109.568,15
Determinazione 2012 detrazione articolo 2, comma 183, della legge 191 / 2009	0,00	0,00	0,00
Attribuzione somme per soppressa addizionale comunale sui consumi di energia elettrica	60.041,34	60.041,34	60.041,34
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del D.L. 201 / 2011	-413.763,27	-527.771,49	-406.705,21
Detrazione compensativa perdita IRPEF immobili non locati (relazione tecnica D.L. 201 / 2011)	-300.281,83	-300.281,83	-300.281,83
Detrazione / Integrazione IMU (articolo 13, c.17, D.L. 201 / 2011)	9.913,82	-945.554,47	-375,93
Importo da restituire per incapienza risorse	0,00	688.670,90	0,00
Assegnazione da federalismo municipale anno 2012 (somma voci precedenti)	380.805,61	0,00	377.173,45

Ad oggi non è possibile determinare con sicurezza quanto sarà l'importo definitivo del FSR a causa della mancanza della condivisione dei dati e delle metodologie di calcolo da parte del Dipartimento delle Finanze. In sede di assestamento 2012 si è stimato un incremento di 740.000 euro circa, superiore all'importo dell'accertamento convenzionale iscritto in bilancio.

Si riportano infine le ultime istruzioni rese disponibili sul sito del Ministero dell'Interno.

AGGIORNAMENTO SUI RECUPERI DA EFFETTUARE A CARICO DI COMUNI E PROVINCE TRAMITE COMUNICAZIONE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'importo dei recuperi da effettuare a carico dei comuni per l'esercizio 2012 non è stato ancora comunicato all'Agenzia delle entrate in attesa della verifica prevista dall'articolo 9, comma 6-bis della legge 7 dicembre 2012 n. 213 di conversione del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, di cui si riporta il testo:

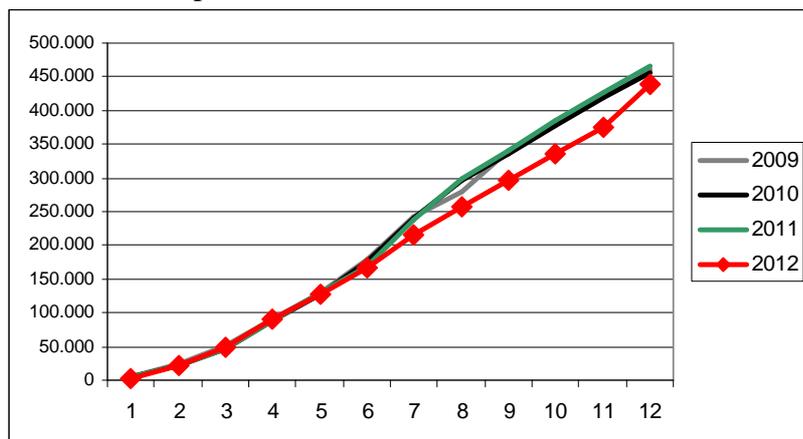
“A seguito della verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2012, da effettuare entro il mese di febbraio 2013, si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e i comuni, nell'ambito delle dotazioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali previste a legislazione vigente.”

In proposito, si rammenta anche il comma 383 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012 prevede quanto segue:

“383. La verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2012, di cui al comma 6-bis dell' articolo 9 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, avviene utilizzando anche i dati relativi alle aliquote e ai regimi agevolativi deliberati dai singoli comuni e raccolti dall'IFEL nell'ambito dei propri compiti istituzionali sulla base di una metodologia concordata con il Ministero dell'economia e delle finanze.”

ADDIZIONALE IRPEF

In bilancio è stata iscritta una accertamento di 440.000 euro, di cui 300.598,15 euro incassati al 31 dicembre 2012. Il dato è in linea con l'andamento degli incassi complessivi avvenuti nel 2012 sul conto corrente postale dedicato e sul conto di tesoreria.



La previsione è in linea anche con il calcolo del gettito atteso disponibile sul sito del Dipartimento delle Finanze che si riporta.

Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO

Comune di Campogalliano

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2010

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale: 119.665.347

Addizionale Comunale dovuta: 475.288

Aliquota media: 0,40

Soglia di esenzione (Euro): 10.000

Aliquota (%): 0,40

Gettito minimo (Euro): 428.259

Gettito massimo (Euro): 523.429

Variazione gettito: da (%): -9,89

a (%): 10,13

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2010)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3.362	790	23,50	31,01	255.436	312.200	59,65	-9,05	11,16
Lavoro autonomo	66	6	9,09	100,00	13.743	16.797	3,21	-6,52	14,25
Impresa	213	58	27,23	45,00	16.137	19.723	3,77	-8,75	11,53
Partecipazione soc. di pers.	308	91	29,55	51,67	25.034	30.597	5,85	-8,72	11,56
Immobiliare	263	200	76,05	62,60	8.169	9.985	1,91	-19,09	-1,11
Pensione	2.004	516	25,75	54,95	105.424	128.852	24,62	-11,84	7,76
Altro	67	47	70,15	38,24	4.316	5.275	1,01	-12,85	6,51
Totale	6.283	1.708	27,18	42,81	428.259	523.429	100,00	-9,89	10,13

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

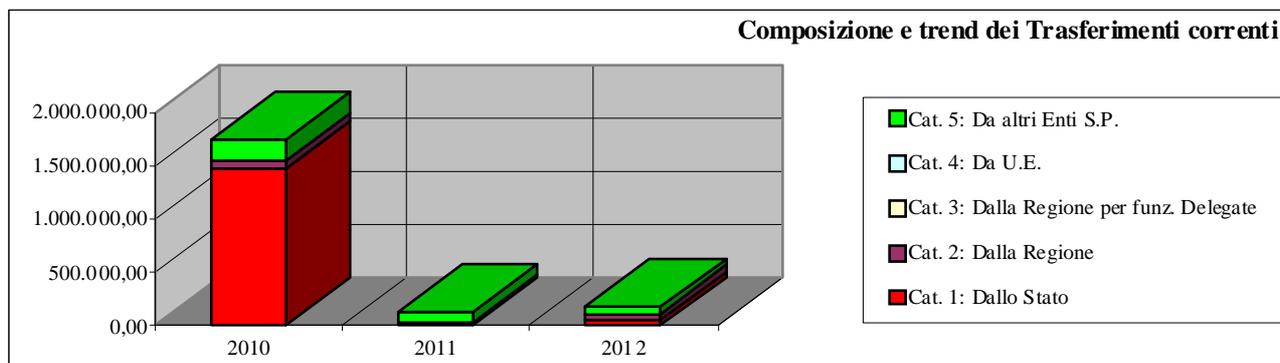
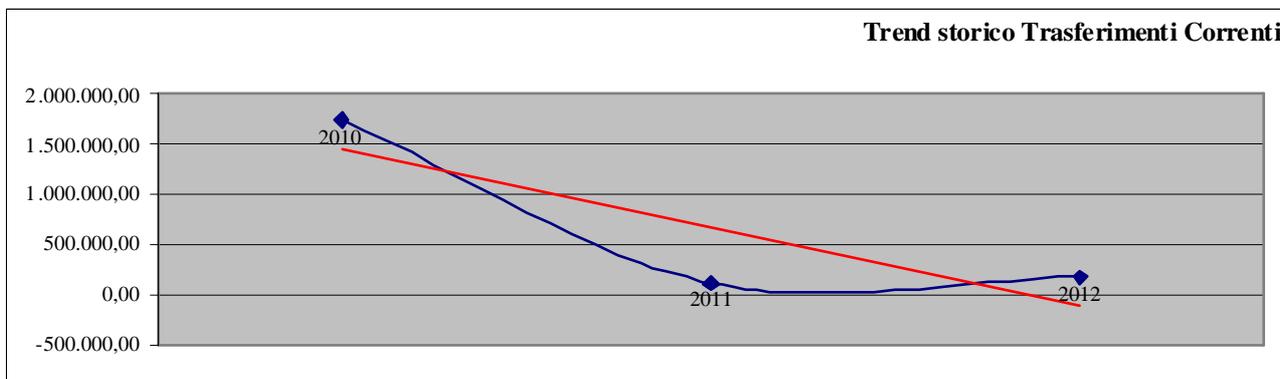
La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Dallo Stato *	59.359,63	32,20%
Cat. 2: Dalla Regione **	57.195,78	31,02%
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00%
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00%
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	67.800,88	36,78%
Totale Entrate Titolo II	184.356,29	

* trasferimenti non fiscalizzati (contributo aspettativa sindacale per 31.048,82 euro; trasferimenti compensativi per minori introiti addizionale irpef 28.310,81 euro).
 ** trasferimenti legati agli eventi sismici di maggio 2012 di cui 49.876,31 euro per contributi di autonoma sistemazione fino al 30 novembre 2012.

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti dell'ultimo triennio.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accertamenti di Competenza		
	2010	2011	2012
Cat. 1: Dallo Stato	1.470.175,43	35.656,13	59.359,63
Cat. 2: Dalla Regione	78.012,91	0,00	57.195,78
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	199.568,63	88.440,55	67.800,88
Totale Entrate Titolo II	1.747.756,97	124.096,68	184.356,29



LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

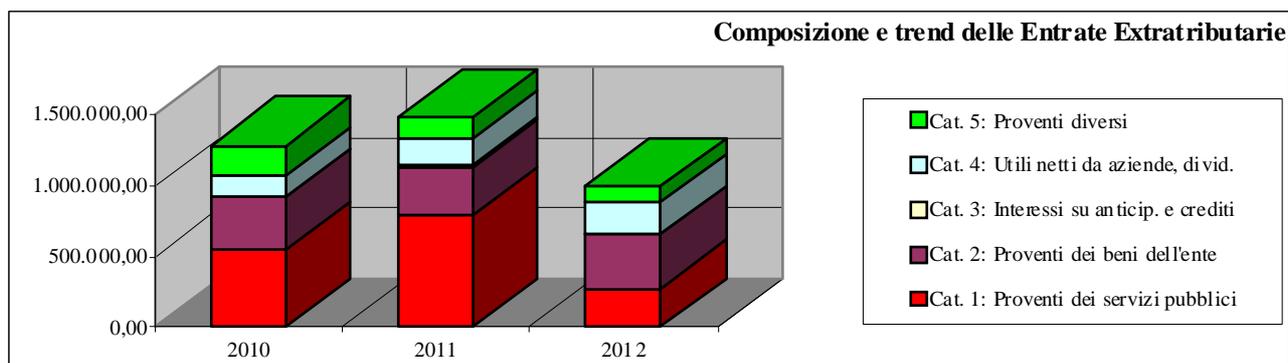
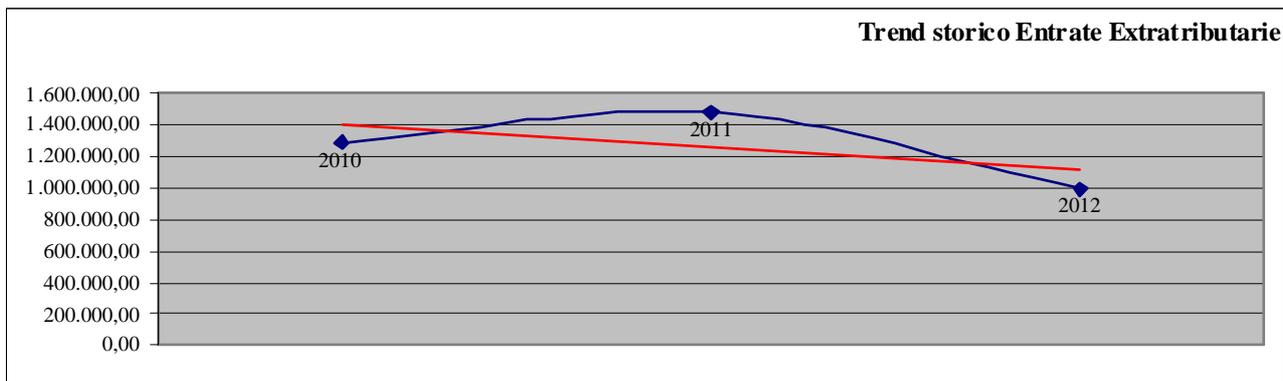
Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	277.746,14	27,92%
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	377.545,87	37,96%
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	8.017,48	0,81%
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	222.046,03	22,32%
Cat. 5: Proventi diversi	109.266,22	10,99%
Totale Entrate Titolo III	994.621,74	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extratributarie dell'ultimo triennio.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza		
	2010	2011	2012
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	552.472,92	792.383,48	277.746,14
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	370.377,57	337.605,93	377.545,87
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	7.372,71	12.803,36	8.017,48
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	149.745,54	199.615,72	222.046,03
Cat. 5: Proventi diversi	207.441,20	141.188,91	109.266,22
Totale Entrate Titolo III	1.287.409,94	1.483.597,40	994.621,74



Destinazione dei proventi da sanzioni al codice della strada

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. N. 285/1992, come modificato dalla legge 120/2010, il 50% dei proventi deve essere destinato:

- per almeno un quarto a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade;
- per almeno un altro quarto al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature;
- per la restante parte ad altri interventi fra cui la manutenzione delle strade, agli interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale.

La parte di spesa legata alle attività del personale è sostenuta sul bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine mentre la parte di spesa legata agli interventi sulle strade è sostenuta sui bilanci dei comuni aderenti. I comuni aderenti all'Unione hanno deciso di predisporre pertanto un'unica rendicontazione a consuntivo a cui si rimanda.

Relativamente al Comune di Campogalliano nell'esercizio 2012 sono state accertate e impegnate le seguenti somme:

Entrata corrente

€ 5.048,00 relativi a ruoli emessi precedentemente al trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle materie inerenti la polizia amministrativa locale (somma interamente riscossa);

Spesa corrente

€ 49.952,27 per interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (art. 208, comma 4, lettera A);

€ 104.908,08 per finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade (art. 208, comma 4, lettera C);

€ 12.166,14 per interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti (art. 208, comma 4, lettera C);

Spesa investimenti

Nessuna spesa da segnalare.

L'importo complessivo della spesa è di € 167.026,49.

In fase di riaccertamento sono stati eliminati residui passivi finanziati con proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal dlgs 285/1992 per € 295,32; si è proceduto pertanto a vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione 2012 di pari importo da destinare successivamente al finanziamento delle spese previste dall'art. 208 del decreto citato.

Armonizzazione contabile degli enti territoriali

ARCONET (armonizzazione contabile degli enti territoriali) è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

L'art. 36 del decreto 118 del 2011 prevede una sperimentazione biennale, per le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi, a decorrere dal 2012, delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile.

La sperimentazione prevede un innovativo procedimento "bottom up" di adeguamento delle norme previste nel decreto attraverso:

- 1 - la definizione di una disciplina provvisoria, oggetto di sperimentazione, attraverso un DPCM;
- 2 - la sperimentazione biennale della nuova disciplina, anche in deroga alle vigenti discipline contabili, da parte delle amministrazioni individuate anche in considerazione della collocazione geografica e della dimensione demografica;
- 3 - la **definizione della disciplina definitiva, in vigore dal 2014** per tutte le amministrazioni soggette al decreto, attraverso decreti legislativi integrativi e correttivi previsti dall'articolo 2, comma 7, della legge n. 42 del 2009.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Si richiama, in particolare, l'attenzione sul principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Attualmente le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive sono imputate nell'esercizio finanziario in cui le obbligazioni sono perfezionate, ed esistono norme, ma soprattutto prassi, di imputazione delle obbligazioni pluriennali agli esercizi successivi.

Sia il D.Lgs 91/2011 concernente le altre amministrazioni pubbliche che il decreto legislativo 118/2011 prevedono la sperimentazione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cosiddetta "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive

giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Le nuove regole contabili avranno un effetto già in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2014, in quanto alcune entrate significative del titolo 3 slitteranno sul 2015. I fatti di gestione a cavallo fra fine 2012 (incertezza del gettito IMU effettivo fino al 31/12 e azzeramento del patto di stabilità) e inizio 2013 (incassi IMU pervenuti fra gennaio e febbraio) permettono però di intervenire già da adesso in sede di rendiconto. Non si è proceduto pertanto ad accertare 100.000 euro di proventi della farmacia (titolo 3, categoria 1, risorsa 340) e 125.991,94 euro di canoni di concessione (titolo 3, categoria 5, risorsa 356), somme che verranno riscosse nel 2013.

Il problema non si pone per IMU e addizionale irpef in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

COSAP

Con deliberazione del Consiglio comunale 17 maggio 2012, n. 31, è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) che ha esteso i presupposti per la sua applicazione.

Si riporta un dettaglio degli importi accertati nel 2011 e 2012.

COSAP	2011	2012
Reti	16.079,54	16.279,85
Temporanea		844,48
Esercizi fissi		4.171,65
Spuntisti		572,04
Ambulanti		6.889,68
TOTALE	16.079,54	28.757,70

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi.

La tabella riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Alienazioni, trasferim. capitale (Tit. IV)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	7.586,18	1,77
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	0,00	0,00
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	0,00	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	421.955,99	98,23
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	429.542,17	

Le alienazioni di beni patrimoniali si suddividono:

7.586,18 euro per cessioni di aree peep già in diritto di superficie;

Il dettaglio dei trasferimenti di capitale da altri soggetti è il seguente:

8.550,00 euro per attività estrattive;

413.405,99 euro per concessioni edilizie.

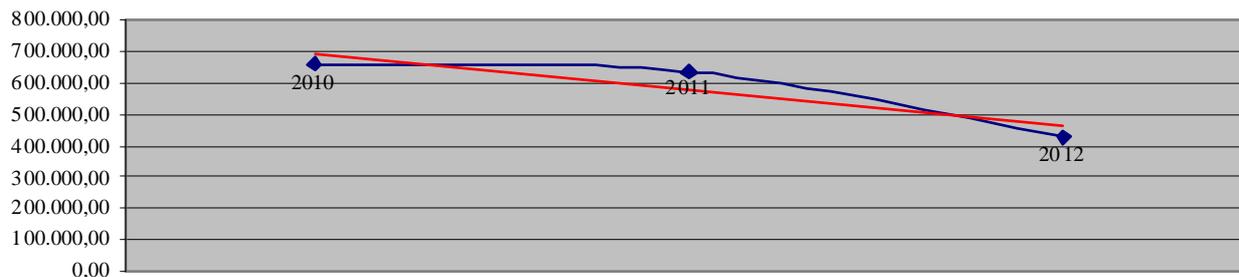
L'articolo 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), così come modificato dal comma 41 dell'articolo 2 del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 225, aggiunto dalla relativa legge di conversione, prevede "*Per gli anni dal 2008 al 2012, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale*".

Nel corso del 2012 a fronte di 413.405,99 euro per concessioni edilizie sono stati utilizzati 206.703,00 euro, pari al 50%, per il finanziamento di spese correnti e 18.297,00 euro, pari al 4,43%, per spese di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e del patrimonio comunale. L'importo complessivo di 225.000,00 euro è pari ad una quota del 54,43%.

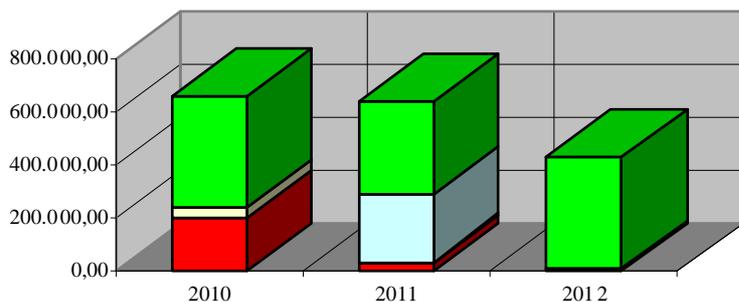
La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti di capitale dell'ultimo triennio.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza		
	2010	2011	2012
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	197.637,51	28.349,00	7.586,18
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	45.044,00	6.169,00	0,00
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	0,00	254.556,05	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	418.277,78	347.426,57	421.955,99
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	660.959,29	636.500,62	429.542,17

Trend storico alienazioni e trasferimenti di capitale



Composizione e trend delle alienazioni e trasferimenti di capitale



- Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.
- Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.
- Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione
- Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato
- Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono costituite in parte dall'anticipazione di cassa e, in parte, da quelle risorse necessarie al completamento del finanziamento del piano d'investimento dell'ente (ricorso al credito o all'indebitamento).

La tabella riporta le entrate del titolo V accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Come detto in precedenza nel corso del 2012 si è riusciti a non fare ricorso ad anticipazioni di cassa. I vincoli stringenti della finanza pubblica hanno invece bloccato già da qualche anno il ricorso all'indebitamento, da qui la mancanza di importi accertati.

Accensione di prestiti (Tit. V)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Anticipazione di cassa	0,00	
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	
Totale Entrate Titolo V	0,00	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da accensione di prestiti dell'ultimo triennio.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accertamenti di Competenza		
	2010	2011	2012
Cat. 1: Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo V	0,00	0,00	0,00

N.B.

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici.

L'art. 204 del D.Lgvo 267/2000 specifica che "... possono essere contratti mutui solo se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 25% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui ...".

L'articolo 8 della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012), nell'ambito di alcune misure di coordinamento della finanza pubblica, ha ridotto ulteriormente la capacità di indebitamento degli enti locali, già recentemente ridimensionate dall'art. 2 comma 39 del D.L. n. 225/2010.

La nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se "... l'importo annuale degli interessi, sommato a quello di mutui precedentemente contratti, di obbligazioni emesse e di garanzie prestate, al netto al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi l'8 per cento per l'anno 2012 delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui...".

Questo limite scende al 6 per cento per l'anno 2013 e al 4 per cento a decorrere dall'anno 2014.

La tabella che segue riporta la capacità di indebitamento residuo tenendo in considerazione il limite massimo indicato nella legge di stabilità per il 2012.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Importi parziali 2010	Totale
Titolo I: Entrate tributarie	3.737.000,00	
Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti	1.747.756,97	
Titolo III: Entrate extratributarie	1.287.409,94	
Totale Entrate correnti		6.772.166,91
8% Entrate correnti anno 2010		541.773,35
Quota interessi annuale (2012) (Tit. 1 - Int. 06)		17.404,48
Quota interessi su operazioni garantite con fidejussioni *		9.479,20
Quota interessi disponibile		514.889,67

* si utilizza l'importo 2011 in quanto nel 2012 alcune operazioni hanno usufruito della sospensione a seguito degli eventi sismici di maggio 2012.

L'incidenza del nostro indebitamento per il 2012 risulta pertanto essere dello **0,40 %**. Se si considerano anche le quote interessi dei mutui differiti a seguito del sisma (21.702,91 euro per la Cassa Depositi e Prestiti, 15.079,79 euro per l'Istituto per il Credito Sportivo) si arriva allo 0,94%. Se si tiene conto anche dell'indebitamento in capo all'Unione delle Terre d'argine per l'edilizia scolastica con 35.900,09 euro si arriva a 1,47%.

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.: l'indebitamento, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2011	2012
EVOLUZIONE INDEBITAMENTO		
Residuo debito	2.150.418,01	1.981.743,55
Nuovi prestiti *	12.005,24	0,00
Prestiti rimborsati **	180.679,70	81.578,05
Estinzioni anticipate	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	1.981.743,55	1.900.165,50

* nel 2011 allineamento ai valori come da piani di ammortamento

EVOLUZIONE ONERI FINANZIARI E RIMBORSO PRESTITI		
Oneri finanziari	45.717,92	17.404,48
Quote capitale	180.679,70	81.578,05
TOTALE FINE ANNO	226.397,62	98.982,53

* nel 2011 allineamento ai valori come da piani di ammortamento

** nel 2012 a seguito degli eventi sismici di maggio 2012 sono state differite le rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto per il Credito Sportivo.

Se si tiene conto anche del debito residuo in capo all'Unione delle Terre d'argine per l'edilizia scolastica per 721.325,94 euro si arriva a un debito residuo di 2.621.491,44 euro.

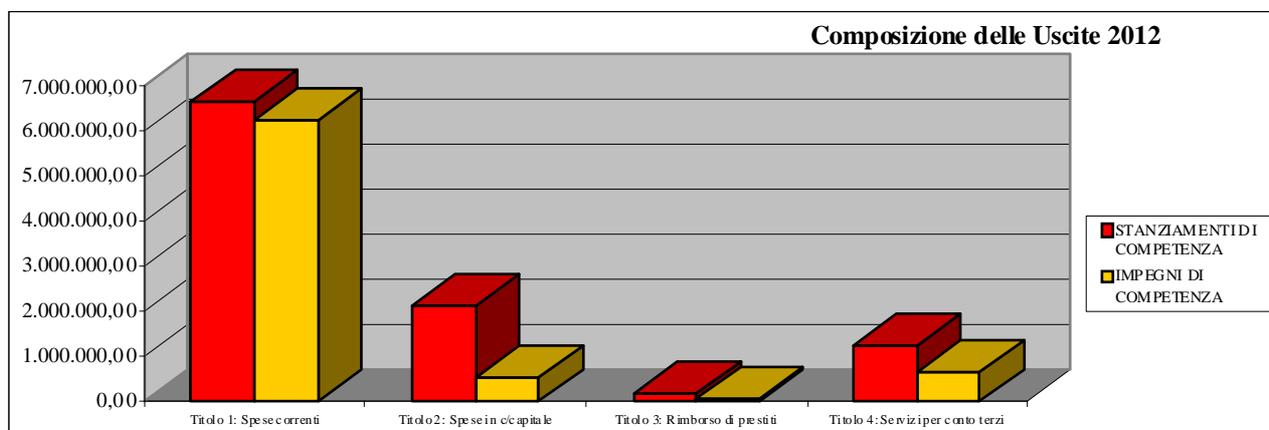
ANALISI DELLA SPESA

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale.

Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

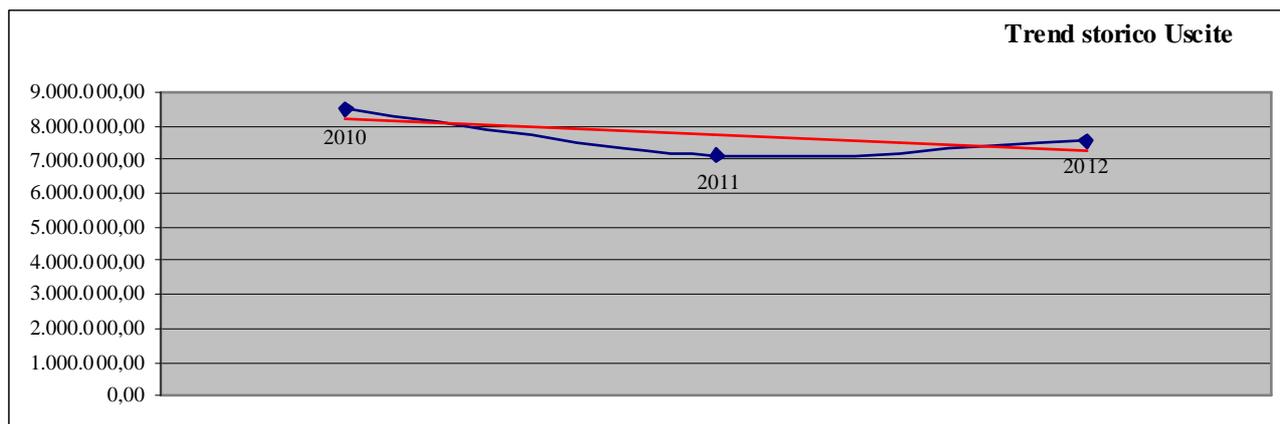
Uscite	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	6.647.017,02	65,29%
Titolo 2: Spese in c/capitale	2.111.250,99	20,74%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	181.578,05	1,78%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	1.240.500,00	12,19%
<i>Totale Uscite</i>	10.180.346,06	

Uscite	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	6.269.215,69	83,05%
Titolo 2: Spese in c/capitale	522.212,88	6,92%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	81.578,05	1,08%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	675.945,31	8,95%
<i>Totale Uscite</i>	7.548.951,93	



La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Uscite	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
Titolo 1: Spese correnti	6.436.216,49	5.914.669,50	6.269.215,69
Titolo 2: Spese in c/capitale	1.130.224,32	348.518,29	522.212,88
Titolo 3: Rimborso di prestiti	190.305,07	180.679,70	81.578,05
Titolo 4: Servizi per conto terzi	758.681,37	681.114,64	675.945,31
<i>Totale Uscite</i>	8.515.427,25	7.124.982,13	7.548.951,93



Andiamo ora ad analizzare i singoli titoli della spesa.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

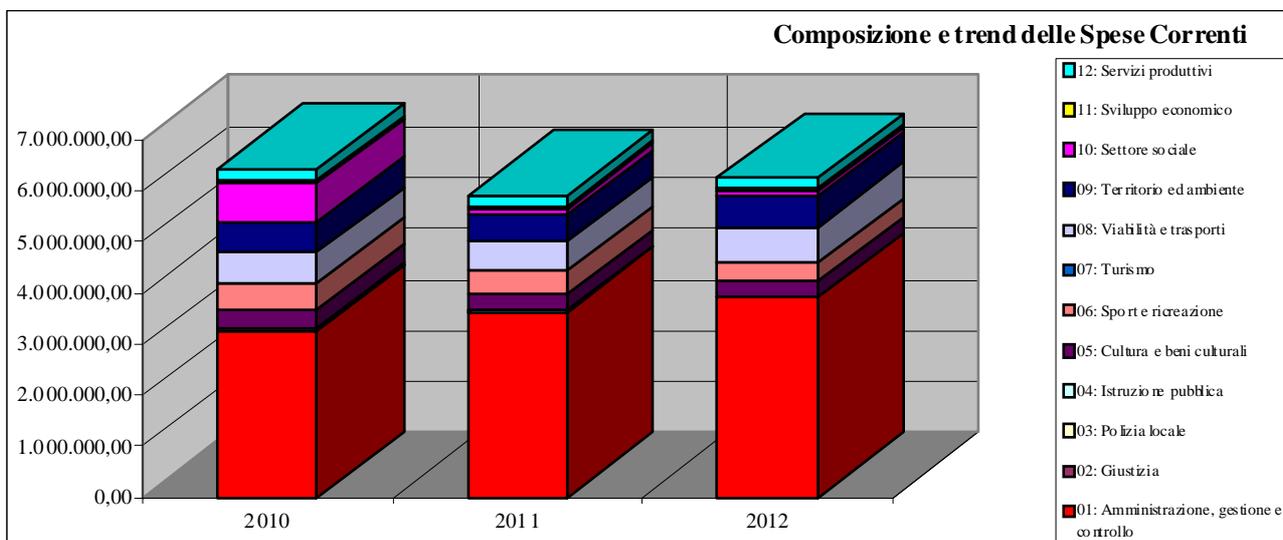
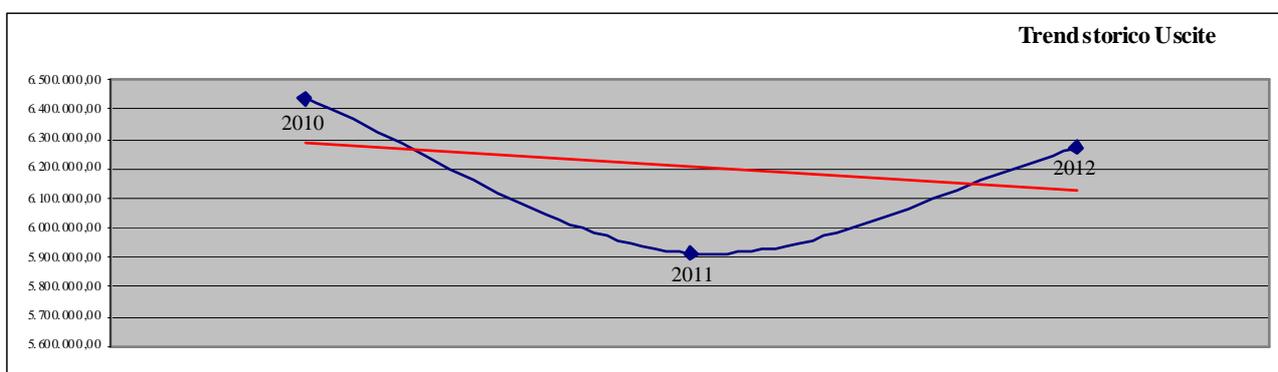
La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo	3.923.578,95	62,58
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	581,00	0,01
04: Istruzione pubblica	498,00	0,01
05: Cultura e beni culturali	303.534,17	4,84
06: Sport e ricreazione (*)	380.585,29	6,07
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	680.339,90	10,85
09: Territorio ed ambiente	596.447,19	9,51
10: Settore sociale	114.885,49	1,83
11: Sviluppo economico	55.379,35	0,88
12: Servizi produttivi	213.386,35	3,40
Totale Uscite Titolo I	6.269.215,69	

(*) all'interno della funzione 06 sono ricomprese anche le politiche giovanili

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
Funzioni			
01: Amministrazione, gestione e controllo	3.275.547,42	3.633.087,23	3.923.578,95
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	12.880,90	3.800,00	581,00
04: Istruzione pubblica	35.530,63	4.200,33	498,00
05: Cultura e beni culturali	363.415,52	333.322,09	303.534,17
06: Sport e ricreazione	513.219,98	458.285,60	380.585,29
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	595.078,35	561.441,34	680.339,90
09: Territorio ed ambiente	596.520,41	535.180,29	596.447,19
10: Settore sociale	776.828,72	128.455,34	114.885,49
11: Sviluppo economico	48.293,09	53.018,65	55.379,35
12: Servizi produttivi	218.901,47	203.878,63	213.386,35
Totale Uscite Titolo I	6.436.216,49	5.914.669,50	6.269.215,69

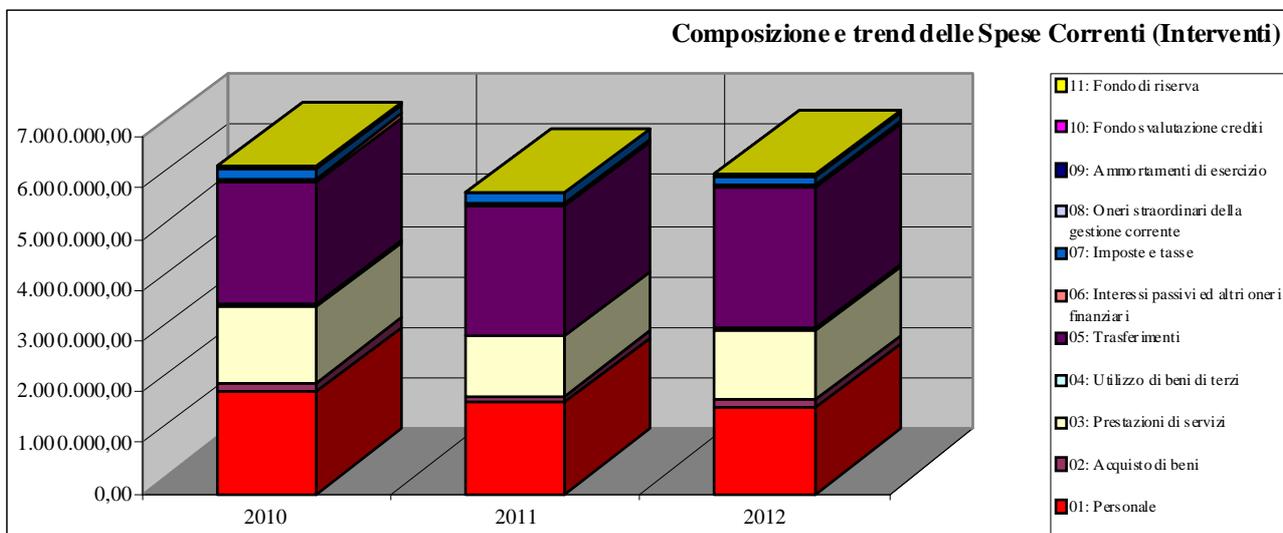
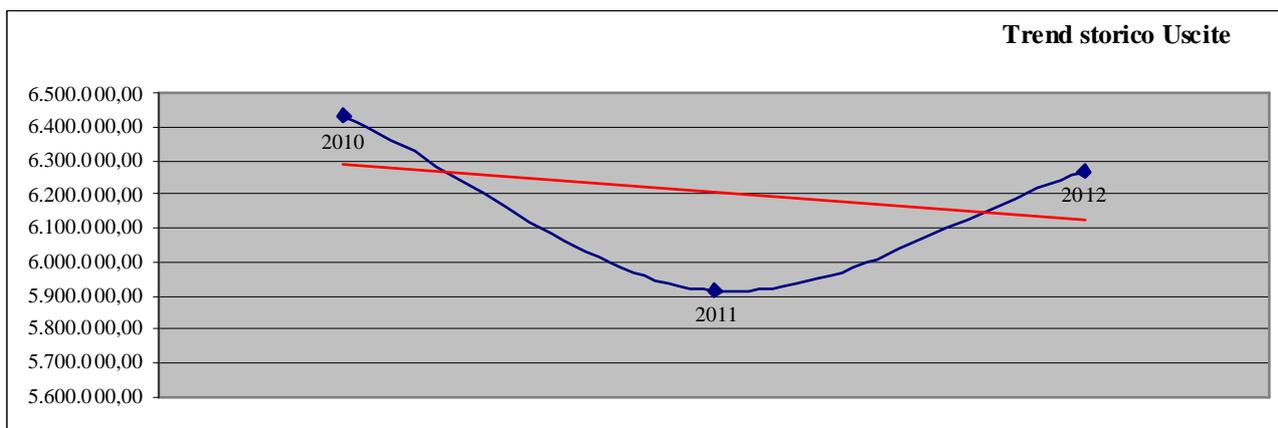


Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Personale	1.705.706,73	27,21
02: Acquisto di beni	163.148,40	2,60
03: Prestazioni di servizi	1.347.105,63	21,49
04: Utilizzo di beni di terzi	43.355,90	0,69
05: Trasferimenti	2.774.404,29	44,25
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	17.404,48	0,28
07: Imposte e tasse	188.090,26	3,00
08: Oneri straordinari della gestione corrente	30.000,00	0,48
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	6.269.215,69	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
Interventi			
01: Personale	2.015.008,70	1.796.455,00	1.705.706,73
02: Acquisto di beni	169.755,32	128.730,90	163.148,40
03: Prestazioni di servizi	1.503.538,43	1.155.801,15	1.347.105,63
04: Utilizzo di beni di terzi	23.881,00	24.227,52	43.355,90
05: Trasferimenti	2.424.897,05	2.557.142,42	2.774.404,29
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	57.927,51	45.717,92	17.404,48
07: Imposte e tasse	210.969,98	189.713,95	188.090,26
08: Oneri straordinari della gestione corrente	30.238,50	16.880,64	30.000,00
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	6.436.216,49	5.914.669,50	6.269.215,69



SPESE IN CONTO CAPITALE

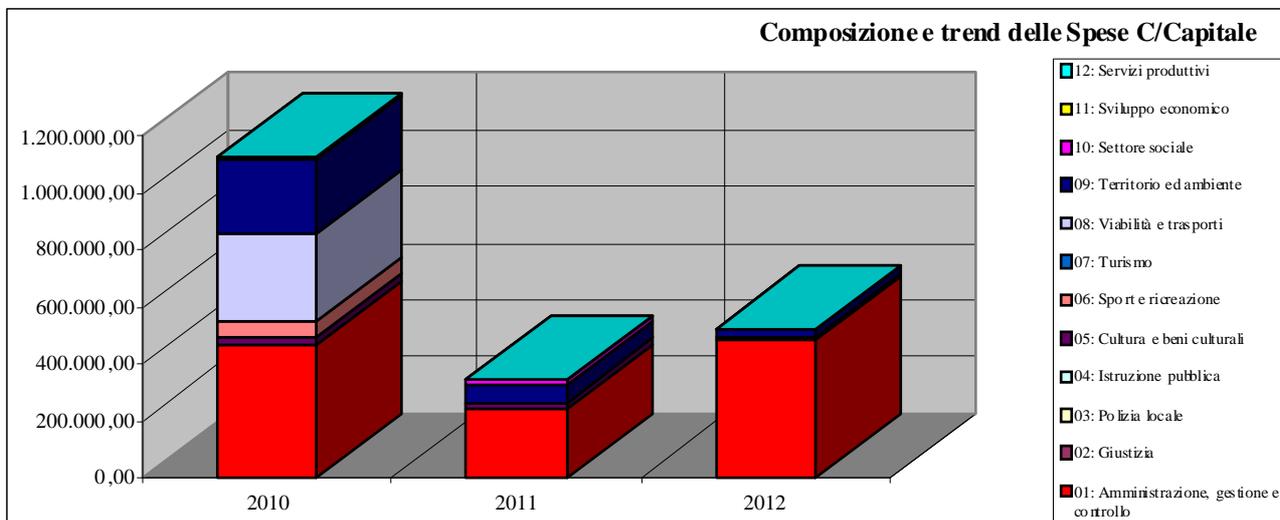
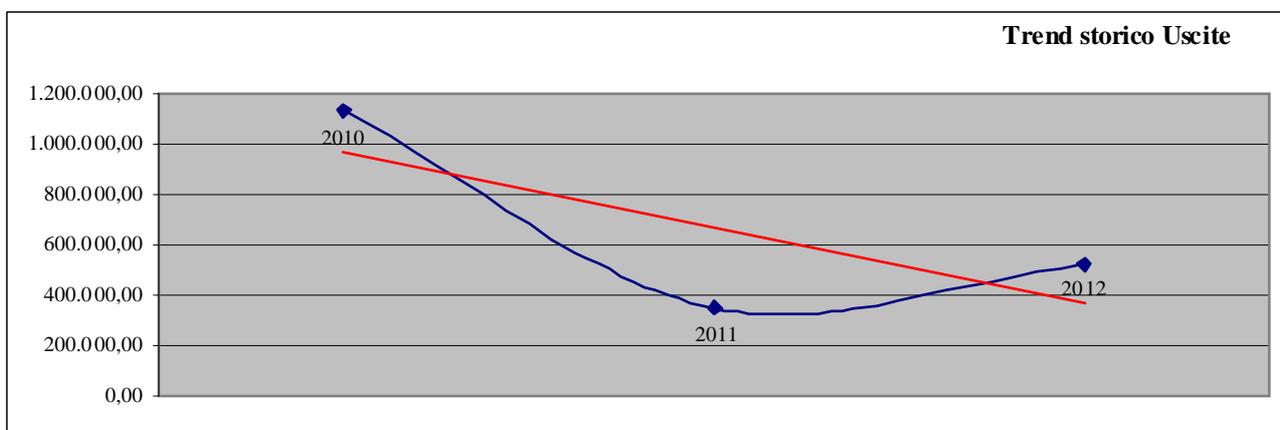
Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

La tabella riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo	486.989,39	93,25
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	2.419,00	0,46
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	32.804,49	6,28
10: Settore sociale	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	522.212,88	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese in conto capitale dell'ultimo triennio al fine di valutare la tendenza degli investimenti.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
Funzioni			
01: Amministrazione, gestione e controllo	469.201,20	243.333,89	486.989,39
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	26.000,00	21.000,00	2.419,00
06: Sport e ricreazione	52.134,80	1.100,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	308.372,29	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	261.766,86	63.084,40	32.804,49
10: Settore sociale	12.749,17	20.000,00	0,00
11: Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	1.130.224,32	348.518,29	522.212,88



Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Acquisizione di beni immobili	443.742,62	84,97
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni In economia	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	2.419,00	0,46
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	76.051,26	14,56
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	522.212,88	

Si riporta un dettaglio delle spese impegnate

Acquisizioni di beni immobili:

€ 329.250,39 per interventi legati agli eventi sismici di maggio 2012 finanziati con avanzo 2011 (*);
 € 114.492,23 per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale.

Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature:

€ 2.419,00 per l'aggiornamento del patrimonio librario e audiovisivo della biblioteca comunale.

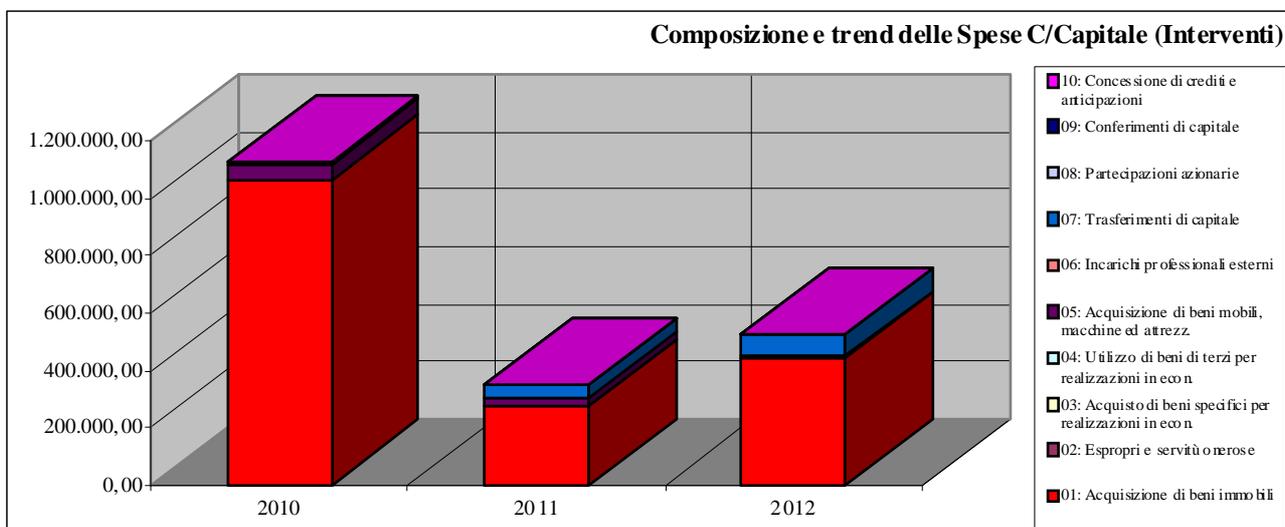
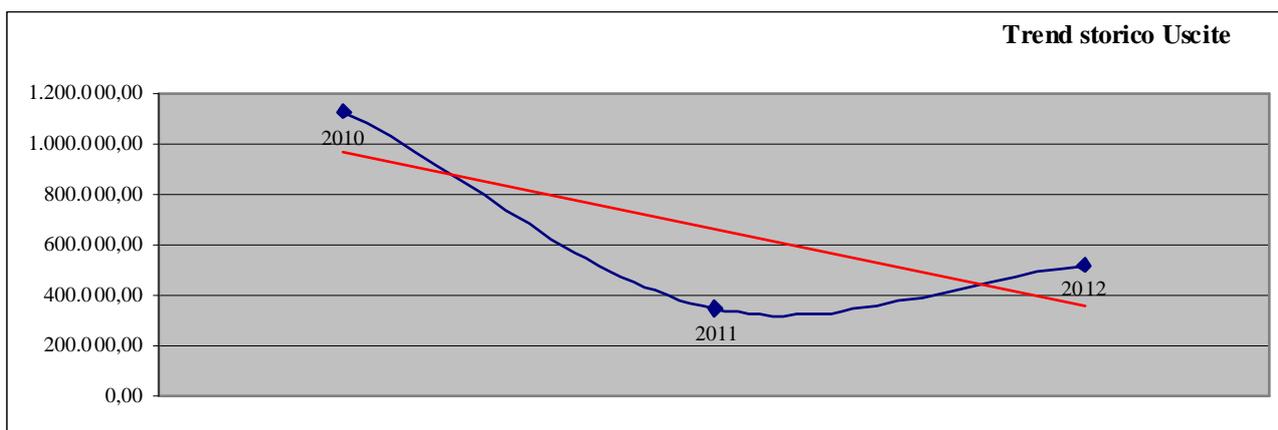
Trasferimenti di capitale:

€ 43.246,77 per trasferimento all'Unione delle Terre d'argine per il finanziamento delle spese di progettazione del CPI della scuola elementare;
 € 30.666,99 per restituzione oneri di urbanizzazione e quote da versare alle istituzioni di culto;
 € 2.137,50 per trasferimento alla regione e alla provincia delle rispettive quote dei proventi da attività estrattive.

(*) A seguito dell'emanazione delle ordinanze della gestione commissariale si chiederà il rimborso delle somme anticipate e finanziabili con i fondi messi a disposizione per la ricostruzione.

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese di investimento dell'ultimo triennio.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
Interventi			
01: Acquisizione di beni immobili	1.061.495,48	277.866,91	443.742,62
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	56.261,98	27.603,93	2.419,00
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	12.466,86	43.047,45	76.051,26
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	1.130.224,32	348.518,29	522.212,88



SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa.

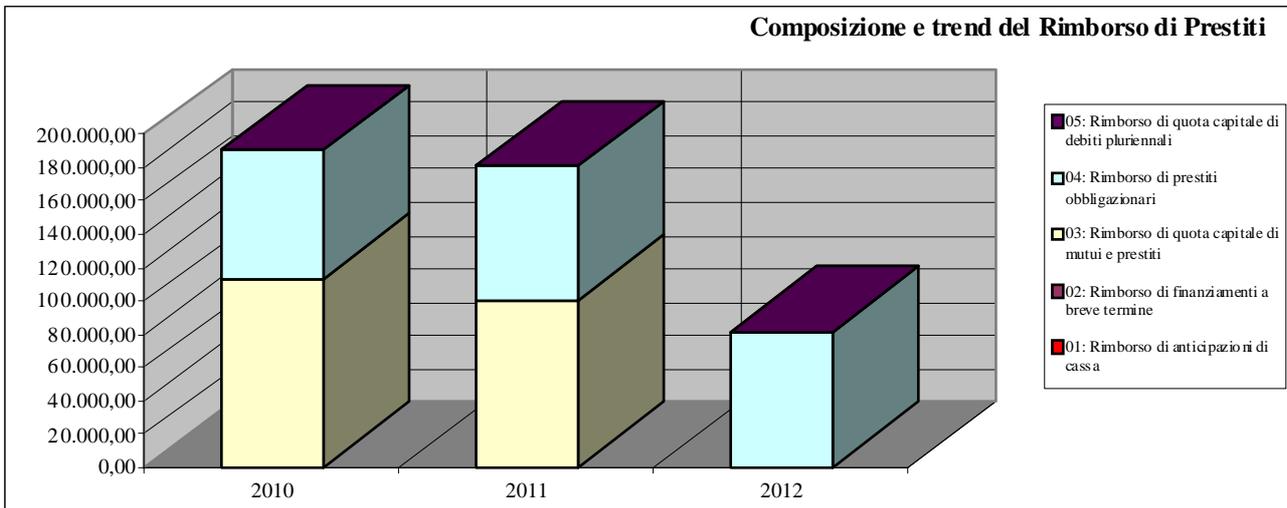
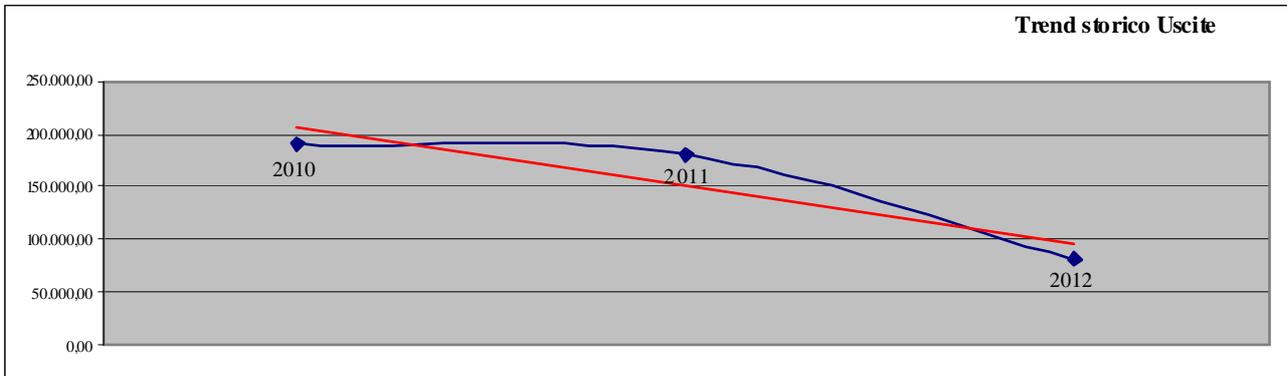
Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo III impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	81.578,05	100,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	81.578,05	

Si ricorda che nel 2012 a seguito degli eventi sismici di maggio 2012 sono state differite le rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (54.677,75 euro) e l'Istituto per il Credito Sportivo (51.728,11 euro), per complessivi 106.405,86 euro.

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese per il rimborso di prestiti dell'ultimo triennio.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
Interventi			
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	113.305,07	100.906,25	0,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	77.000,00	79.773,45	81.578,05
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	190.305,07	180.679,70	81.578,05



SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI PER CONTO TERZI	Entrata	Spesa
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	135.390,66	135.390,66
Ritenute erariali	282.521,73	282.521,73
Altre ritenute al personale c/terzi	26.556,12	26.556,12
Depositi Cauzionali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	220.661,16	220.661,16
Fondi per il servizio economato	7.700,00	7.700,00
Depositi per spese contrattuali	3.115,64	3.115,64
Totale	675.945,31	675.945,31

I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Gestione iva	191.399,87
Servizi per conto di terzi	3.625,26
Spese per elezioni / referendum	64,38
Tia scuole	4.211,00
Imposta di bollo	6.646,94
Fondo provinciale ricevuto erroneamente di competenza dell'Unione Terre d'argine	5.781,45

**Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (D.L. 78/2010 – articolo 6)
 Prospetto dimostrativo rendiconto 2012**

Tipologia di spesa		Rendiconto 2009	Riduzione	Limite 2012	impegnato 2012	Differenza 2012-2009
comma 7	Studi e consulenze	7.200,00	80%	1.440,00	1.500,00	- 60,00
comma 8 (**)	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità (*) e rappresentanza	4.326,22	80%	865,24	425,99	439,25
Totale commi 7 e 8 (***)		11.526,22		2.305,24	1.925,99	379,25
comma 9	Sponsorizzazioni	-	100%	-	-	-
comma 12	Missioni	9.575,57	50%	4.787,79	4.750,00	37,78
comma 13	Formazione (****)	9.812,97	50% - 500€	4.406,49	955,00	3.451,49
comma 14	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (*****)	-	20%	-	-	-

(*) Le Sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 7/2011, nell'interpretare l'art. 6, comma 7 del d.l. n. 78/2010, hanno affermato il principio di diritto per cui "...con riferimento alla composizione della spesa per studi e consulenze è da ritenere che debbano escludersi dal computo gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati". La Sezione per l'Emilia-Romagna ha ritenuto che la regola possa trovare applicazione analogica anche al tetto relativo alle spese di pubblicità, di cui al successivo comma 8 dell'art.6 (deliberazione 13/2011/PAR).

(**) Il comma 8 esclude l'applicazione del limite alle feste nazionali previste da disposizioni di legge.

(***) Ai sensi dell'articolo 6, comma 10, del D.L. 31-5-2010 n. 78, si effettua una variazione compensativa tra le spese di cui ai commi 7 e 8 al fine di dare copertura alle spese di consulenza.

(****) Il limite è ridotto di ulteriori 500 euro di spese formazione relative al personale dei servizi sociali e del ced trasferiti in Unione dal 1.1.2011.

(*****) Ai sensi della circolare n. 36 del 22.10.2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state escluse le spese per autovetture con scritte o colori di istituto in uso al personale adibito a funzioni ispettive avuto riguardo alla natura dell'attività svolta, dei soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono state esclusi i mezzi utilizzati per le seguenti attività da intendersi come strumentali all'esercizio delle funzioni e pertanto non soggette ai tagli:

- sopralluoghi per agibilità alloggi, per cantieri, per ispezioni su scarichi abusivi, per numeri civici;
- sopralluoghi per verifica abusi edilizi;
- attività di notifica;
- utilizzate dal personale dei servizi di assistenza sociale per visite domiciliari, verifiche, inserimenti lavorativi.

Sono inoltre state escluse le spese per autovetture con scritte o colori di istituto in uso al personale adibito a servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica.

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte seconda

Indice

Gli indicatori finanziari

1. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie
2. Autonomia finanziaria
3. Autonomia impositiva
4. Entrate proprie pro-capite
5. Pressione finanziaria
6. Pressione tributaria
7. Grado di dipendenza erariale
8. Intervento erariale
9. Intervento regionale
10. Entrate extratributarie su proprie
11. Autonomia tariffaria propria
12. Incidenza residui attivi
13. Incidenza residui passivi
14. Indebitamento locale pro capite
15. Velocità di riscossione entrate proprie
16. Incidenza spesa personale su spesa corrente
17. Spesa media del personale
18. Spesa personale pro-capite
19. Incidenza spesa interessi su spesa corrente
20. Rigidità spesa corrente (strutturale)
21. Rigidità strutturale pro-capite
22. Velocità di gestione spese correnti
23. Indice di propensione all'investimento
24. Rigidità per indebitamento
25. Redditività del patrimonio
26. Patrimonio pro capite (indisponibile)
27. Patrimonio pro capite (disponibile)
28. Patrimonio pro capite (demaniale)
29. Rapporto dipendenti popolazione

Indicatori dell'Entrata

1. Congruità dell'I.C.I. / I.M.U.

GLI INDICATORI FINANZIARI

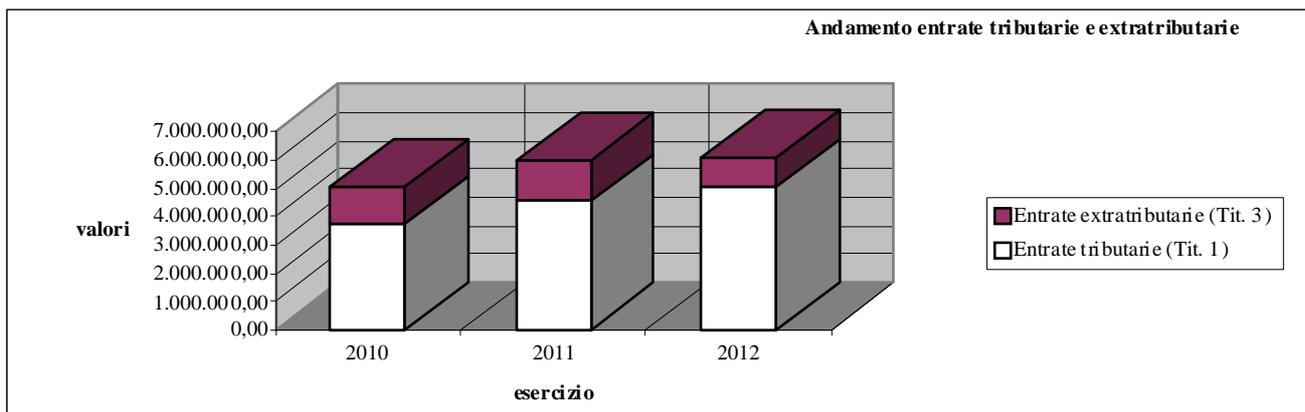
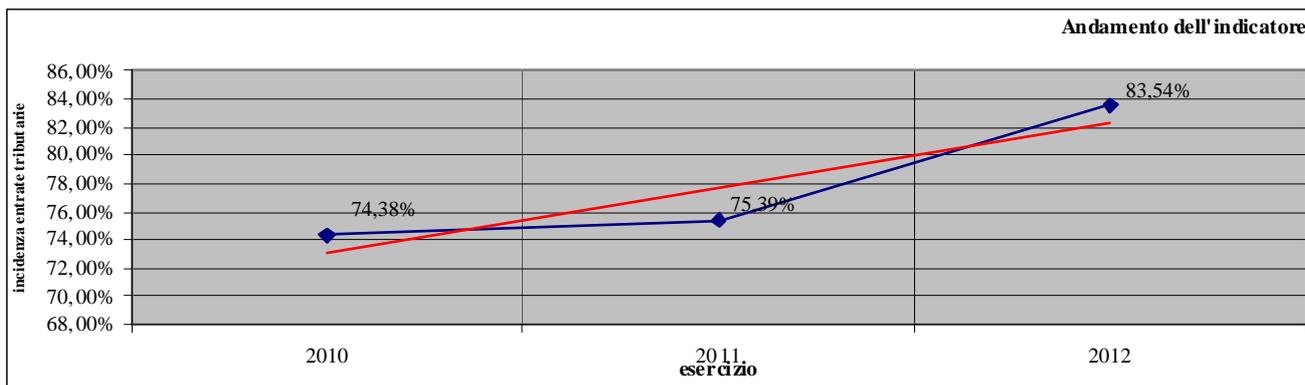
Gli indicatori finanziari mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

Andiamo ad analizzare i singoli indicatori.

Incidenza entrate tributarie su entrate proprie

Questo indice segnala la misura in cui le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell'ente.

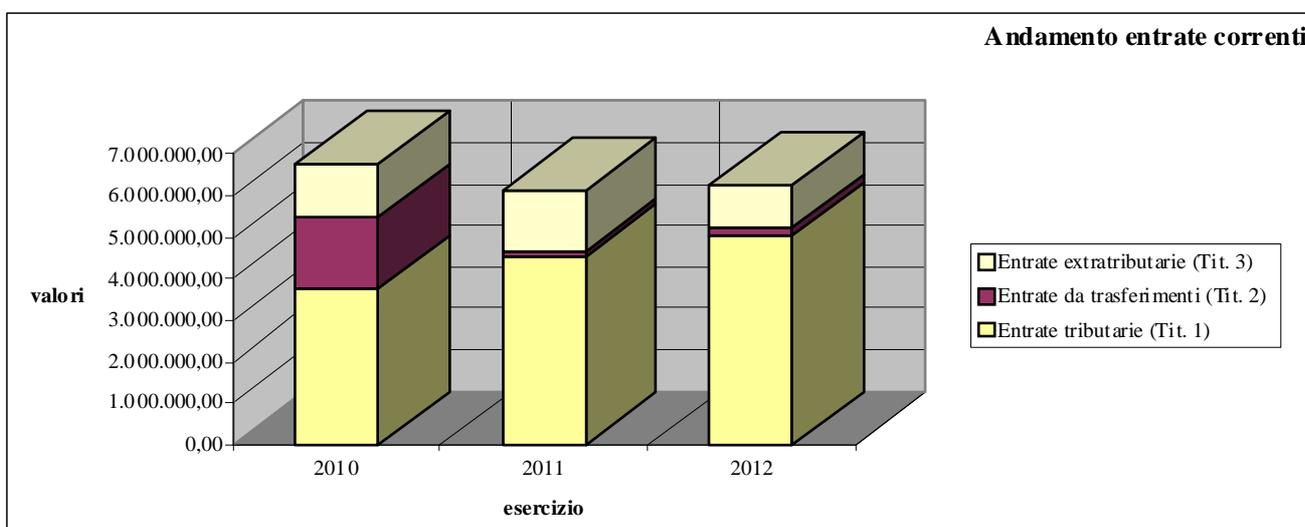
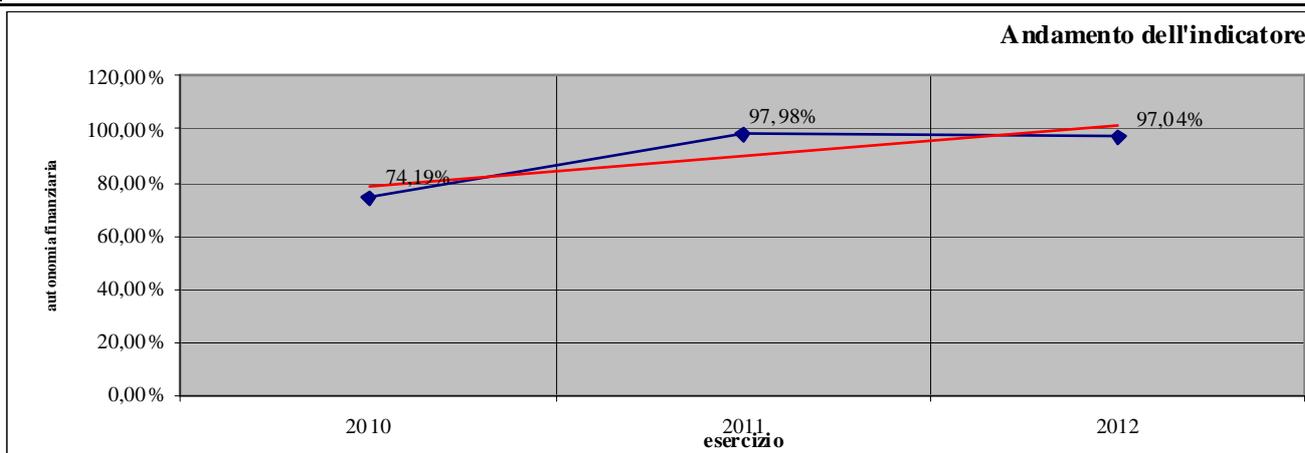
INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \times 100$		
Trend Storico	2010	2011	2012	
	74,38%	75,39%	83,54%	
		2010	2011	2012
Entrate tributarie (Tit. 1)		3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54
Entrate extratributarie (Tit. 3)		1.287.409,94	1.483.597,40	994.621,74
<i>Totale entrate proprie</i>		<i>5.024.409,94</i>	<i>6.028.206,99</i>	<i>6.044.457,28</i>



Autonomia finanziaria

Questo indice evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie dell'ente sul totale delle entrate correnti, segnalando in che misura la capacità di spesa è garantita da entrate derivanti da risorse autonome dell'ente e, per differenza, da entrate derivanti da trasferimenti erariali o regionali. L'importanza dell'indicatore è evidente: la capacità dell'ente di reperire risorse proprie, senza contare sui trasferimenti dal governo centrale, è essenziale per la possibilità di erogare i propri servizi. Questo indicatore, infatti, è incluso anche nei "parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà", assumendo rilevanza quando è inferiore al 40%.

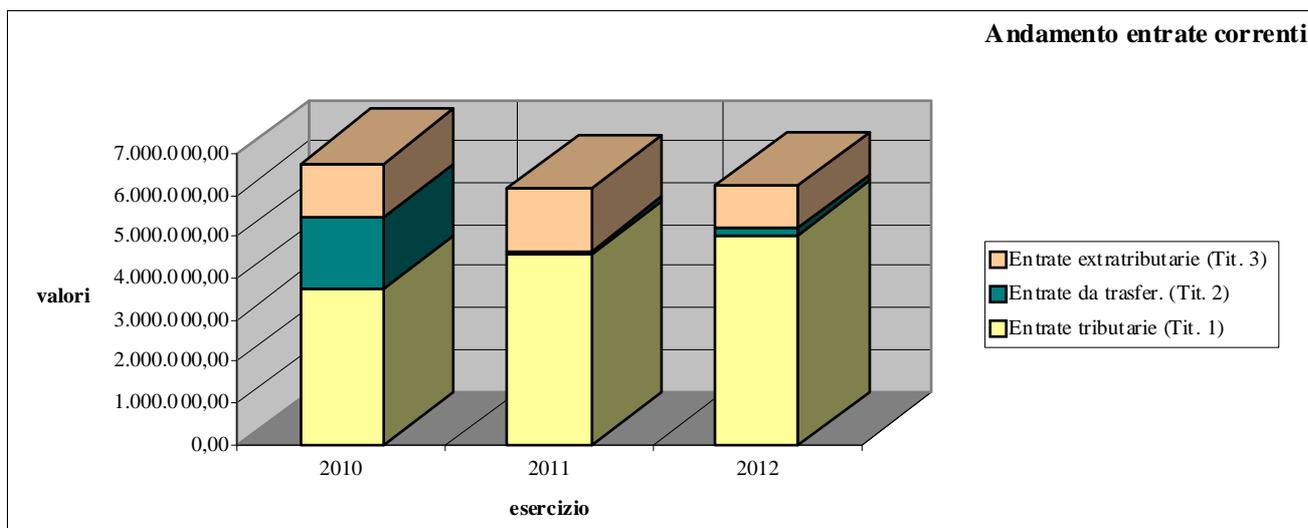
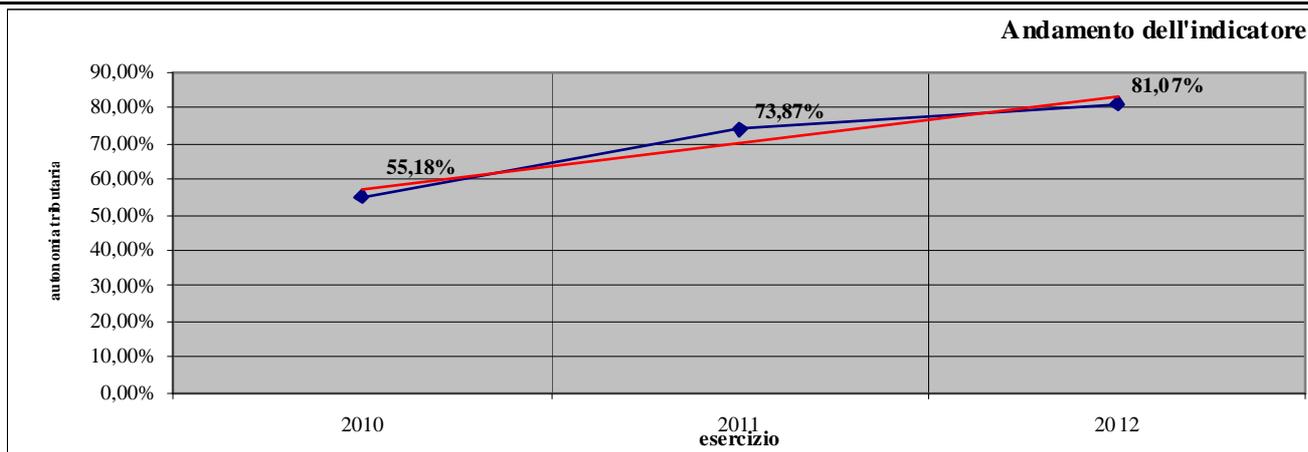
AUTONOMIA FINANZIARIA		$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
Trend Storico		2010	2011	2012
		74,19%	97,98%	97,04%
Entrate tributarie (Tit. 1)		2010	2011	2012
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)		3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54
Entrate extratributarie (Tit. 3)		1.747.756,97	124.096,68	184.356,29
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)		1.287.409,94	1.483.597,40	994.621,74
		6.772.166,91	6.152.303,67	6.228.813,57



Autonomia impositiva

Questo indice limita l'indagine sull'autonomia finanziaria esclusivamente a quella impositiva, cioè alla capacità di prelevare risorse attraverso prelievi coattivi: misura quindi la parte delle entrate correnti determinata da entrate di natura tributaria. Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.

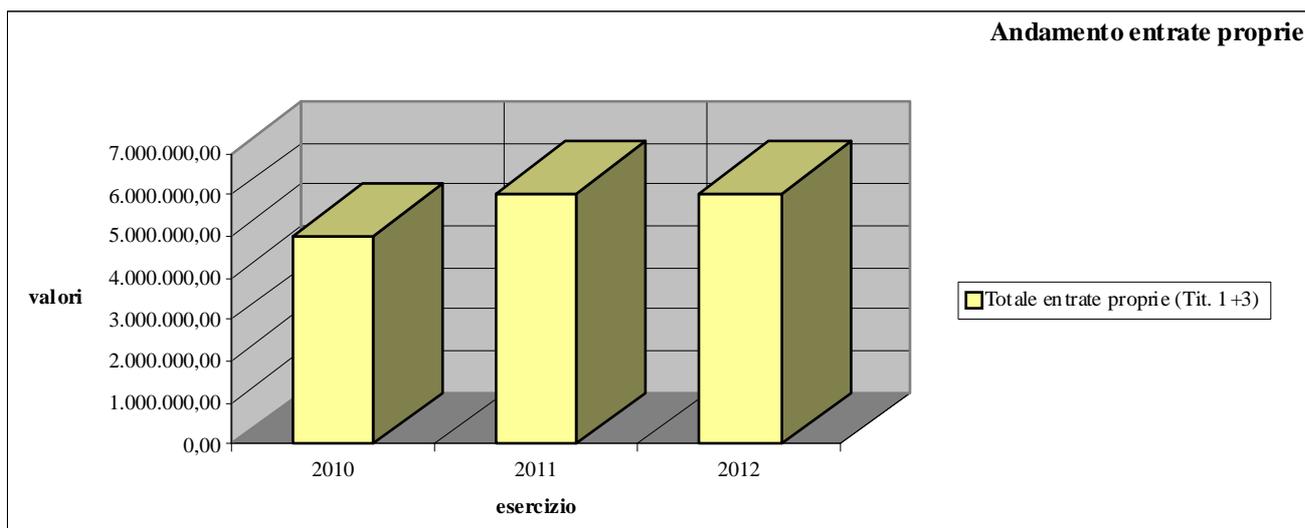
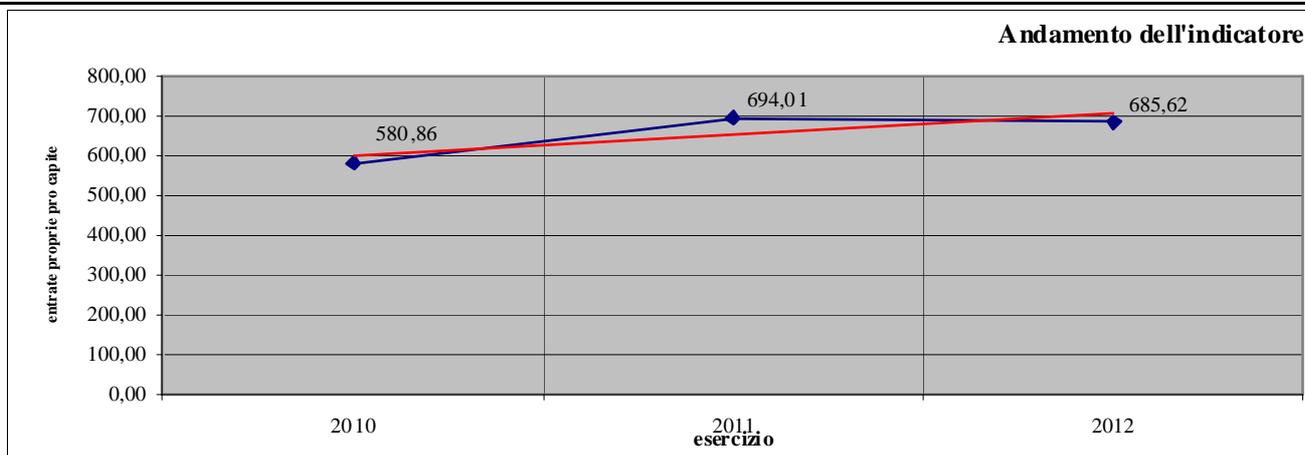
AUTONOMIA TRIBUTARIA		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	
Trend Storico	2010	2011	2012
	55,18%	73,87%	81,07%
	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>
	Entrate tributarie (Tit. 1)	3.737.000,00	4.544.609,59
Entrate da trasfer. (Tit. 2)	1.747.756,97	124.096,68	184.356,29
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.287.409,94	1.483.597,40	994.621,74
<i>Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)</i>	<i>6.772.166,91</i>	<i>6.152.303,67</i>	<i>6.228.813,57</i>



Entrate proprie pro-capite

Questo indice misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.

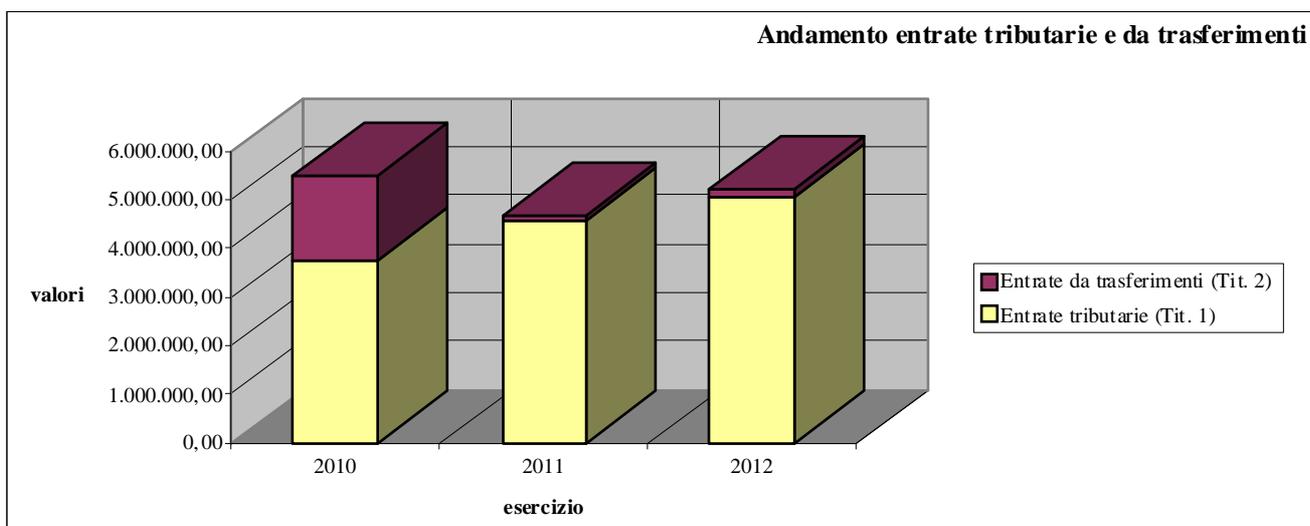
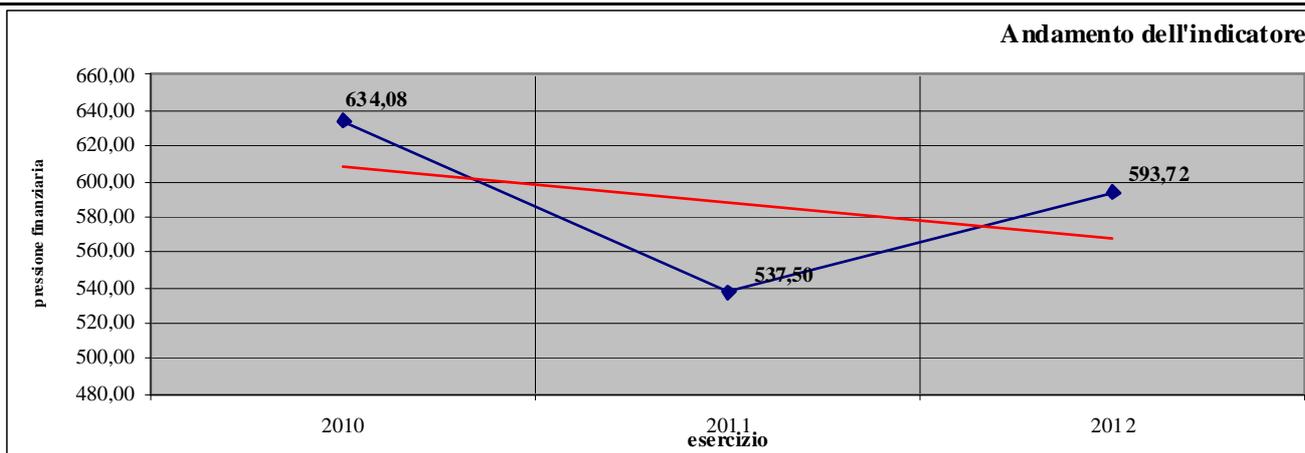
ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE		<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> Popolazione		
Trend Storico		2010	2011	2012
		580,86	694,01	685,62
		2010	2011	2012
Entrate tributarie (Tit. 1)		3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54
Entrate extratributarie (Tit. 3)		1.287.409,94	1.483.597,40	994.621,74
<i>Totale entrate proprie (Tit. 1+3)</i>		<i>5.024.409,94</i>	<i>6.028.206,99</i>	<i>6.044.457,28</i>
Popolazione		8.650	8.686	8.816



Pressione finanziaria

La pressione finanziaria indica il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti. Questo indicatore ha una valenza informativa del tutto limitata: i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico non sono direttamente collegati ai prelievi effettuati sulla popolazione. Anzi, i prelievi erariali sono ridistribuiti localmente attraverso un'ottica perequativa: l'indice non può quindi evidenziare la complessiva pressione finanziaria esercitata sulla popolazione di riferimento.

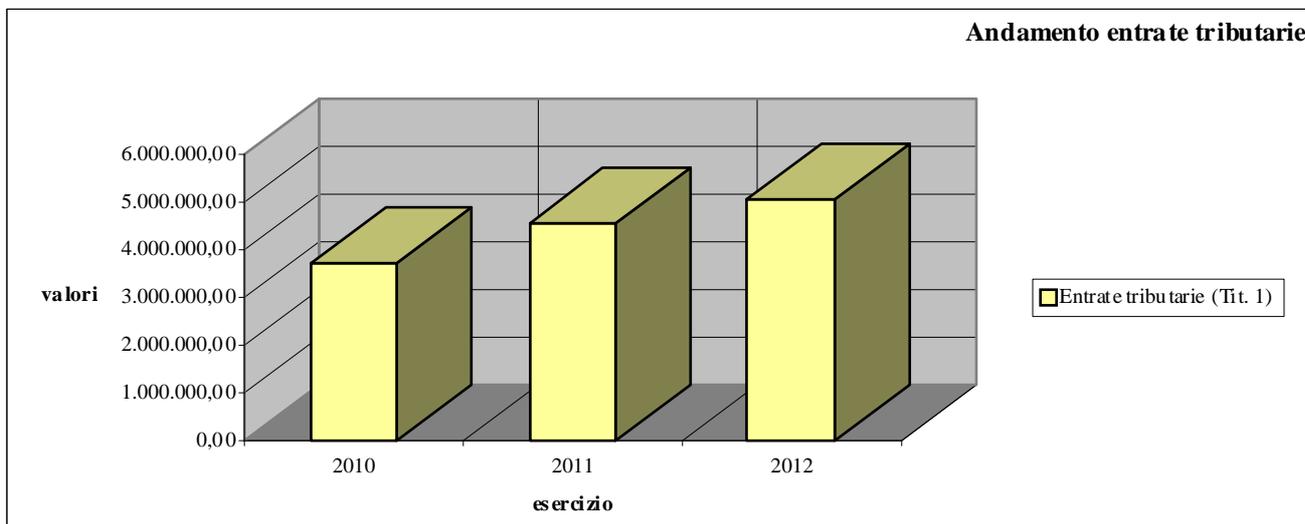
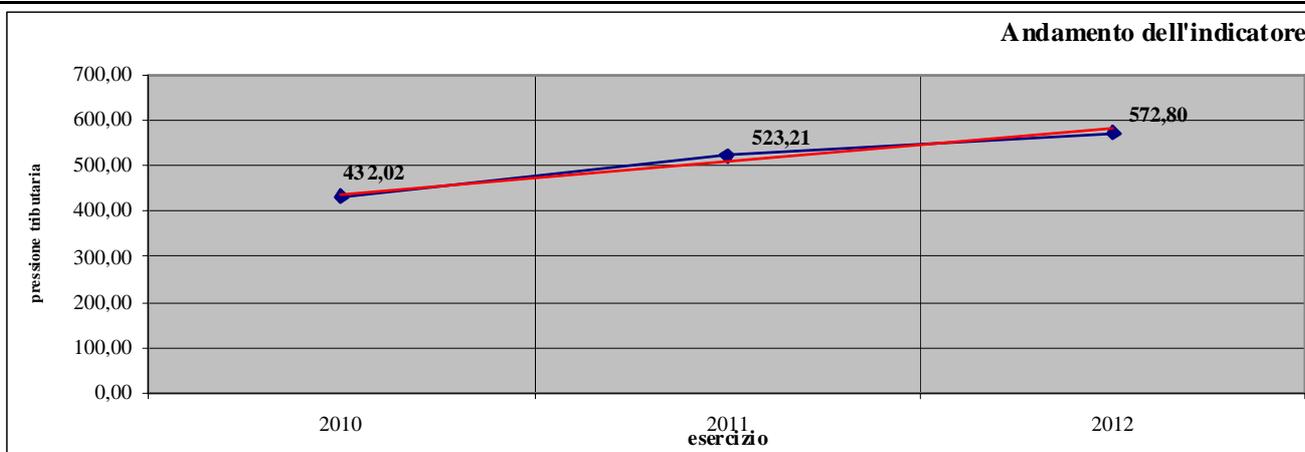
PRESSIONE FINANZIARIA		<u>Entrate tributarie + Trasferimenti</u> Popolazione		
Trend Storico		2010	2011	2012
		634,08	537,50	593,72
Entrate tributarie (Tit. 1)	2010	2011	2012	
	3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54	
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)				
	1.747.756,97	124.096,68	184.356,29	
Popolazione				
	8.650	8.686	8.816	



Pressione tributaria

La pressione tributaria misura l'importo medio di imposizione tributaria per cittadino.

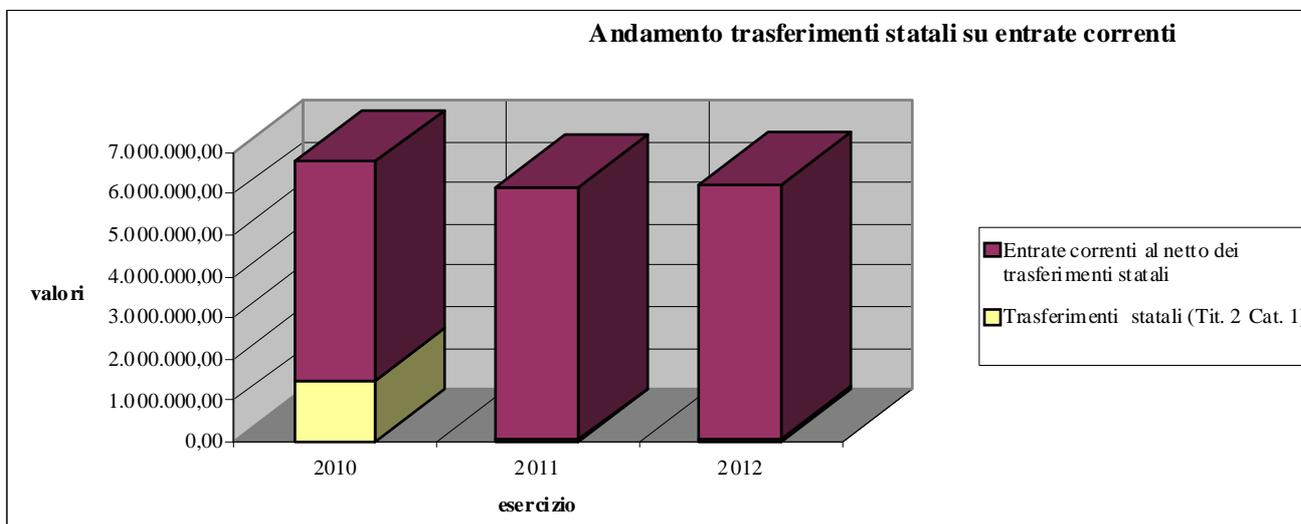
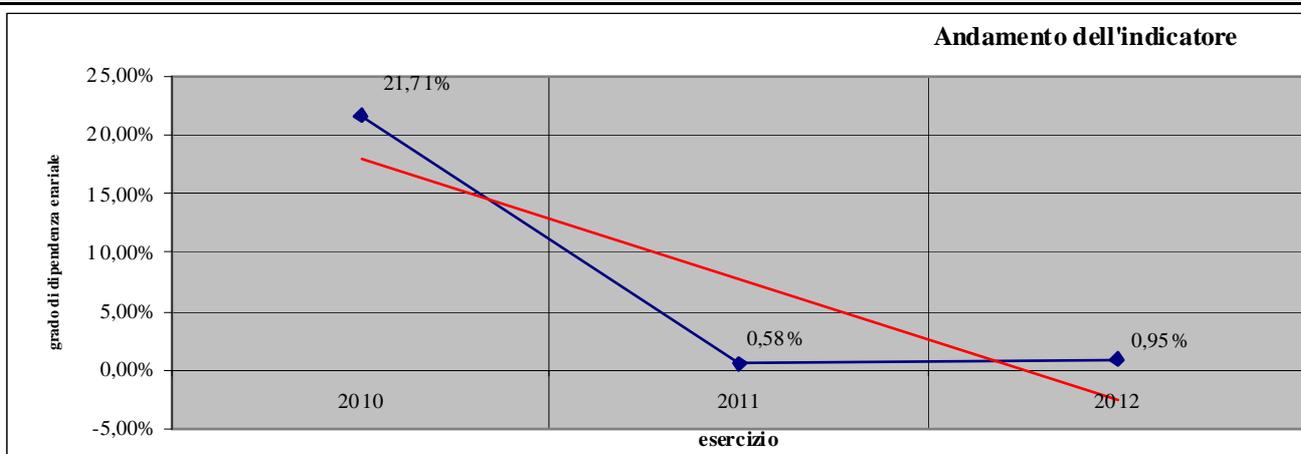
PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE		Entrate tributarie		
		Popolazione		
Trend Storico	2010	2011	2012	
	432,02	523,21	572,80	
Entrate tributarie (Tit. 1)	2010	2011	2012	
	3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54	
Popolazione	8.650	8.686	8.816	



Grado di dipendenza erariale

Quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

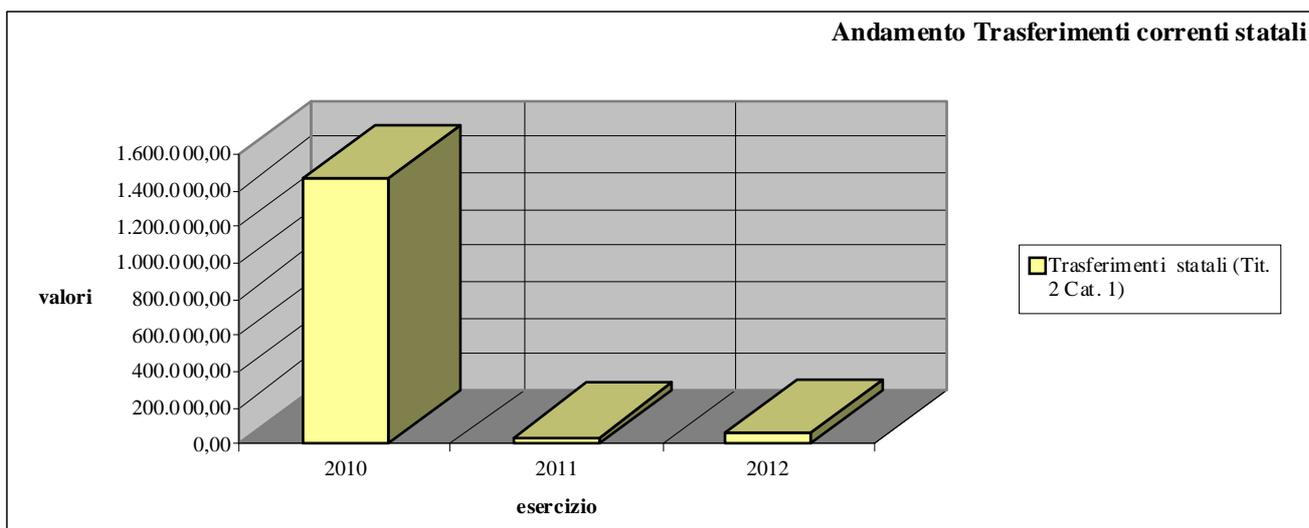
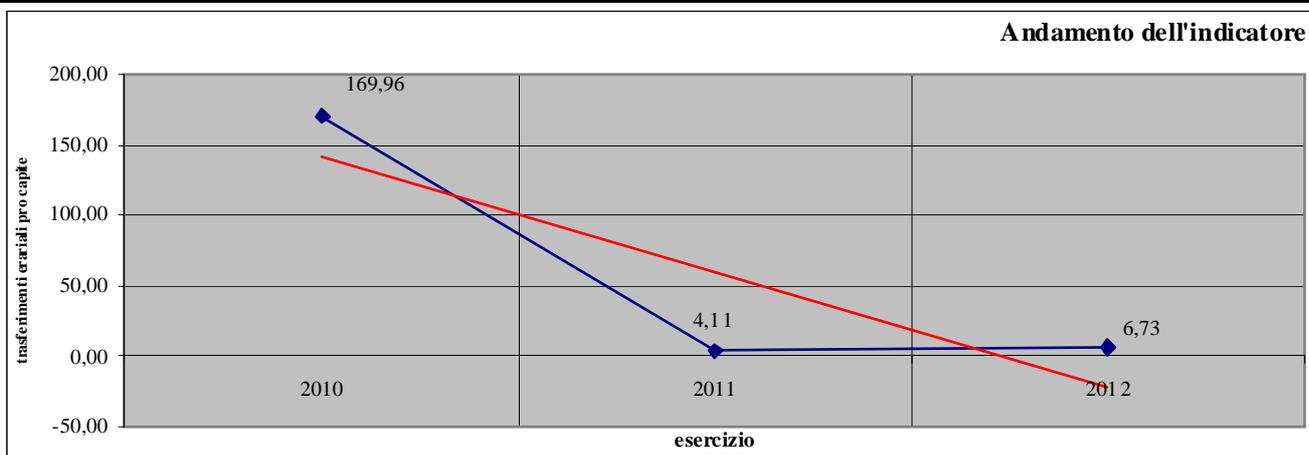
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u>		
		Entrate correnti		
		x 100		
Trend Storico	2010	2011	2012	
	21,71%	0,58%	0,95%	
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)	2010	2011	2012	
	1.470.175,43	35.656,13	59.359,63	
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	6.772.166,91	6.152.303,67	6.228.813,57	



Intervento erariale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale lo stato contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

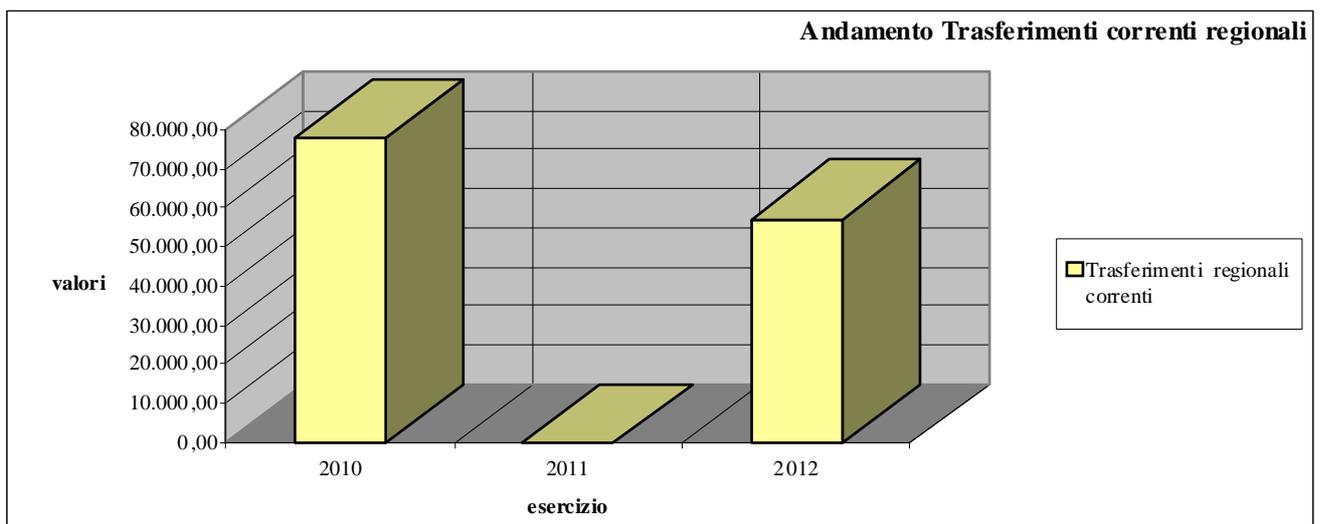
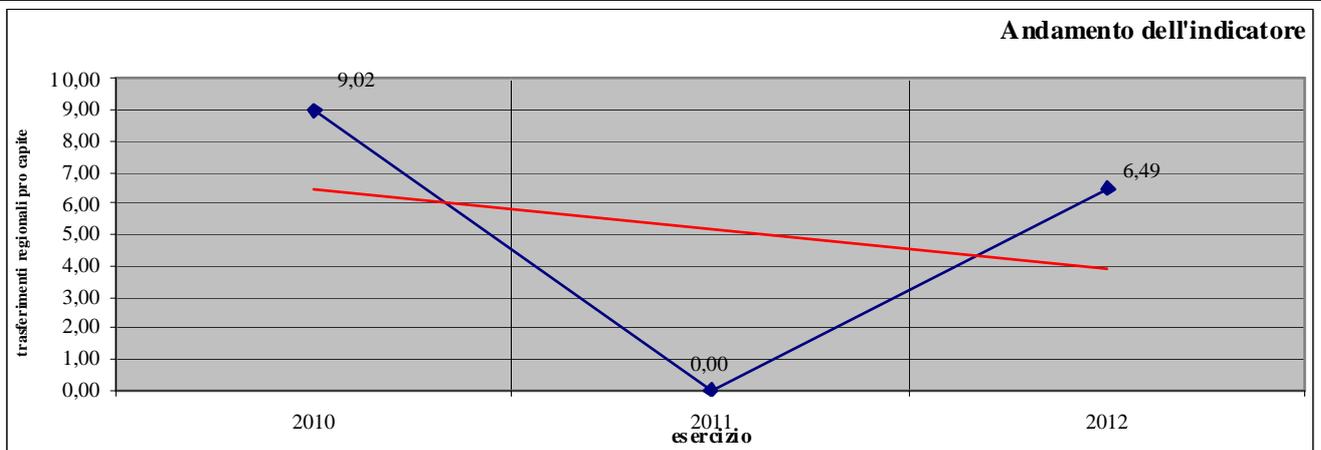
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u> Popolazione		
Trend Storico		2010	2011	2012
		169,96	4,11	6,73
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)		2010	2011	2012
		1.470.175,43	35.656,13	59.359,63
Popolazione		8.650	8.686	8.816



Intervento regionale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale la regione contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

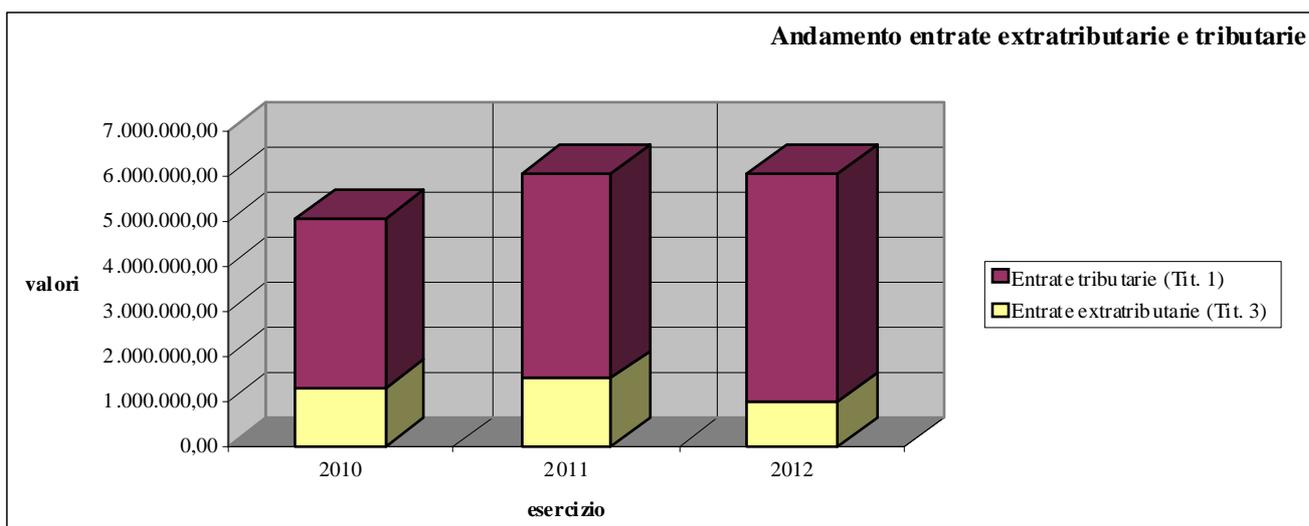
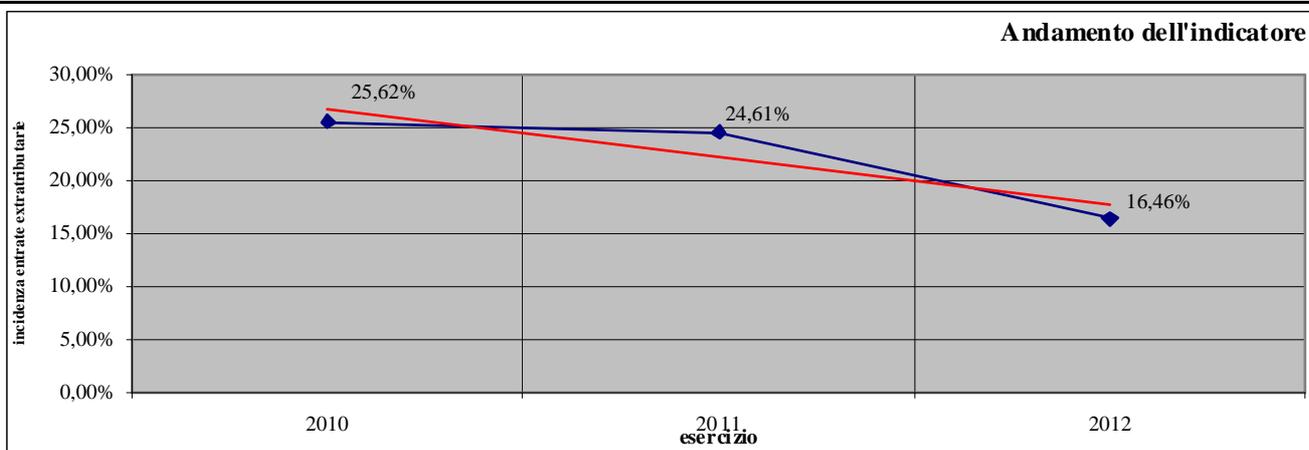
TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE			
<u>Trasferimenti correnti dalla regione</u>			
Popolazione			
Trend Storico	2010	2011	2012
	9,02	0,00	6,49
Trasferimenti regionali correnti (Tit. 2 Cat 2,3)	2010	2011	2012
	78.012,91	0,00	57.195,78
Popolazione	8.650	8.686	8.816



Entrate extratributarie su proprie

L'indice esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

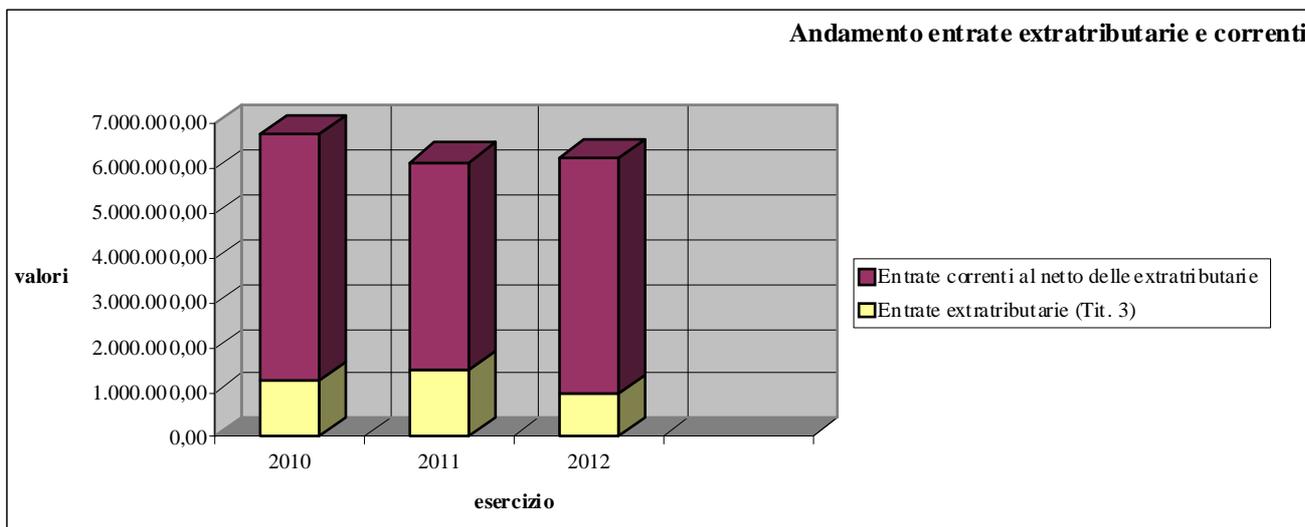
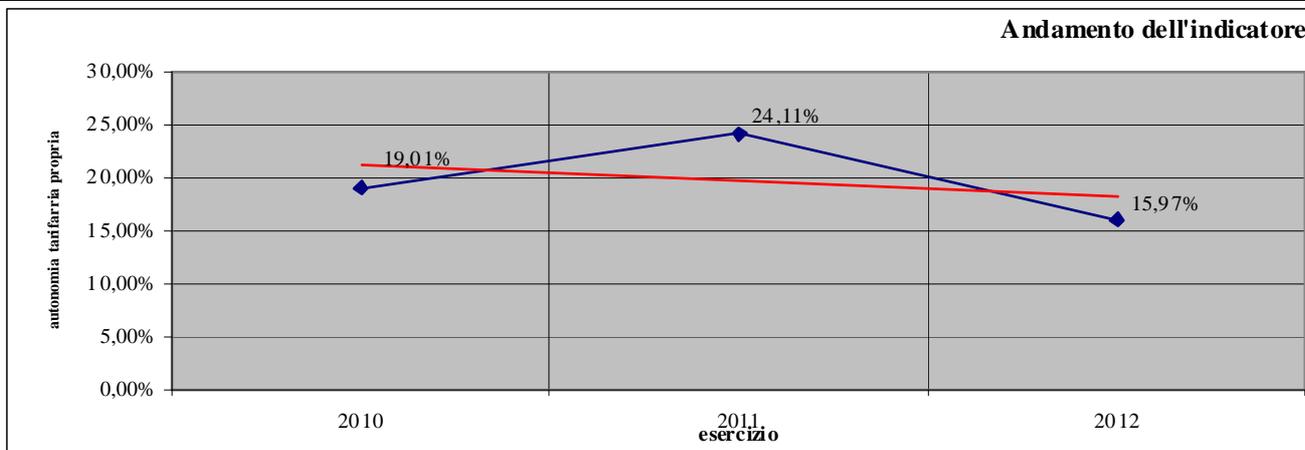
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate proprie}} \times 100$		
Trend Storico	2010	2011	2012	
	25,62%	24,61%	16,46%	
Entrate extra tributarie (Tit. 3)	2010	2011	2012	
	1.287.409,94	1.483.597,40	994.621,74	
Entrate tributarie (Tit. 1)	2010	2011	2012	
	3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54	



Autonomia tariffaria propria

Rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti. Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione di servizi e la gestione del suo patrimonio.

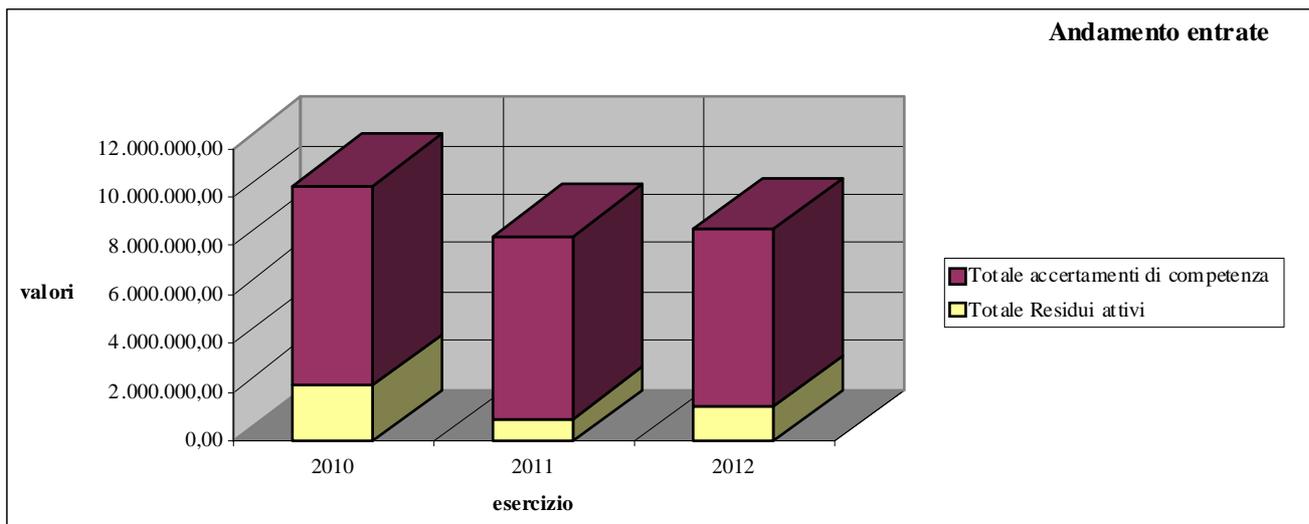
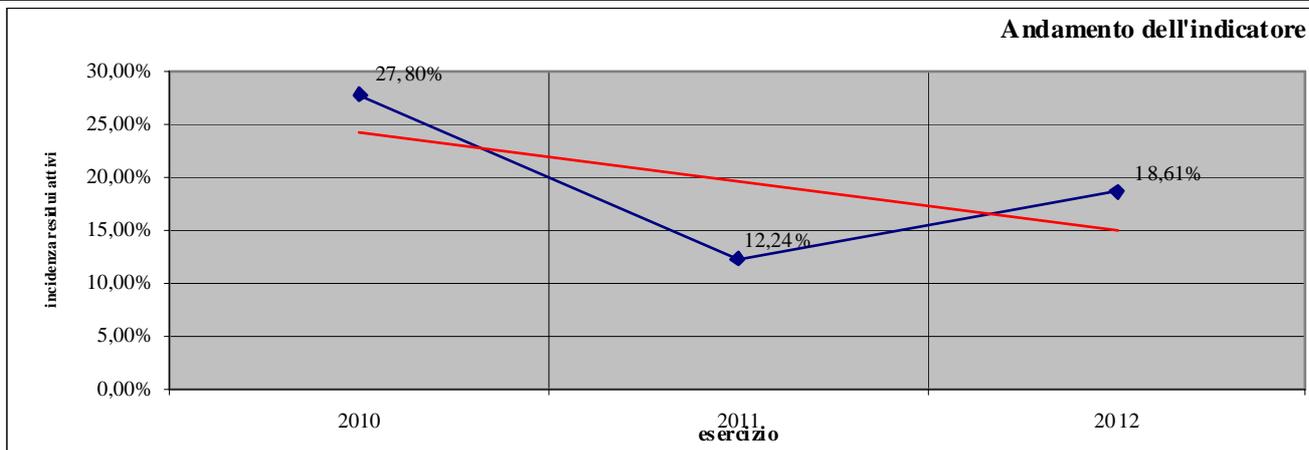
AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
Trend Storico		2010	2011	2012
		19,01%	24,11%	15,97%
		2010	2011	2012
Entrate extra tributarie (Tit. 3)		1.287.409,94	1.483.597,40	994.621,74
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		6.772.166,91	6.152.303,67	6.228.813,57



Incidenza residui attivi e Incidenza residui passivi

Gli indici esprimono il rapporto tra i residui derivati dalla gestione di competenza e il valore complessivo delle operazioni di competenza dell'esercizio e segnalano l'andamento anomalo del monte residui e l'eventuale incapacità di incassare crediti o pagare debiti e/o la necessità di una revisione straordinaria dei residui stessi.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI		$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$		
Trend Storico	2010	2011	2012	
	27,80%	12,24%	18,61%	
Totale Residui attivi	2.277.416,05	914.042,42	1.364.965,13	
Totale accertamenti di competenza	8.191.807,57	7.469.918,93	7.334.301,05	



INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$$

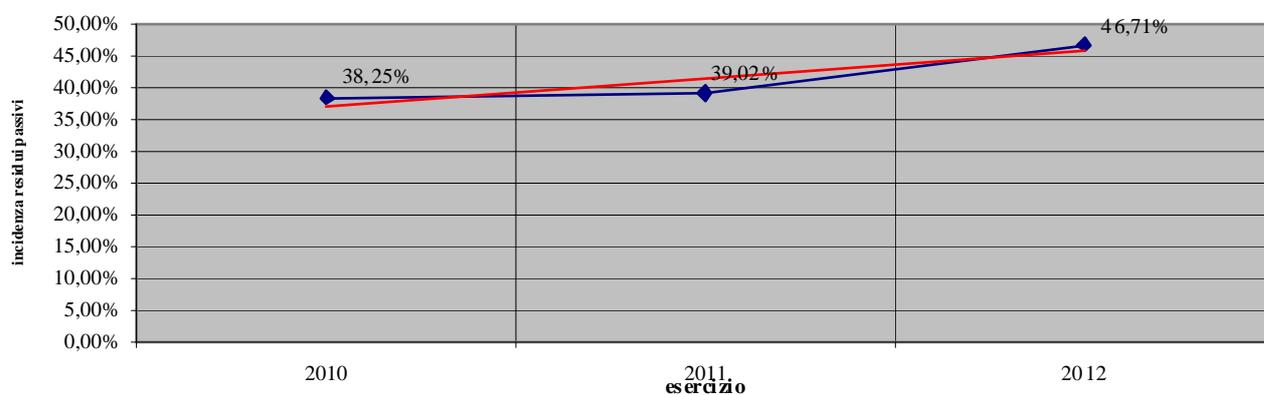
Trend Storico

2010	2011	2012
38,25%	39,02%	46,71%

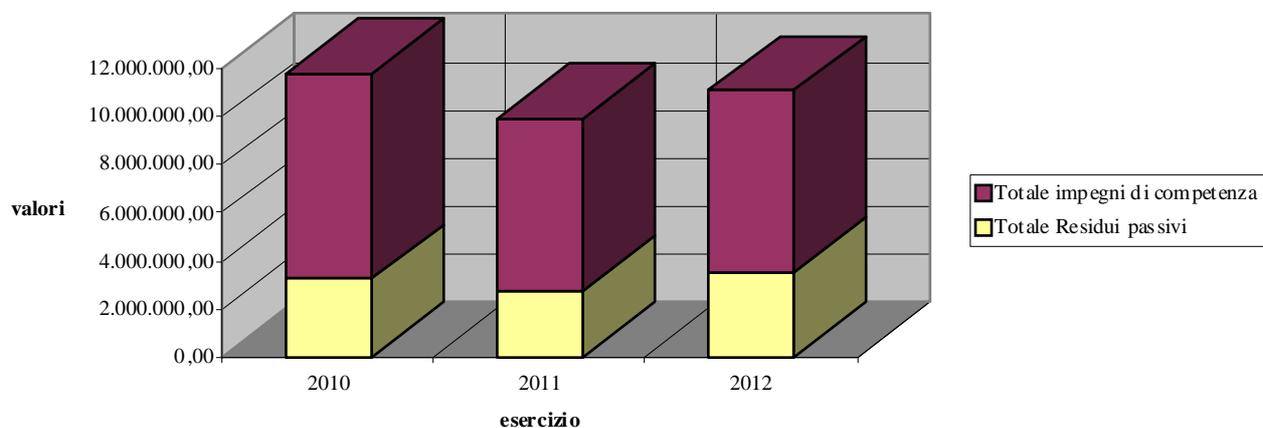
Totale Residui passivi
Totale impegni di competenza

2010	2011	2012
3.256.881,41	2.780.101,84	3.526.328,47
8.515.427,25	7.124.982,13	7.548.951,93

Andamento dell'indicatore



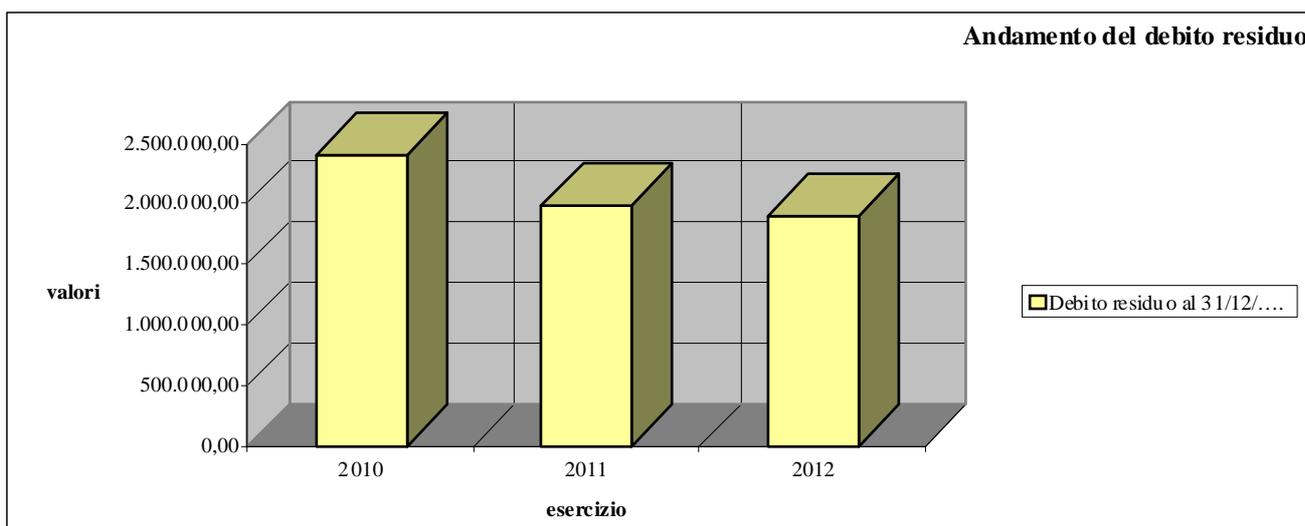
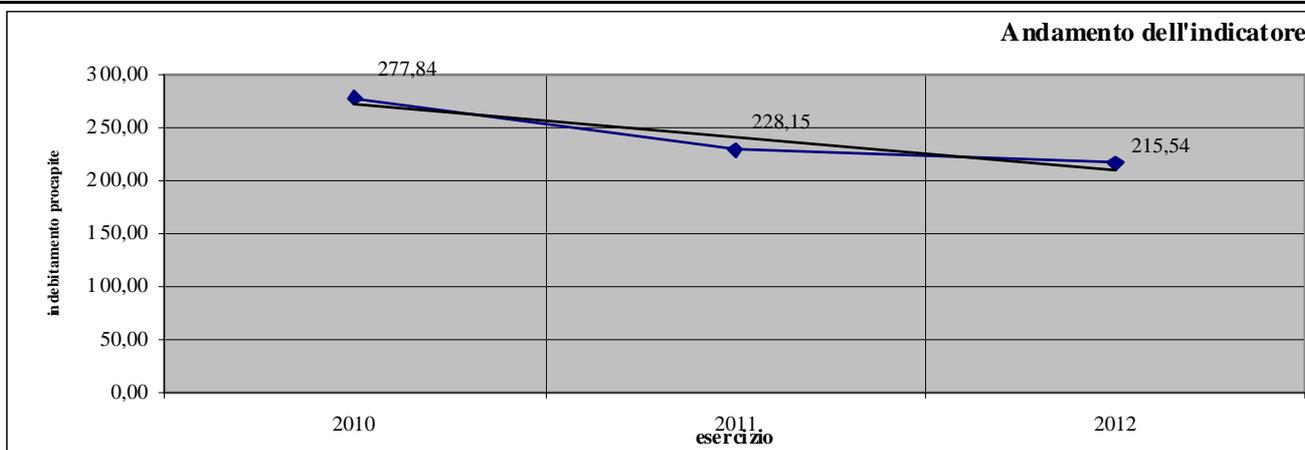
Andamento spese



Indebitamento locale pro capite

L'indicatore evidenzia il debito pro capite per i mutui in ammortamento. La relativizzazione dell'ammontare del debito residuo sulla popolazione di riferimento è essenziale per effettuare confronti spaziali e temporali significativi.

INDEBITAMENTO PRO CAPITE		<u>Debito residuo al 31/12/....</u> Popolazione		
Trend Storico		2010	2011	2012
		277,84	228,15	215,54
Debito residuo al 31/12/....		2010	2011	2012
	Popolazione	2.403.316,00	1.981.743,55	1.900.165,50
		8.650	8.686	8.816



Velocità di riscossione entrate proprie

La velocità di riscossione misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità i crediti. Tanto più il valore dell'indice si avvicina all'unità, tanto maggiore è la capacità dell'ente di incassare le proprie entrate.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossioni competenza (Tit. I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Tit. I + III)}}$$

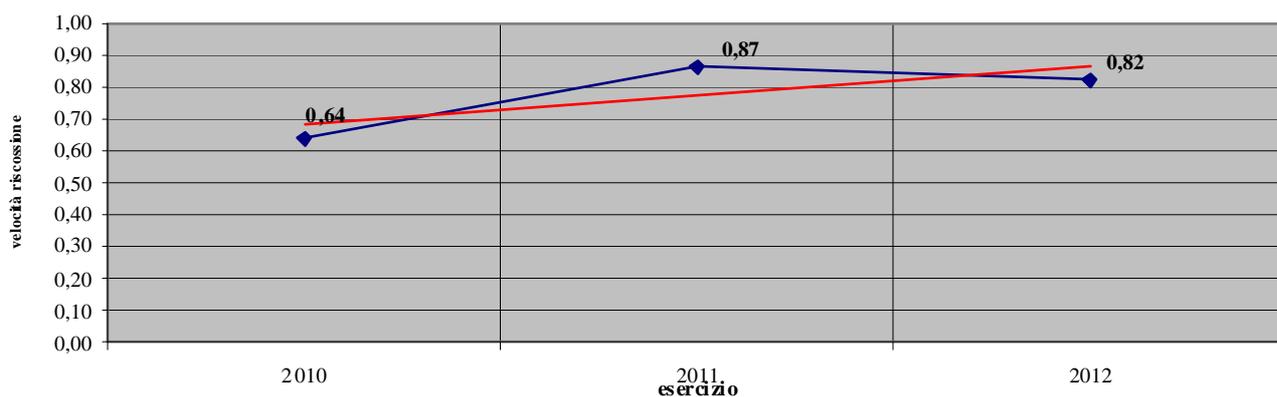
Trend Storico

2010	2011	2012
0,64	0,87	0,82

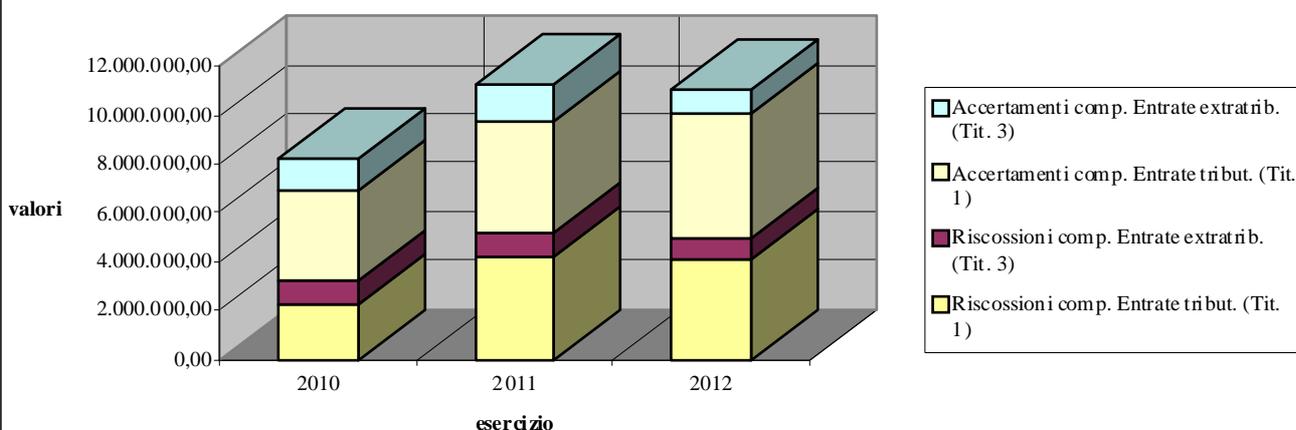
Riscossioni comp. Entrate tribut. (Tit. 1)
 Riscossioni comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)
 Accertamenti comp. Entrate tribut. (Tit. 1)
 Accertamenti comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)

2010	2011	2012
2.268.781,49	4.155.088,69	4.101.525,19
950.422,03	1.070.432,16	879.888,50
3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54
1.287.409,94	1.483.597,40	994.621,74

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate tributarie e extratributarie



Incidenza spesa del personale su spesa corrente

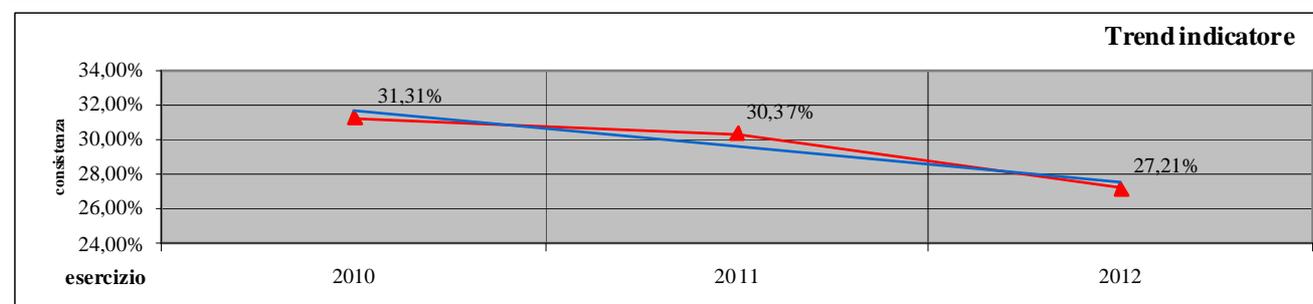
		2010	2011	2012
Spese correnti	(Tit. 1)	6.436.216,49	5.914.669,50	6.269.215,69
Spese del personale	(Int. 01)	2.015.008,70	1.796.455,00	1.705.706,73

Spese del personale
Spesa corrente x 100

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE

Trend Storico	2010	2011	2012
	31,31%	30,37%	27,21%

L'ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Riduzione della spesa di personale

Ai sensi del comma 557, articolo 1, della legge 296/2006, con le correzioni apportate dall'art.14 del decreto-legge 78/2010, l'Ente deve ridurre la spesa di personale ogni anno rispetto all'anno precedente. Nell'effettuare i conteggi relativi alla spesa di personale si devono seguire le indicazioni fornite alla circolare 9/2006 elaborata dal Ministero dell'Economia e successivamente integrata con interpretazioni da parte della sezione Autonomie della Corte dei Conti.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo in Unione dal 2012 in base alla convenzione approvata dai comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, effettua il monitoraggio della spesa di personale dei 4 comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono. In questo contesto il ribaltamento della spesa di personale dell'Unione sui singoli comuni è avvenuto procedendo all'attribuzione ad ognuno di essi della spesa del personale corrispondente al personale di ruolo trasferito in Unione sommando alla stessa una quota parte delle spese non ripartibili, quale ad esempio le nuove assunzioni. Questa quota parte è attribuita in modo che rifletta su ogni comune la differenza di spesa registrata nell'ambito territoriale complessivo. La quota parte dell'Unione Terre d'Argine ribaltata sui singoli comuni è al netto delle componenti escluse.

Si riporta la dimostrazione della verifica del rispetto per l'anno 2012.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

CONSUNTIVO 2012

CON DATI 2010, 2011 e 2012 come da nuovo metodo di ribaltamento UNIONE al netto e detrazioni solo quelle di campogalliano

6.4 Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di personale in base all'art.1, comma 557, L.296/2006

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spese intervento 01	2.015.008,70	1.796.455,00	1.720.083,10
Spese intervento 03	25.537,44	17.631,20	11.377,00
Irap intervento 07	138.759,22	119.826,63	111.165,00
Altre spese: unione	930.303,94	1.044.220,96	1.065.176,00
Altre spese: asp	-	-	-
Altre spese: convenzione segreteria	55.000,00	66.449,85	68.750,00
Altre spese: da specificare			
Totale spese di personale (A)	3.164.609,30	3.044.583,64	2.976.551,10
(-) Componenti escluse (B)	436.398,96	358.491,68	331.927,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art.1, comma 557, L.296/2006 (A) -(B))	2.728.210,34	2.686.091,96	2.644.624,10

Nota: Al fine della verifica del rispetto del comma 557 il raffronto tra gli anni presi in considerazione deve avvenire sulla base di componenti omogenei, adeguando, se necessario, i valori esposti in precedenza.

Incidenza spese di personale art. 76 comma 7 decreto-legge. 25/6/2008 n. 112 e s.m.i.

Nell'anno 2012, l'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, ai sensi art. 76, comma 7, decreto-legge 112/2008 e s.m.i., deve essere inferiore al 50%. Nell'effettuare i conteggi relativi alla spesa di personale si devono seguire le indicazioni fornite dalla Circolare n.9/2006 elaborata dal Ministero dell'Economia e successivamente integrata con interpretazioni da parte della Sezione Autonomie della Corte dei Conti. Nei conteggi deve essere compresa la quota parte di spesa del personale sostenuta dall'Unione per i servizi che sono stati trasferiti, nonché le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Nella tabella che segue si riporta il valore per il 2012.

	2012
Spese di personale ex comma 557 al lordo delle componenti escluse	2.976.551,10
Quota spese di personale partecipate	568,08
Totale spesa di personale	2.977.119,18
Spesa corrente	6.269.215,69
Incidenza (spesa di personale / spesa corrente)	47,49%

L'importo così individuato risente fortemente dell'impossibilità di operare sulla spesa corrente imputata al denominatore. Per assurdo il trasferimento di una funzione e del relativo personale all'Unione comporta un peggioramento nel caso ci siano anche da trasferire degli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi affidati. In questo caso, a parità di tutti i fattori, si ha una riduzione della spesa corrente in quanto al Comune rimarrà da trasferire, a copertura delle funzioni trasferite, un importo pari al saldo fra spese ed entrate trasferite. Per assurdo, una reinternalizzazione delle funzioni trasferite farebbe migliorare l'indice.

Per la individuazione di un valore più corretto di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, la spesa di personale della Unione da imputare al singolo Comune deve essere in funzione dell'importo del trasferimento, compreso tra le spese correnti del Comune, in linea con le

indicazioni per le società partecipate formulate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con delibera n° 14 del 2011. Per farlo, viene calcolata la incidenza delle spese di personale della Unione sulle spese correnti della Unione e si applica tale percentuale al trasferimento del singolo Comune alla Unione: il valore ottenuto rappresenta la spesa di personale della Unione insita nel trasferimento. Questo valore è sommato alla spesa di personale del Comune al numeratore del rapporto, portando ad un valore di incidenza correttamente calcolato.

	2012
Spesa di personale (Unione con metodologia Sez. Autonomie)	2.880.855,14
Quota spese di personale partecipate	568,08
Totale	2.881.423,22
Spesa corrente	6.269.215,69
Incidenza	45,96%

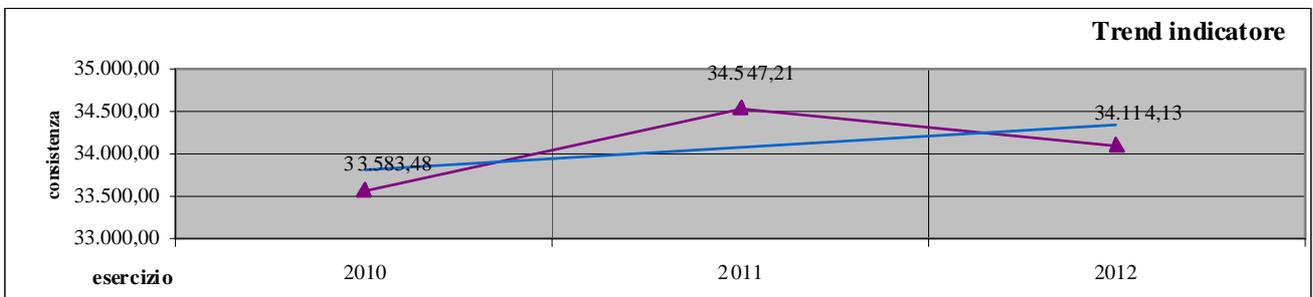
Spesa media del personale

		<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>
Spese del personale	(Int. 01)	2.015.008,70	1.796.455,00	1.705.706,73
Forza lavoro		<u>60</u>	<u>52</u>	<u>50</u>

SPESA MEDIA DEL PERSONALE	<u>Spese del personale</u> Forza lavoro
---------------------------	--

Trend Storico	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>
	33.583,48	34.547,21	34.114,13

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Spesa del personale pro-capite

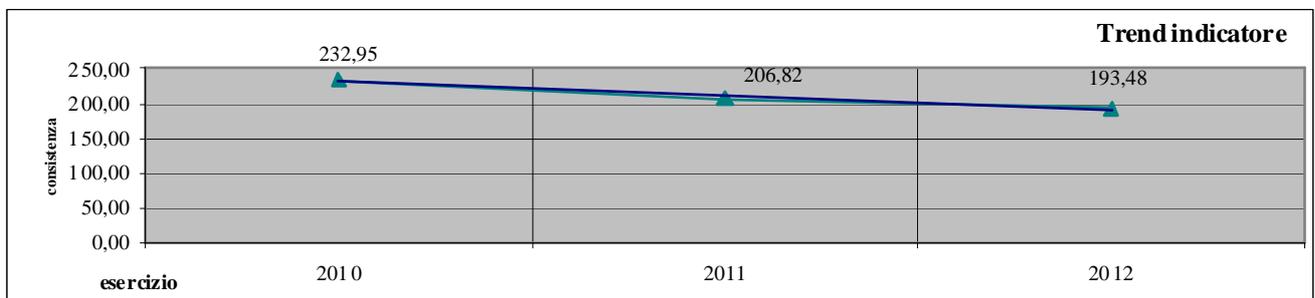
		2010	2011	2012
Spese del personale	(Int. 01)	2.015.008,70	1.796.455,00	1.705.706,73
Popolazione		8.650	8.686	8.816

SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE

Spese del personale
Popolazione

Trend Storico	2010	2011	2012
	232,95	206,82	193,48

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

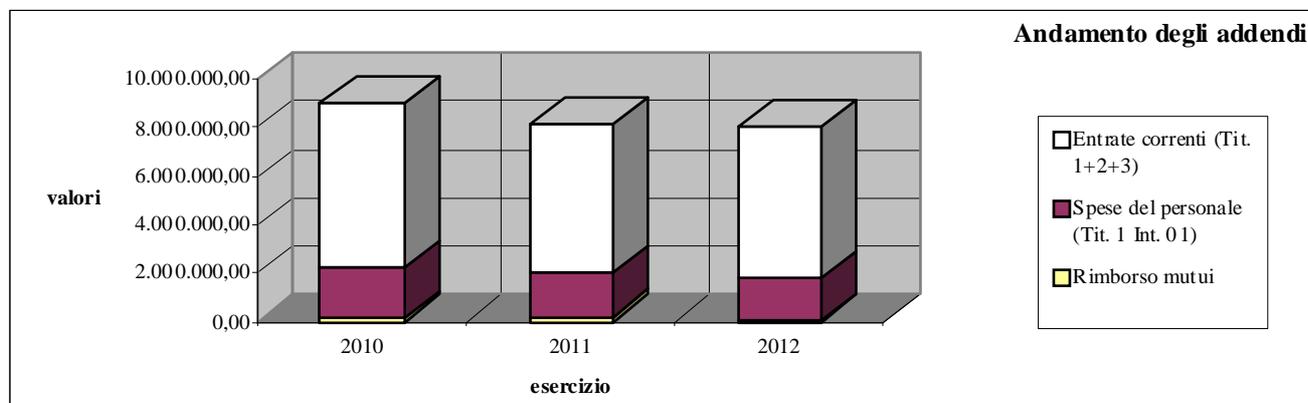
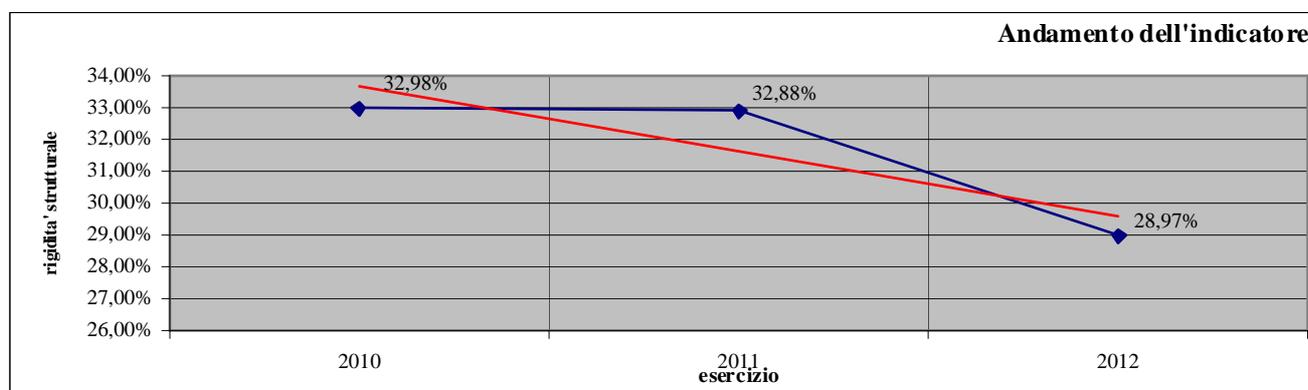


Rigidità spesa corrente o rigidità strutturale

Questo indicatore evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate di mutui, da spese cioè di carattere rigido, non comprimibili nel breve periodo. E' evidente che tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente politiche alternative di allocazione delle risorse. Poiché nel medio termine anche la spesa per il personale può essere modificata, il suo andamento nel tempo evidenzia la capacità dell'ente di rendere più o meno flessibile la gestione.

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE		$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui (cap. + int.)}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
Trend Storico		2010	2011	2012
		32,98%	32,88%	28,97%
Rimborso mutui		2010	2011	2012
		218.556,05	226.397,62	98.982,53
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)		2010	2011	2012
		2.015.008,70	1.796.455,00	1.705.706,73
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		2010	2011	2012
		6.772.166,91	6.152.303,67	6.228.813,57

L'indice mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

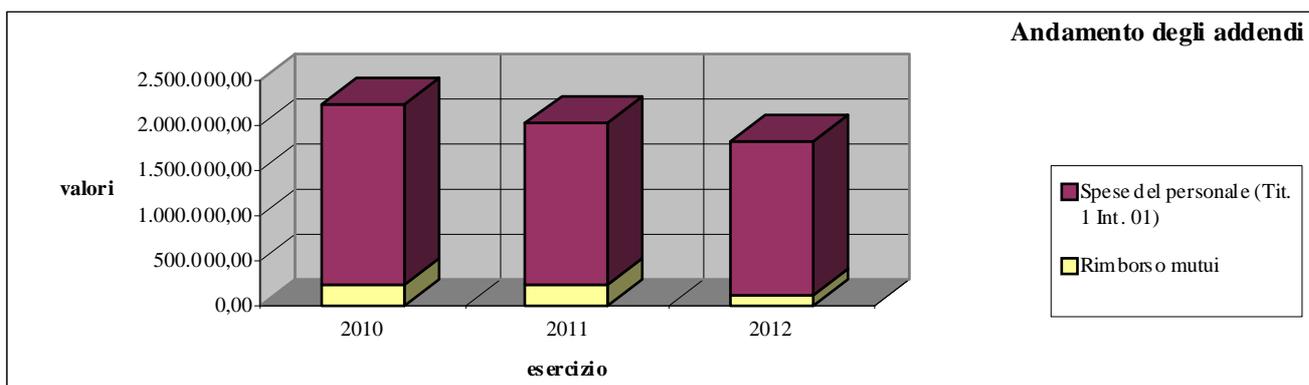
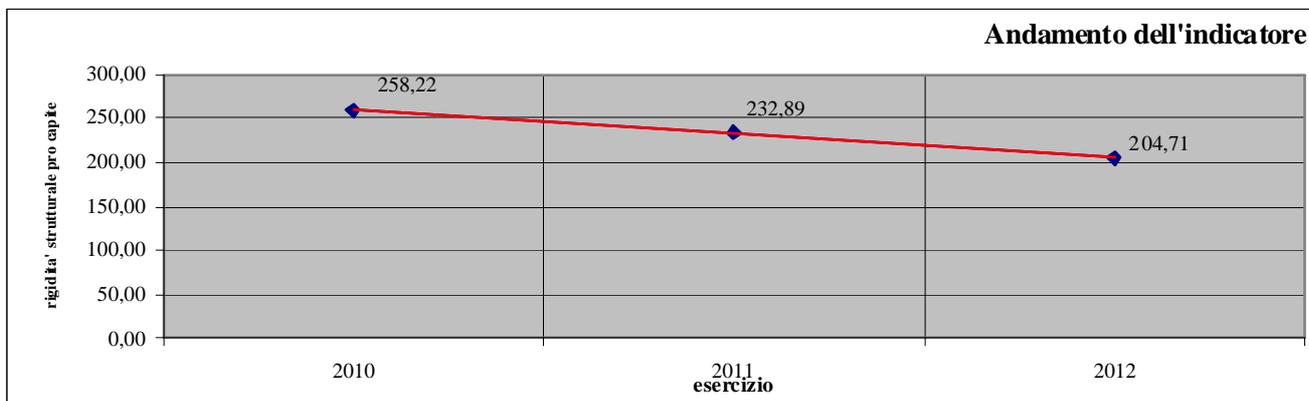


Rigidità strutturale pro-capite

RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE		<u>Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)</u> Popolazione		
Trend Storico	2010	2011	2012	
	258,22	232,89	204,71	
	2010	2011	2012	
Rimborso mutui	218.556,05	226.397,62	98.982,53	
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)	2.015.008,70	1.796.455,00	1.705.706,73	
Popolazione	<u>8.650</u>	<u>8.686</u>	<u>8.816</u>	

L'indice mostra in che misura "mediamente" le spese con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.

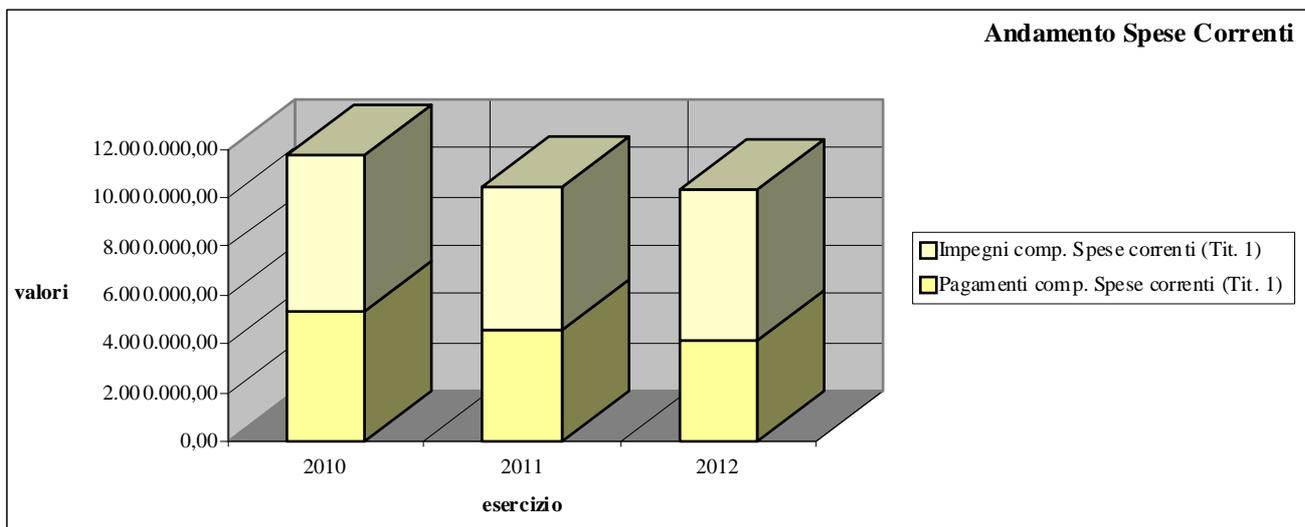
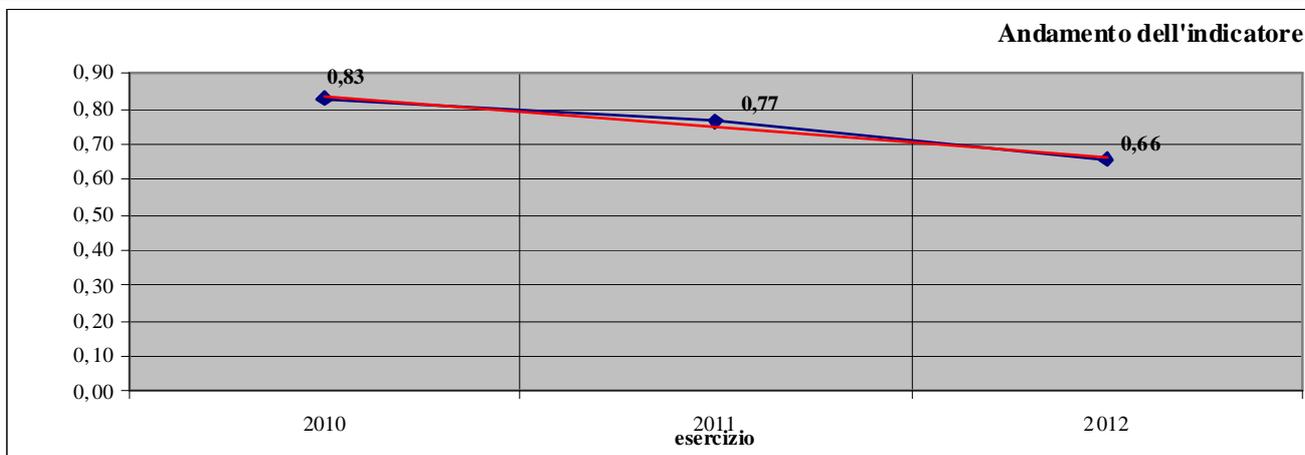
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Velocità di gestione spese correnti

La velocità di gestione misura la capacità dell'ente di portare a termine, nell'arco dello stesso esercizio, tutte le fasi della spesa, dall'impegno al pagamento.

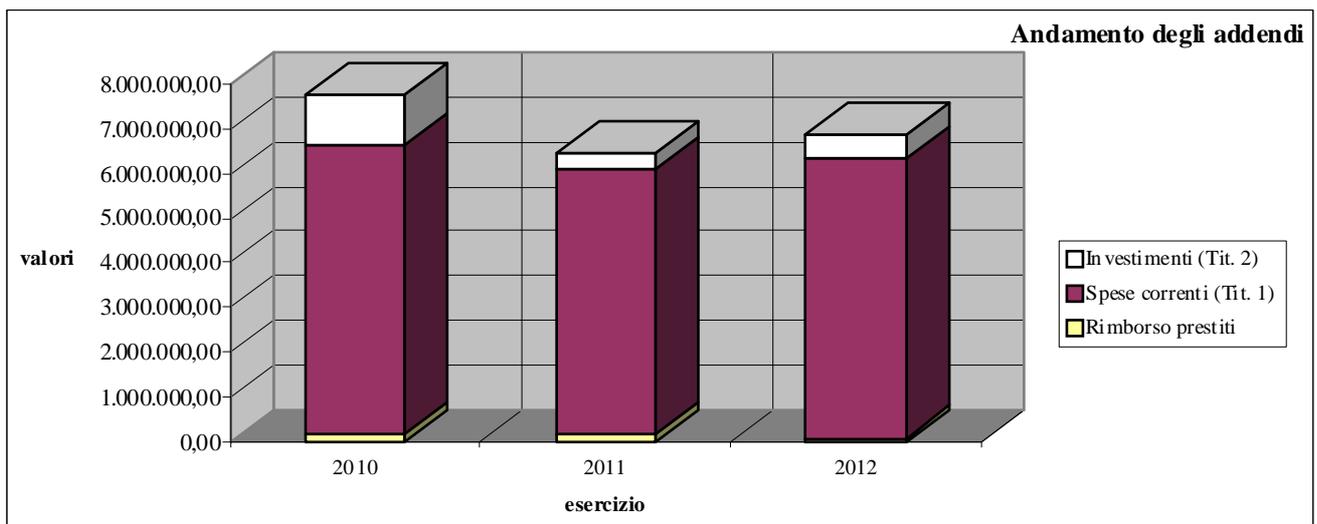
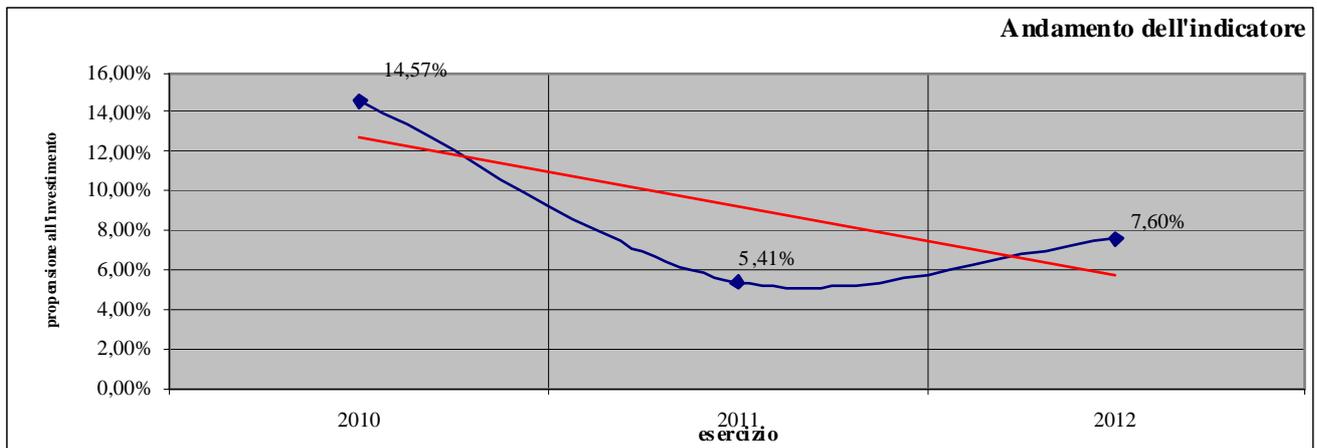
VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI		$\frac{\text{Pagamenti competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$		
Trend Storico	2010	2011	2012	
	0,83	0,77	0,66	
Pagamenti comp. Spese correnti (Tit. 1)	2010	2011	2012	
Impegni comp. Spese correnti (Tit. 1)	5.328.155,26	4.527.733,53	4.106.650,48	
	6.436.216,49	5.914.669,50	6.269.215,69	



Indice di propensione all'investimento

Mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi: una percentuale alta è chiaramente indicativa di un'alta propensione.

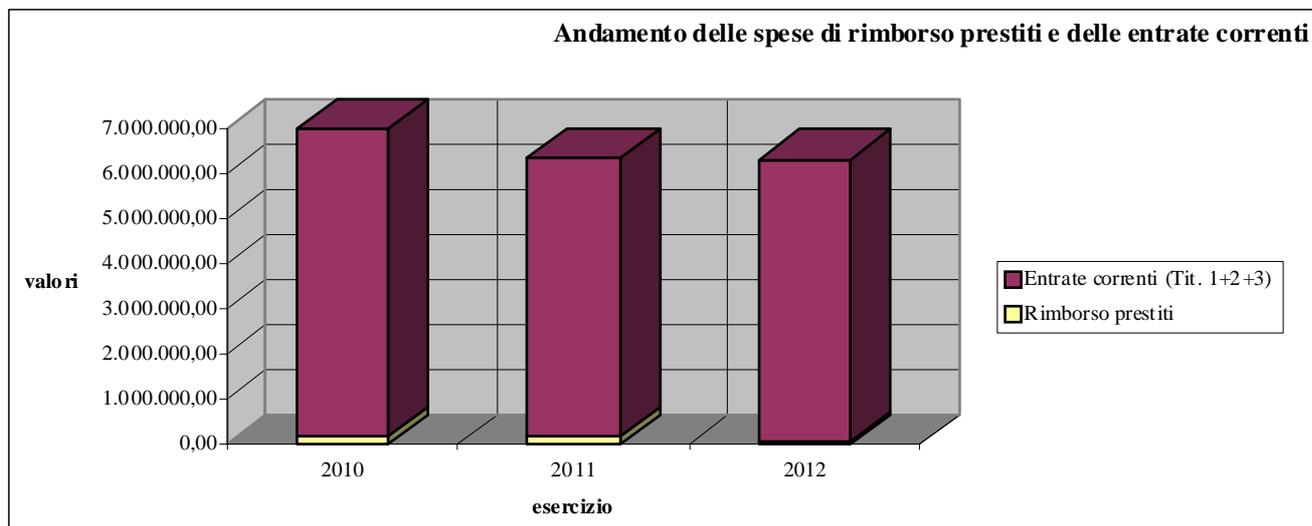
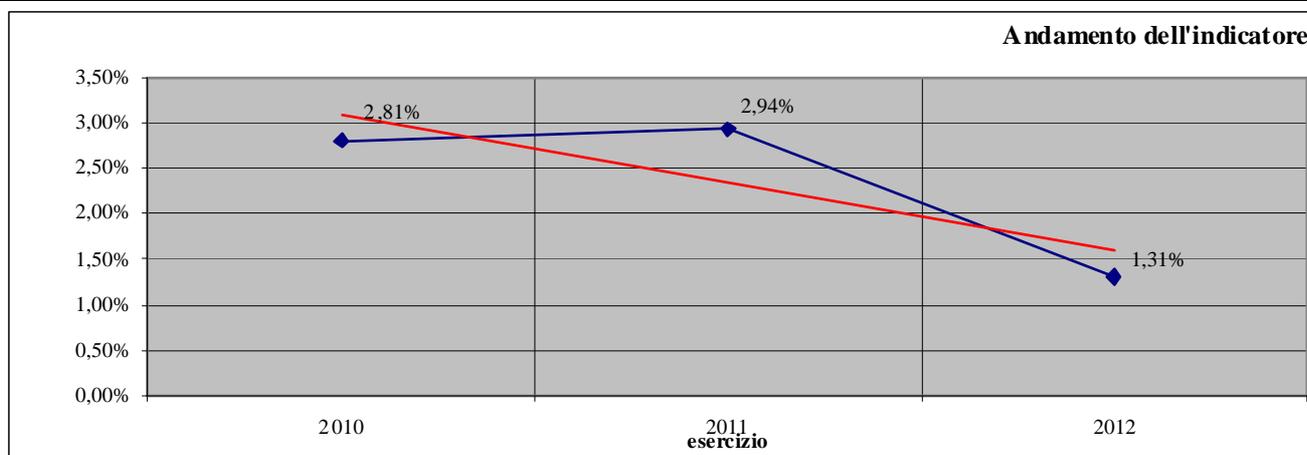
INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO		$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{investimenti} + \text{rimborso quota capitale prestiti}} \times 100$		
Trend Storico		2010	2011	2012
		14,57%	5,41%	7,60%
Rimborso prestiti		2010	2011	2012
		190.305,07	180.679,70	81.578,05
Spese correnti (Tit. 1)		6.436.216,49	5.914.669,50	6.269.215,69
Investimenti (Tit. 2)		1.130.224,32	348.518,29	522.212,88



Rigidità per indebitamento

L'indice mostra la capacità dell'ente di far fronte al rimborso della quota capitale dei prestiti attraverso le entrate correnti.

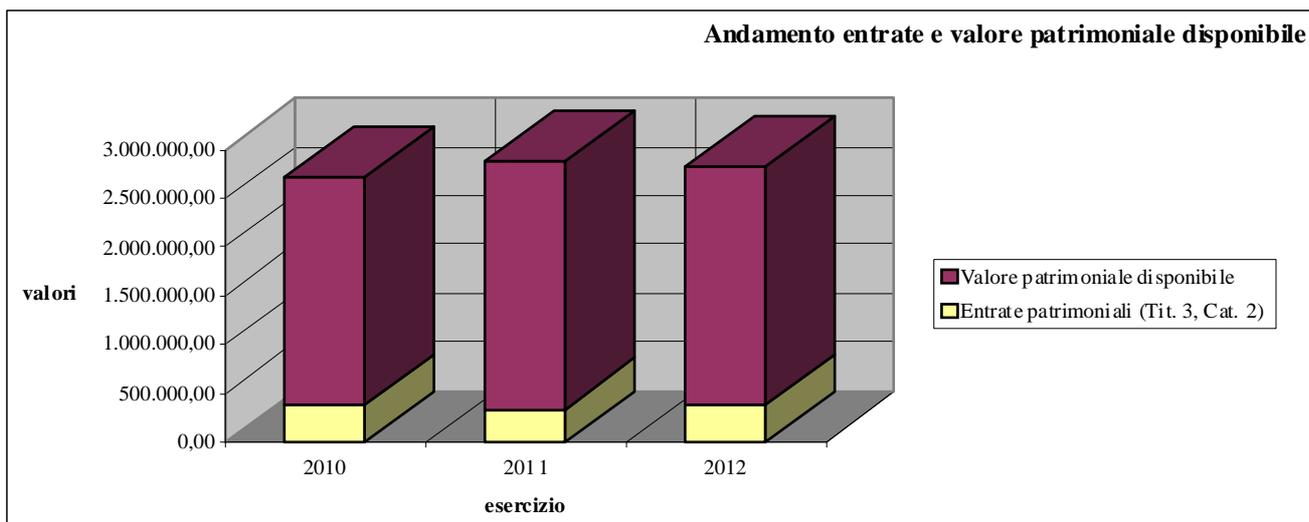
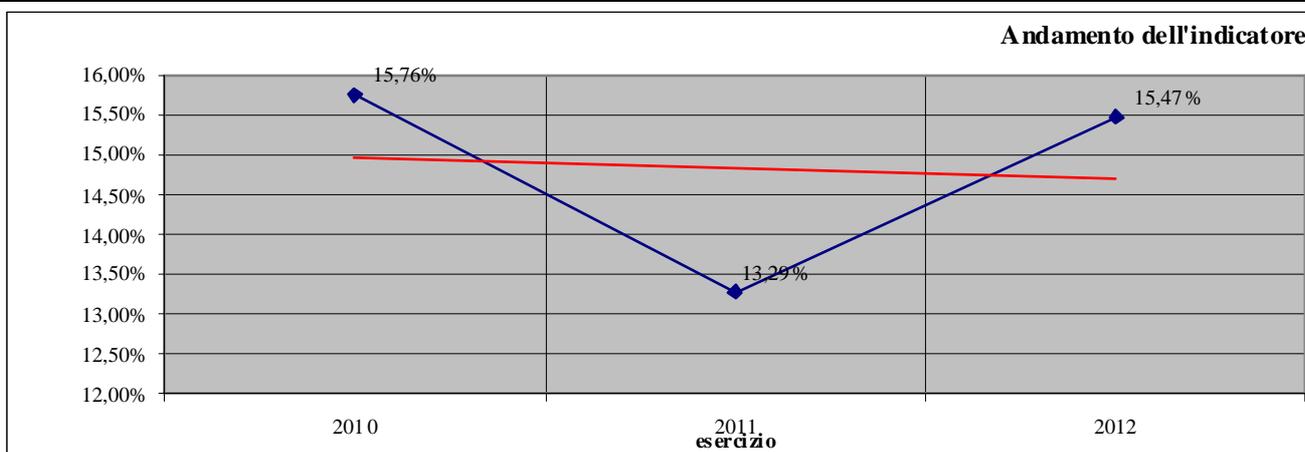
RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO		$\frac{\text{Rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
		2010	2011	2012
Trend Storico		2,81%	2,94%	1,31%
Rimborso prestiti		190.305,07	180.679,70	81.578,05
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		6.772.166,91	6.152.303,67	6.228.813,57



Redditività del patrimonio

Questo indicatore è di carattere economico ed evidenzia la percentuale di redditività del patrimonio disponibile. Un corretto apprezzamento dovrebbe tenere in considerazione anche l'incidenza delle spese per manutenzioni sul patrimonio disponibile e il costo sostenuto dall'ente per fitti passivi.

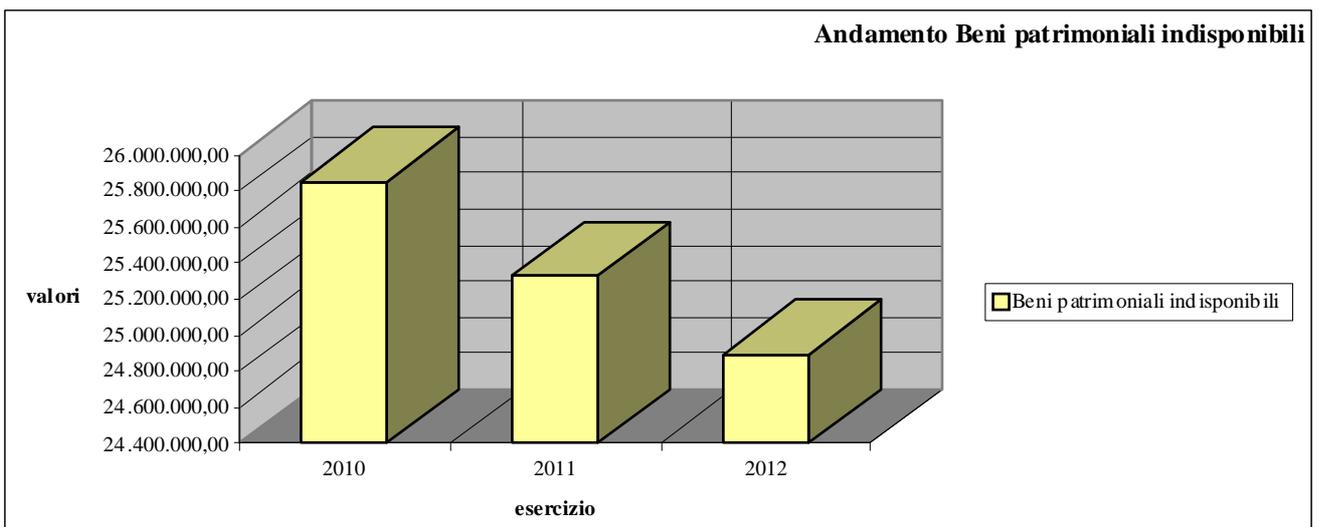
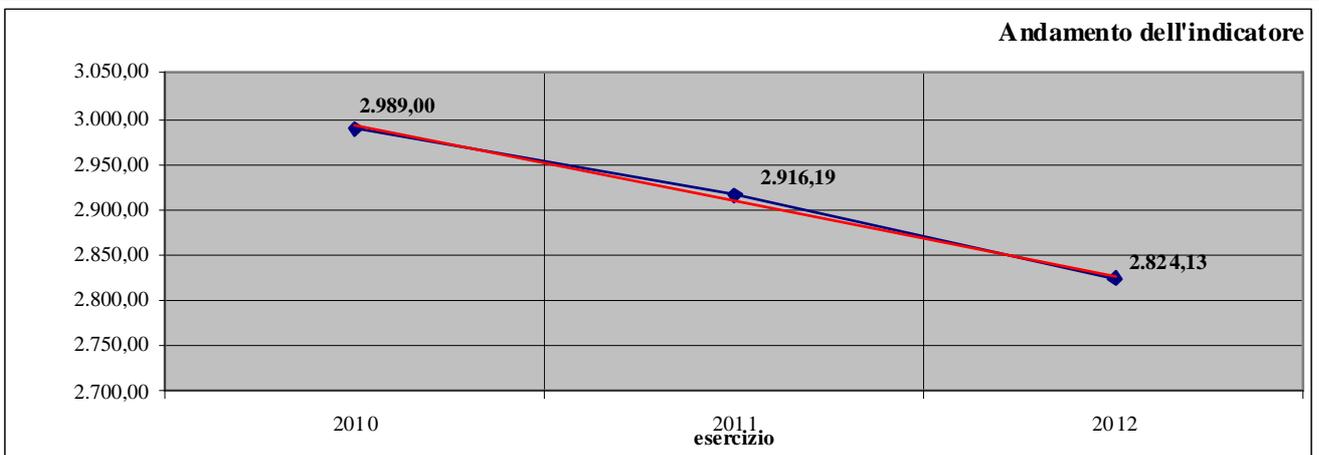
REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO			
		$\frac{\text{Entrate patrimoniali (Tit. 3, Cat. 2)}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	
Trend Storico	2010	2011	2012
	15,76%	13,29%	15,47%
Entrate patrimoniali (Tit. 3, Cat. 2)	2010	2011	2012
	370.377,57	337.605,93	377.545,87
Valore patrimoniale disponibile	2010	2011	2012
	2.350.403,76	2.540.738,88	2.439.788,23



I tre indicatori che seguono evidenziano l'ammontare del patrimonio dell'ente rapportato alla popolazione di riferimento. Solo l'indice del patrimonio disponibile rappresenta la capacità di garanzia dell'ente per i debiti contratti.

Patrimonio pro capite (indisponibile)

PATRIMONIO PRO CAPITE (indisponibile)		Valore beni patrimoniali indisponibili		
		Popolazione		
Trend Storico	2010	2011	2012	
	2.989,00	2.916,19	2.824,13	
Beni patrimoniali indisponibili	2010	2011	2012	
	25.854.838,00	25.330.009,81	24.897.505,05	
Popolazione	8.650	8.686	8.816	



Patrimonio pro capite (disponibile)

PATRIMONIO PRO CAPITE (disponibile)

Valore beni patrimoniali disponibili
Popolazione

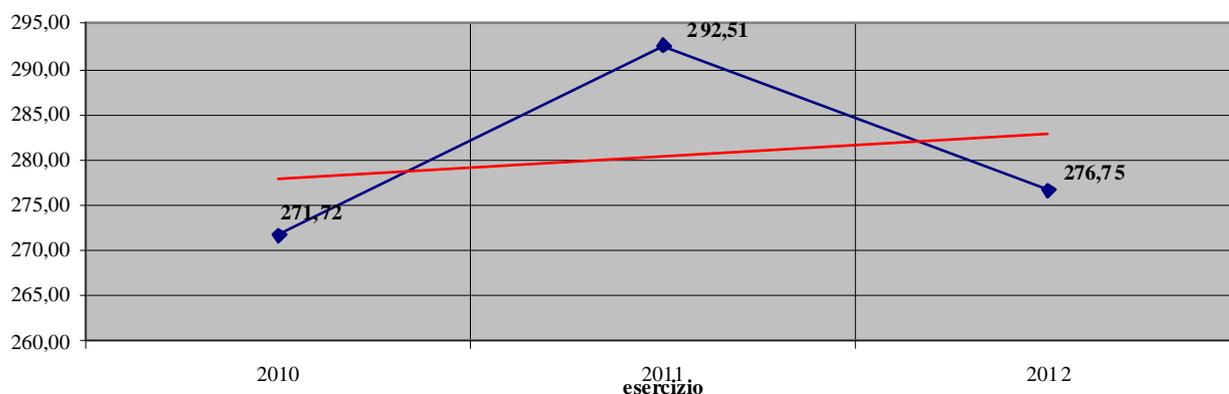
Trend Storico

2010	2011	2012
271,72	292,51	276,75

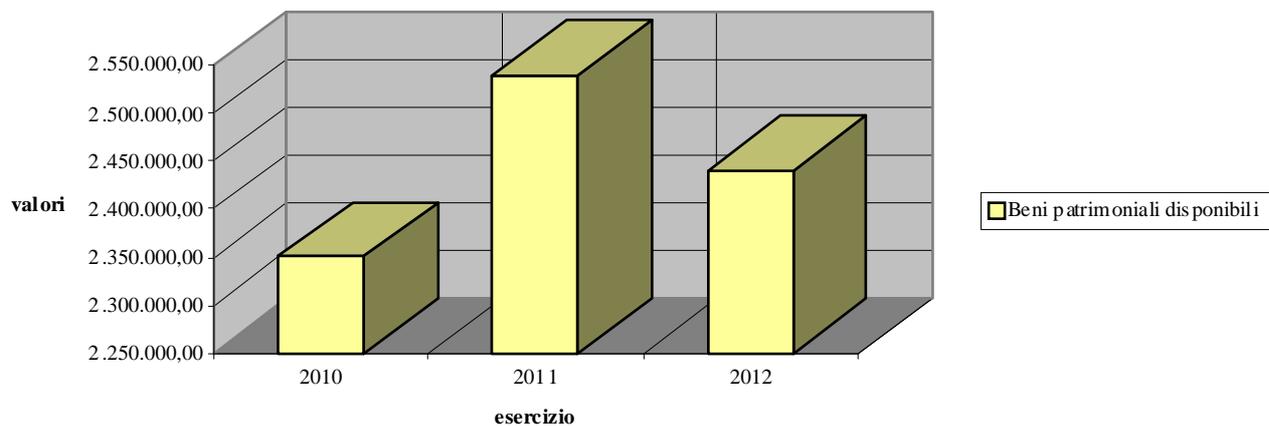
Beni patrimoniali disponibili
Popolazione

2010	2011	2012
2.350.403,76	2.540.738,88	2.439.788,23
8.650	8.686	8.816

Andamento dell'indicatore



Andamento beni patrimoniali disponibili



Patrimonio pro capite (demaniale)

PATRIMONIO PRO CAPITE (demaniale)

Valore beni demaniali
Popolazione

Trend Storico

2010	2011	2012
865,20	879,07	876,14

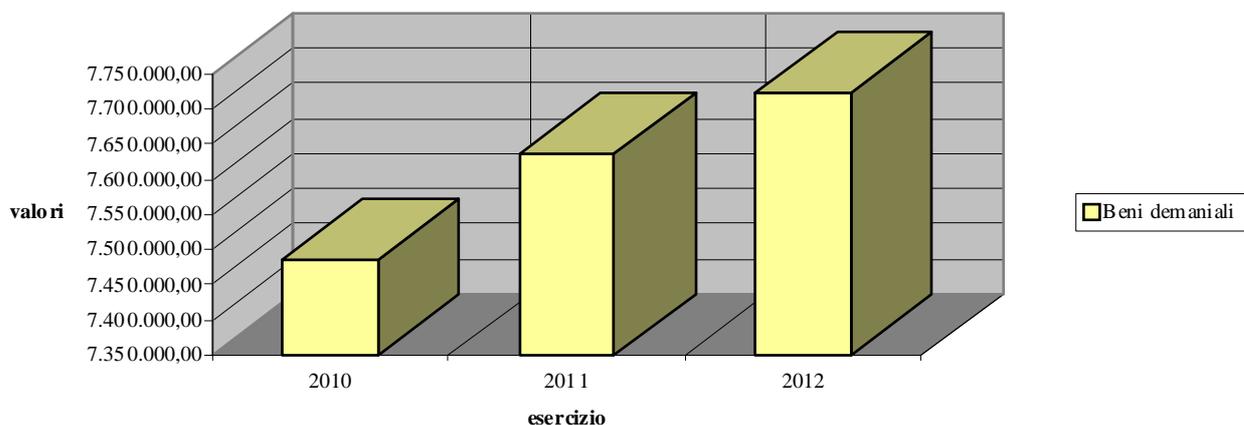
Beni demaniali
Popolazione

2010	2011	2012
7.484.017,74	7.635.623,14	7.724.029,73
8.650	8.686	8.816

Andamento dell'indicatore



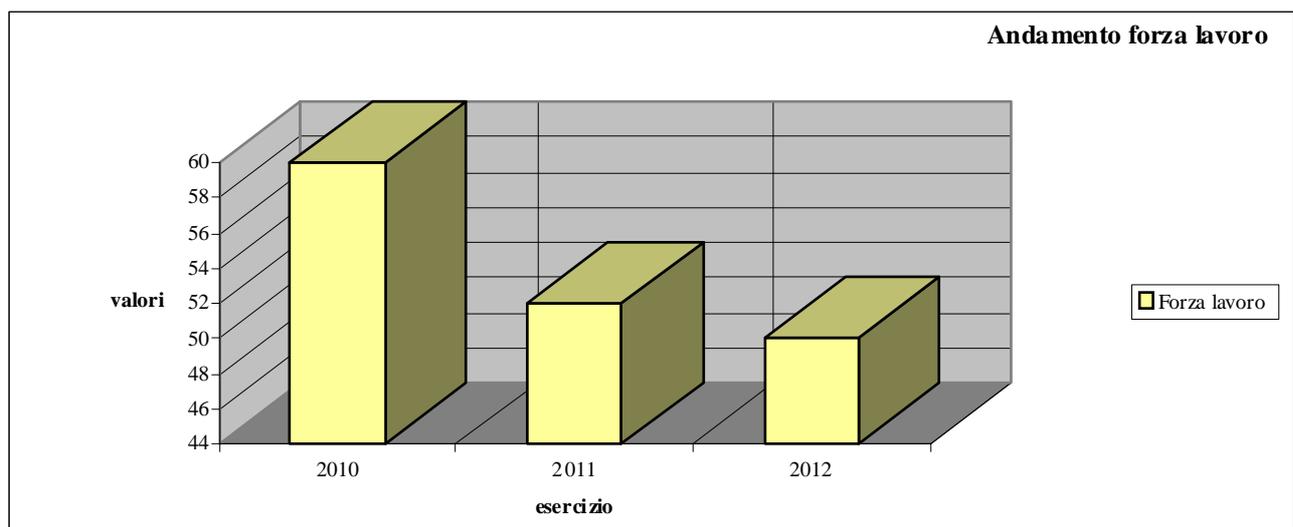
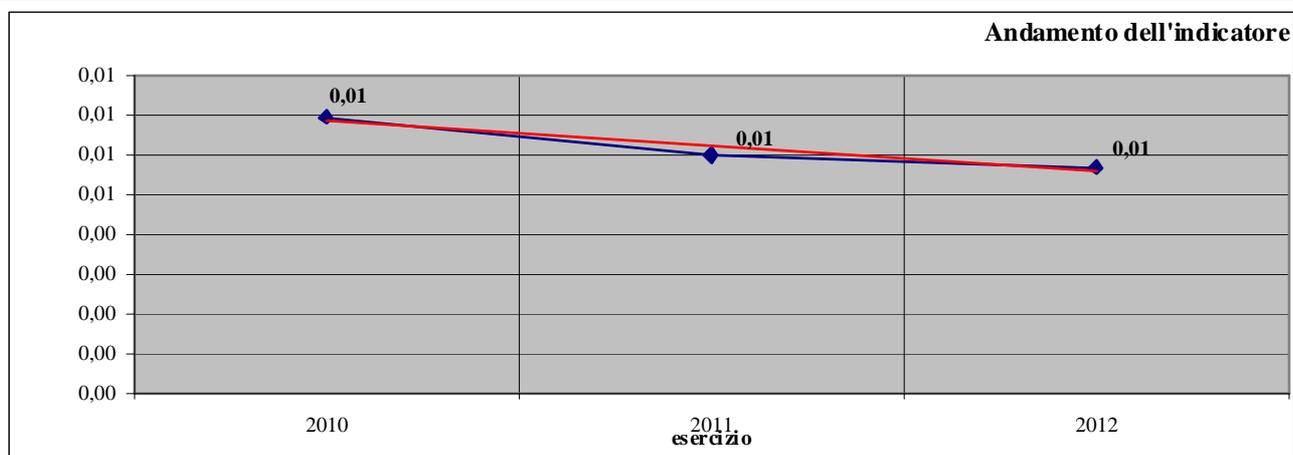
Andamento beni demaniali



Rapporto dipendenti popolazione

Questo indicatore permette di effettuare confronti spaziali e temporali evidenziando i riflessi delle politiche del personale.

RAPPORTO DIPENDENTI POPOLAZIONE			
	$\frac{\text{Forza lavoro}}{\text{Popolazione}}$		
Trend Storico	2010	2011	2012
	0,01	0,01	0,01
Forza lavoro Popolazione	2010	2011	2012
	60	52	50
	8.650	8.686	8.816



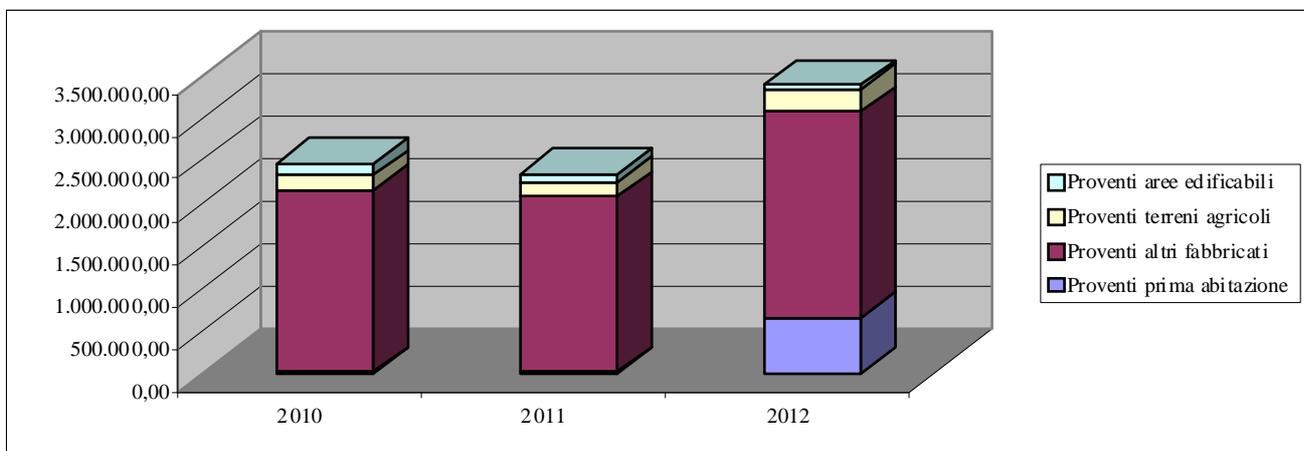
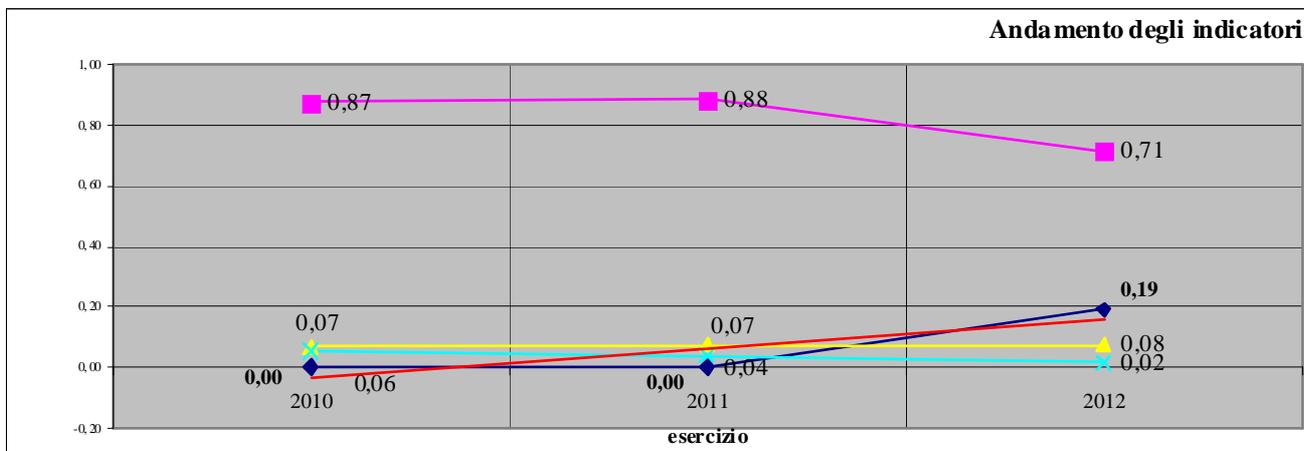
INDICATORI DELL'ENTRATA

Congrui ta dell'I.C.I. / I.M.U.

CONGRUITA' DELL'ICI / IMU	<u>Proventi I.C.I./I.M.U. prima abitazione</u>		
	Totale proventi I.C.I./I.M.U.		
	Proventi I.C.I./I.M.U. altri fabbricati		
	Totale proventi I.C.I./I.M.U.		
	<u>Proventi I.C.I./I.M.U. terreni agricoli</u>		
	Totale proventi I.C.I./I.M.U.		
	<u>Proventi I.C.I./I.M.U. aree edificabili</u>		
	Totale proventi I.C.I./I.M.U.		

Trend Storico	2010	2011	2012
	0,00	0,00	0,19
	0,87	0,88	0,71
	0,07	0,07	0,08
	0,06	0,04	0,02

Proventi prima abitazione	2010	2011	2012	
	5.499,00	5.383,00	656.086,08	
	Proventi altri fabbricati	2.145.351,00	2.062.164,50	2.421.264,04
	Proventi terreni agricoli	168.125,00	170.014,00	258.100,55
	Proventi aree edificabili	135.354,00	93.015,80	53.524,00
Totale Proventi	2.454.329,00	2.330.577,30	3.388.974,67	



***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE
ECONOMICO-PATRIMONIALE
AL RENDICONTO
ANNO 2012***

Relazione Tecnica al Conto del Patrimonio 2012

Secondo l'art. 230 del T.U.E.L. 267/2000 il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nel conto del patrimonio trovano collocazione i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie. Essi sono valutati come segue:

- a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al costo;
- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- g) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del codice civile;
- h) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sono conservati nel patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Gli Inventari vengono aggiornati con cadenza annuale.

Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno - OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITA' DEGLI ENTI LOCALI – commentiamo il documento.

Il documento presenta uno schema a sezioni contrapposte: l'Attivo ed il Passivo.

La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo e quattro nel passivo.

ATTIVO

Immobilizzazioni
Attivo circolante
Ratei e risconti attivi

PASSIVO

Patrimonio netto
Conferimenti
Debiti
Ratei e risconti passivi

Oltre a ciò, in calce al conto del Patrimonio, sono presenti i conti d'ordine, suddivisi in: Impegni per opere da realizzare, Conferimenti in aziende speciali, Beni di terzi.

VERIFICHE SUL CONTO DEL PATRIMONIO

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	207.076,61	212.615,60	5.538,99
Immobilizzazioni materiali	35.506.371,83	35.061.323,01	-445.048,82
Immobilizzazioni finanziarie	2.496.899,00	4.685.206,36	2.188.307,36
<i>Totale immobilizzazioni</i>	38.210.347,44	39.959.144,97	1.748.797,53
Rimanenze	101.276,23	107.121,70	5.845,47
Crediti	920.191,42	763.005,76	-157.185,66
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.379.345,95	2.736.183,34	356.837,39
<i>Totale attivo circolante</i>	3.400.813,60	3.606.310,80	205.497,20
<i>Ratei e risconti</i>	6.857,93	4.612,85	-2.245,08
TOTALE ATTIVO	41.618.018,97	43.570.068,62	1.952.049,65
Conti d'ordine	1.159.546,90	1.178.974,63	19.427,73
PASSIVO			
<i>Patrimonio Netto</i>	24.564.125,31	26.382.559,71	1.818.434,40
<i>Conferimenti</i>	10.905.410,54	10.534.830,01	-370.580,53
Debiti di finanziamento	1.981.743,55	1.900.165,50	-81.578,05
Debiti di funzionamento	1.563.514,03	2.278.994,53	715.480,50
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	57.040,91	68.359,31	11.318,40
<i>Totale Debiti</i>	3.602.298,49	4.247.519,34	645.220,85
<i>Ratei e risconti</i>	2.546.184,63	2.405.159,56	-141.025,07
TOTALE PASSIVO	41.618.018,97	43.570.068,62	1.952.049,65
Conti d'ordine	1.159.546,90	1.178.974,63	19.427,73

ATTIVO

Immobilizzazioni

Questa macroclasse raccoglie i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. Vi rientrano le classi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tali voci, vengono riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali. Sono costi ad utilizzo pluriennale; tutti i costi diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio sono rilevati in tale voce. Vi rientrano gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali. La tipologia è la seguente:

- spese straordinarie su beni di terzi;
- spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari;
- spese per P.R.G.;
- spese per elezioni amministrative;
- software applicativo;
- spese di pubblicità;
- spese di ricerca (studi di fattibilità, ecc).

Il valore iscritto è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore non può eccedere il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione e il suo valore in uso. Il valore iscritto è rettificato dagli ammortamenti, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa è rilevata nel conto economico, a rettifica del costo relativo, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo".

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali	207.076,61	101.804,37	-96.265,38	212.615,60

Immobilizzazioni materiali. Tale classe accoglie i beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica. I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento ad eccezione dei terreni adibiti a cave e quelli sui quali è stato costruito un fabbricato il cui valore va a costituire l'importo complessivo da ammortizzare. Un cenno particolare alle immobilizzazioni in corso, che sono tali fino a quando non vengano completate. A quel punto i relativi importi devono essere stornati alla voce cui sono riferibili per natura. Trovano allocazione nella presente categoria i valori netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento, dei beni immobili e mobili costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'ente, così come elencati nello schema del D.P.R. n. 194 del 1996.

Il valore da iscrivere, se i beni risultano acquisiti alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 77 del 1995, è calcolato in base alle disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo, altrimenti il valore da attribuire alle immobilizzazioni è rappresentato dal costo di acquisto. Tale costo è rappresentato dal prezzo effettivo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non viene impiegato in un servizio non rilevante ai fini dell'IVA, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, essa, non costituendo un elemento di costo ma un credito verso l'erario, non è capitalizzata. L'eventuale capitalizzazione dell'IVA non deve far in modo che si ecceda il valore recuperabile tramite l'uso del bene.

Se il bene è costruito in economia, il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Se il bene realizzato in economia è disponibile sul mercato, la valutazione è effettuata al minore tra il costo e il prezzo di mercato. L'eventuale eccedenza di costo, allocata tra le immobilizzazioni in corso, è svalutata nello stesso esercizio tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Se l'acquisto avviene tramite permuta, l'iscrizione tiene conto dei valori dei due beni.

Il valore originariamente iscritto è incrementato esclusivamente delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso, nel limite del valore recuperabile tramite l'uso. Sono straordinarie le manutenzioni che accrescono la vita utile del bene o che ne incrementano la capacità, la produttività o la sicurezza. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento. La finalità dell'ammortamento economico è quella di far partecipare agli esercizi di effettivo utilizzo del bene una quota parte del costo originariamente sostenuto. Le relative quote sono determinate da espresse previsioni di legge. L'ammortamento decorre dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Qualora si verifichi una perdita duratura di valore, il bene va esposto al valore di presumibile recuperabilità, imputando l'eccedenza, quale svalutazione, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Lo stesso trattamento contabile subiscono i beni destinati all'alienazione, quelli obsoleti e quelli non utilizzabili, i quali vanno valutati al minore tra il valore netto contabile ed il valore netto di realizzo.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Immobilizzazioni materiali	35.506.371,83	325.233,59	-770.282,41	35.061.323,01

Immobilizzazioni finanziarie. Sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente (fatta eccezione per i depositi cauzionali e i crediti di dubbia esigibilità presenti nel Conto del Bilancio nel totale dei residui attivi).

Sono rilevabili in questa voce:

- partecipazioni
- crediti
- investimenti finanziari a medio e lungo termine (Titoli)

In base al D.P.R. n. 194 del 1996, si considerano immobilizzazioni finanziarie:

- Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e quelle che costituiscono investimento durevole. Tali partecipazioni sono a fine anno valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato, tra le insussistenze dell'attivo, se il valore è durevolmente inferiore al costo; il metodo del patrimonio netto, cioè valutarle in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano;

Fino al 2011 si è applicato il metodo del costo di acquisto. Dal 2012 si è passati al metodo del patrimonio netto.

- I crediti che per condizioni contrattuali sono caratterizzati dalla destinazione durevole nel patrimonio dell'ente, con evidenziazione di quelli verso imprese controllate, collegate ed altre;
- I titoli che, ove consentito da norme di legge che derogano alle norme sulla tesoreria unica per l'impiego della liquidità, l'ente prevede di tenere nel proprio portafoglio per periodi superiori ai 12 mesi. I titoli qui allocati vanno valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato da perdite durevoli di valore;

Nel corso del 2012 si è rilevata l'inesistenza di titoli.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Partecipazioni in imprese	2.495.859,00	0,00	2.189.347,36	4.685.206,36
AIMAG	2.495.859,00	0,00	2.182.689,79	4.678.548,79
ATCM/SETA	0,00	0,00	306,32	306,32
AMO	0,00	0,00	1.890,97	1.890,97
LEPIDA	0,00	0,00	938,25	938,25

HERA	0,00	0,00	3.522,03	3.522,03
Crediti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli	1.040,00	0,00	-1.040,00	0,00

Crediti per depositi cauzionali. Si tratta delle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

Crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili. Sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

Sono rilevati 57.807 euro di crediti di dubbia esigibilità per ruoli coattivi ICI del 2012, in detrazione si rilevano le somme di pari importo iscritte in contabilità finanziaria all'intervento svalutazione crediti.

Attivo Circolante

Rientrano in questa macroclasse, per esclusione, i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente locale. Tali beni sono ricondotti a quattro classi:

- rimanenze
- crediti
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- disponibilità liquide.

Rimanenze. Sono i beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione che risultano presenti nell'ente dalle rilevazioni inventariali di fine esercizio.

Crediti. Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente. I crediti vanno esposti al valore nominale.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Crediti	914.042,42	435.834,11	-589.864,87	760.011,66
Crediti per IVA	6.149,00	0,00	-3.154,90	2.994,10
<i>Totale</i>	920.191,42	435.834,11	-593.019,77	763.005,76

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi. Si tratta di titoli che l'ente detiene con intento di destinazione non durevole.

Disponibilità liquide. Vi rientrano il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere ed i depositi bancari e postali.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Fondo di cassa	2.379.345,95	356.837,39	0,00	2.736.183,34

Depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00
----------------------------	------	------	------	------

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

Ratei attivi. Misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Risconti attivi. Esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Ratei Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti Attivi	6.857,93	0,00	-2.245,08	4.612,85

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Vi rientrano:

- Opere da realizzare
- Beni conferiti in aziende speciali
- Beni di terzi.

Le Opere da realizzare. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Opere da realizzare	1.159.546,90	57.906,82	-38.479,09	1.178.974,63

I Beni conferiti in aziende speciali. Vi rientrano i beni conferiti in aziende speciali ma anche i beni lasciati a personalità giuridiche terze in comodato gratuito.

I Beni di terzi, Rilevano il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che, senza corresponsione di canone od altro compenso, si trovano a disposizione dell'ente a cui spetta l'onere della custodia.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del Patrimonio netto.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Netto Patrimoniale	24.564.125,31	0,00	1.818.434,40	26.382.559,71

Conferimenti

Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale e dei conferimenti da concessioni di edificare, le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

Trattasi, a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici o da privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia illustrata nella voce "Proventi diversi" di questo documento.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Conferimenti da Trasferimenti in c/capitale	4.159.243,26	2.002,55	-59.859,67	4.101.386,14
Conferimenti da Concessioni di edificare	6.746.167,28	390.271,52	-702.994,93	6.433.443,87

Debiti

I debiti sono obbligazioni a pagare una somma certa a scadenze prestabilite. La classificazione dei debiti in voci avviene per natura e sono riportati in ragione del loro valore nominale residuo. Ci si sofferma solo sulle voci che si ritiene necessitano di qualche puntualizzazione.

Debiti di finanziamento. La voce, a sua volta suddivisa in sottovoci, comprende i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per mutui e prestiti	749.658,25	0,00	0,00	749.658,25
Debiti per prestiti obbligazionari	1.232.085,30	-81.578,05	0,00	1.150.507,25
Altri debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Debiti di funzionamento	1.563.514,03	938.097,16	-222.616,66	2.278.994,53

Debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Ai fini della definizione dei rapporti tra aziende deve farsi riferimento all'art. 2359 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

I ratei passivi. Misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

I risconti passivi. Esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2012
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	2.546.184,63	0,00	-141.025,07	2.405.159,56

Conti d'ordine

Il loro significato è del tutto analogo a quello descritto in relazione all'attivo.

Relazione Tecnica al Conto Economico 2012

Il Conto Economico è uno dei documenti obbligatori previsti per il Rendiconto come indicato dall'art. 229 del T.U.E.L. 267/2000.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono *componenti positivi* del conto economico i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi ed i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono *componenti negativi* del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'ente locale, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici negativi, rilevando i seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

- a) edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria al 3%;
- b) strade, ponti ed altri beni demaniali al 2%;
- c) macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili al 15%;
- d) attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi, al 20%;
- e) automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli al 20%;
- f) altri beni al 20%.

Al conto economico è allegato un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno a cura dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali – commentiamo il documento.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Esso rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con Il D.P.R. n. 194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti di seguito indicate, così specificate:

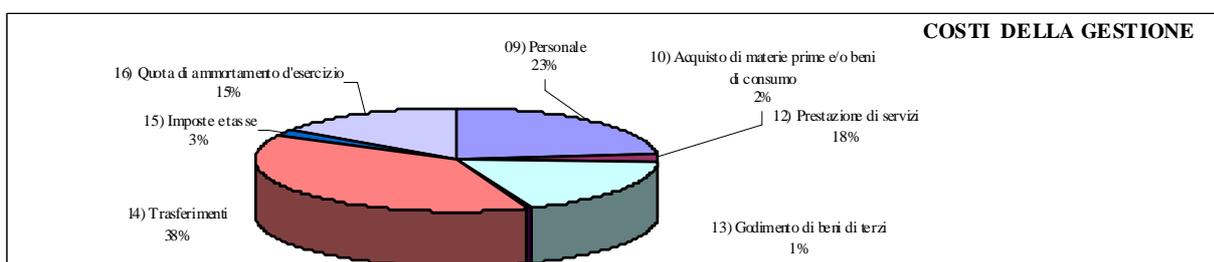
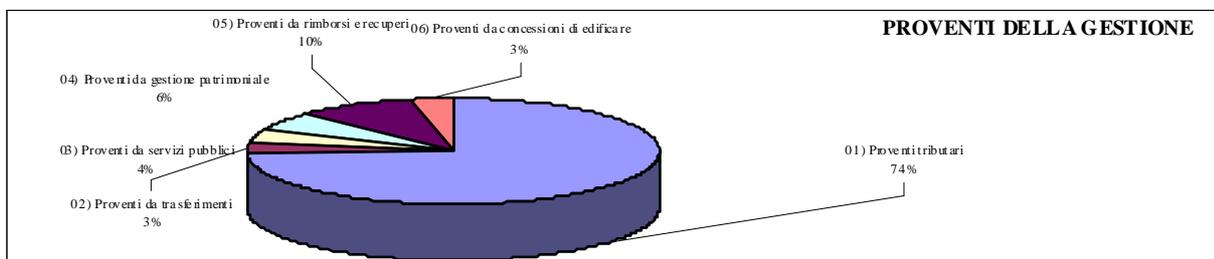
- A. Proventi della gestione;
- B. Costi della gestione;
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate;
- D. Proventi e oneri finanziari;
- E. Proventi e oneri straordinari.

I risultati intermedi del conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

- Gestione Operativa
- Gestione Finanziaria
- Gestione Straordinaria

La *gestione operativa* è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi e che evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate;

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	IMPORTO
01) Proventi tributari	5.049.835,54
02) Proventi da trasferimenti	184.356,29
03) Proventi da servizi pubblici	277.746,14
04) Proventi da gestione patrimoniale	385.804,27
05) Proventi da rimborsi e recuperi	647.120,82
06) Proventi da concessioni di edificare	225.000,00
07) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
08) Variazioni di rimanenze di prodotti e semilavorati (+/-)	0,00
<i>Totale proventi della gestione (A)</i>	6.769.863,06
B) COSTI DELLA GESTIONE	
09) Personale	1.705.706,73
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	161.889,10
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime - beni di consumo (+/-)	0,00
12) Prestazione di servizi	1.353.963,56
13) Godimento di beni di terzi	38.743,05
14) Trasferimenti	2.774.144,55
15) Imposte e tasse	188.090,26
16) Quota di ammortamento d'esercizio	1.098.169,70
<i>Totale costi netti di gestione (B)</i>	7.320.706,95
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-550.843,89
C) PROVENTI E ONERI AZIENDE SPECIALI E PARTEC.	
17) Utili	222.046,03
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00
19) Trasferimenti ad Aziende speciali e partecipate	259,74
<i>Totale proventi della gestione (C) (17+18-19)</i>	221.786,29
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B +/- C)	-329.057,60



La *gestione finanziaria* ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria.

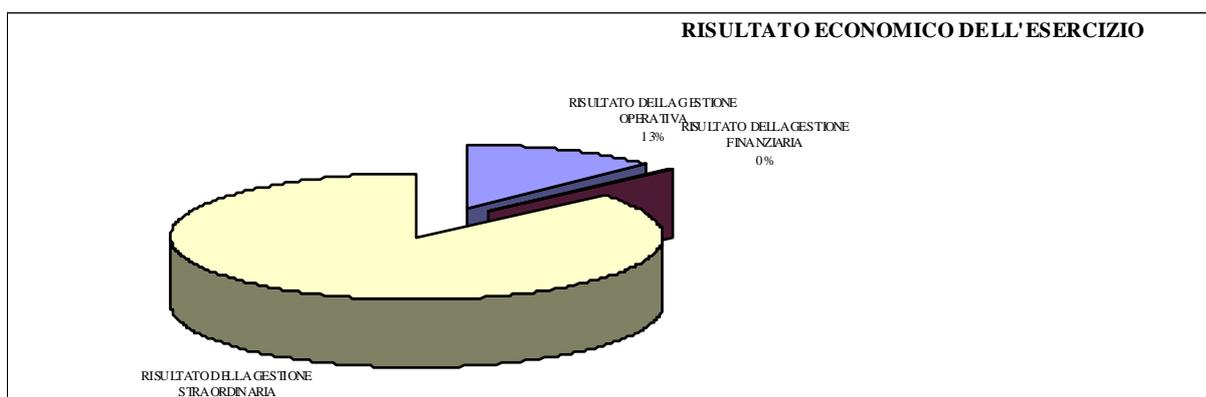
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	IMPORTO
20) Interessi attivi	8.017,48
21) Interessi passivi	17.404,48
- su mutui	17.404,48
- su obbligazioni	0,00
- su anticipazioni	0,00
- per altre cause	0,00
<u>Totale (D) (20-21)</u>	-9.387,00

La *gestione straordinaria* è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
Proventi	
22) Insussistenze del passivo	222.616,66
23) Sopravvenienze attive	2.624.516,05
24) Plusvalenza patrimoniali	0,00
<u>Totale Proventi (e.1) (22+23+24)</u>	2.847.132,71
Oneri	
25) Insussistenze dell'attivo	602.446,71
26) Minusvalenze patrimoniali	0,00
27) Accantonamento per svalutazione crediti	57.807,00
28) Oneri straordinari	30.000,00
<u>Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)</u>	690.253,71
<u>Totale (E) (e.1 - e.2)</u>	2.156.879,00

Riepilogo:

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-329.057,60
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-9.387,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2.156.879,00
<u>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</u>	1.818.434,40



Verifiche del Conto Economico

Nel conto economico della gestione al 31 dicembre i componenti positivi e negativi presentano le seguenti risultanze così sintetizzate:

VERIFICHE DEL CONTO ECONOMICO	2011	2012
A) Proventi della gestione	6.212.585,62	6.769.863,06
B) Costi della gestione	7.086.389,70	7.320.706,95
Risultato della gestione	-873.804,08	-550.843,89
C) Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	198.015,72	221.786,29
Risultato della gestione operativa	-675.788,36	-329.057,60
D) Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-32.914,56	-9.387,00
Risultato della gestione ordinaria	-708.702,92	-338.444,60
E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	502.299,99	2.156.879,00
Risultato economico di esercizio	-206.402,93	1.818.434,40

A) Proventi della gestione

Proventi tributari. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono stati rilevati quali componenti straordinari della gestione nella voce E 23. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizio precedenti), integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Comprendono € 547.146,47 di accertamento convenzionale IMU.

Proventi da trasferimenti. La voce comprende tutti i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione da rilevare alla voce E 23, alla stregua di quanto esposto al punto precedente. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1, 2, 3, 4 e 5 del Titolo II dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale. Sono rilevati i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Le concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata rilevata in questa voce la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si rilevano € 23.617,95 di risconti passivi iniziali e € 15.359,55 di risconti passivi finali legati a canoni di locazione e concessione.

Proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce è presente anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi ed in particolare l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato.

Nel 2012 la quota di ricavi pluriennali è di 537.854,60 euro.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si rilevano € 225.000,00 di *Proventi da concessione di edificare*.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

B) Costi della gestione

Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio. L'irap relativa viene rilevata alla voce B 15 - Imposte e tasse -.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 1) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. Le imposte detratte dal costo dei beni sono quelle recuperabili come l'Iva che costituisce credito verso l'erario, mentre le altre imposte sono comprese nel costo dei beni.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 2) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si rileva una rettifica in diminuzione di € 1.259,30 per acquisti di beni inventariabili.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze sono valutate al minore tra costo storico ed il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili la valutazione è fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo. Il metodo prescelto viene disciplinato nel regolamento di contabilità.

Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Sono compresi i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale (mensa, corsi di aggiornamento, vitto ed alloggio ai dipendenti in trasferta ecc.)

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 3) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si rilevano € 6.857,93 di risconti attivi iniziali per premi assicurativi.

Utilizzo di beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per la locazione finanziaria ecc.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 4) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si rilevano € 4.612,85 di risconti attivi finali per canoni di locazione.

Trasferimenti. Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'ente. Sono rilevati i trasferimenti in denaro senza alcuna controprestazione; quali le movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. I trasferimenti (contributi in conto esercizio) concessi ad aziende speciali, consorzi, istituzioni ed a società partecipate sono rilevati nella voce C19.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse. Sono inseriti rispettando il principio della competenza economica gli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento 7) del Titolo I della spesa rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio. Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento decorre dall'esercizio di idoneità all'uso del bene. Il registro dei beni ammortizzabili costituisce lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare all'atto della dismissione la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro sono indicati per ciascun bene l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene. Le aliquote di ammortamento sono indicate nell'art.229 del Tuel.

C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate

Utili. In tale voce si collocano gli importi relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. Nell'esercizio di erogazione dell' utile o del dividendo, è rilevato in tale voce anche l'eventuale credito d'imposta o trasferimento compensativo di cui all'art.4, comma 2 del d.lgs.12/12/2003 n.344.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione. In questa voce sono evidenziati gli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate. In tale voce è inserito il costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I trasferimenti per ripiano perdite sono classificati nella voce E28. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento 5) del Titolo I della spesa.

D) Proventi ed oneri finanziari

Interessi attivi. La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi.

I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica

Interessi passivi. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi passivi sono distinti in: interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Gli oneri rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa, integrati e rettificati.

E) Proventi ed oneri straordinari

Vi rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti, sopravvenienze, tutte le plusvalenze e le minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

Insussistenze del passivo. Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma bensì una variazione in meno nei conti d'ordine.

Vengono rilevati 222.616,66 euro relativi a economie sui residui passivi del titolo 1 della spesa.

Sopravvenienze attive. Sono indicati in tale voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

Vengono rilevati € 2.624.516,05 così suddivisi:

- € 15.367,15 di maggiori residui attivi;
- € 132.766,67 per risconto AIMAG (nell'esercizio 2002 a fronte della concessione di beni demaniali è stato rilevato un risconto passivo di € 3.983.000 da ripartire su 30 anni);
- € 9.943,80 per donazioni di cui:
 - € 338,80 stampante; donazioni bilance;
 - € 9.605,00 bilance;
- € 270.000,00 acquisizione gratuite aree;
 - € 170.000,00 via San Martino;
 - € 10.000,00 parcheggio pubblico fianco chiesa di Saliceto;
 - € 15.000,00 area verde via Rossini;
 - € 75.000,00 area verde via San Martino / via Di Vittorio;
- € 1.245,60 beni inventariabili pagati sui residui della spesa corrente;
- € 2.189.347,36 da rivalutazione partecipazioni dovuto al passaggio al metodo del patrimonio netto;
- € 5.845,47 per incremento delle rimanenze della farmacia.

Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

(a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; permuta di immobilizzazioni;

(b) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Insussistenze dell'attivo. Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Vengono rilevati € 602.446,71 così suddivisi:
€ 278,55 minori residui attivi;
€ 3.154,90 variazione credito iva;
€ 547.146,47 accertamento convenzionale IMU (viene defalcato con conseguente riduzione del risultato d'esercizio);
€ 1.040,00 azzeramento conto titoli;
€ 1.250,64 dismissioni e rottamazioni;
€ 26.000,00 diminuzione valore scuola media a fronte di spese coperte da rimborsi assicurativi;
€ 23.576,15 acquisti al titolo II non inventariabili.

Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, ed accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. L'importo accantonato per svalutazione crediti va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nella voce "immobilizzazioni finanziarie- crediti di dubbia esigibilità".

I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita. I proventi della gestione sono rilevati al netto dei crediti di dubbia esigibilità se quest'ultimi sono stralciati dal conto del bilancio. Se i proventi della gestione sono rilevati al lordo dei crediti di dubbia esigibilità, in questa voce deve essere rilevato l'accantonamento per svalutazione il cui ammontare corrisponde all'avanzo vincolato.

Nel 2012 si sono rilevati 57.807 euro iscritti in contabilità finanziaria all'intervento svalutazione crediti a fronte di accertamenti per ruoli coattivi ICI del 2012.

Oneri straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La composizione della voce deve essere dettagliata nella relazione illustrativa al rendiconto.

Sono rilevati € 30.000,00 impegnati all'intervento 8 del titolo 1 della spesa.

Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale. Nel caso di errori nella ricostruzione iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione al rendiconto della gestione, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

Si riportano i risultati economici degli ultimi 5 anni.

RISULTATO ECONOMICI ESERCIZI 2008 - 2012					
	2008	2009	2010	2011	2012
A PROVENTI DELLA GESTIONE					
1) Proventi tributari	3.388.812,45	3.778.737,36	3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54
2) Proventi da trasferimenti	1.195.324,28	1.728.429,58	1.747.756,97	124.096,68	184.356,29
3) Proventi da servizi pubblici	503.170,09	571.274,80	552.472,92	792.383,48	277.746,14
4) Proventi da gestione patrimoniale	397.509,93	388.780,72	362.286,83	344.995,50	385.804,27
5) Proventi diversi	556.711,18	431.775,92	497.864,77	406.500,37	647.120,82
6) Proventi da concessioni di edificare	0,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00
7) Incrementi di immob.ni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	20.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale proventi della gestione (A)	6.062.379,83	6.898.998,38	6.897.381,49	6.212.585,62	6.769.863,06
B COSTI DELLA GESTIONE					
9) Personale	2.041.108,24	2.061.580,13	2.015.008,70	1.796.455,00	1.705.706,73
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	229.255,79	177.465,73	168.520,03	128.250,90	161.889,10
11) Variaz.rimanenze di mat. Prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	21.653,60	13.283,27	0,00
12) Prestazioni di servizi	1.603.461,77	1.638.761,38	1.502.309,53	1.197.650,97	1.353.963,56
13) Godimento beni di terzi	23.300,00	23.699,52	23.881,00	24.227,52	38.743,05
14) Trasferimenti	2.171.708,13	2.509.489,66	2.423.997,05	2.555.542,42	2.774.144,55
15) Imposte e tasse	203.739,40	215.257,79	210.969,98	189.713,95	188.090,26
16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.106.518,25	1.154.241,43	1.184.519,22	1.181.265,67	1.098.169,70
Totale costi di gestione (B)	7.379.091,58	7.780.495,64	7.550.859,11	7.086.389,70	7.320.706,95
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-1.316.711,75	-881.497,26	-653.477,62	-873.804,08	-550.843,89
C PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE					
17) Utili	985.616,00	172.750,00	149.745,54	199.615,72	222.046,03
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	992,21	2.975,26	900,00	1.600,00	259,74
Totale (C) (17+18-19)	984.623,79	169.774,74	148.845,54	198.015,72	221.786,29
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	-332.087,96	-711.722,52	-504.632,08	-675.788,36	-329.057,60
D PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
20) Interessi attivi	20.760,34	24.250,74	7.372,71	12.803,36	8.017,48
21) Interessi passivi	134.623,29	94.053,99	57.927,51	45.717,92	17.404,48
- su mutui	134.623,29	94.053,99	57.927,51	45.717,92	17.404,48
- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- per altre cause	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (D) (20-21)	-113.862,95	-69.803,25	-50.554,80	-32.914,56	-9.387,00
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA (A-B+/-C+/-D)	-445.950,91	-781.525,77	-555.186,88	-708.702,92	-338.444,60
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi					
22) Insussistenze del passivo	298.219,57	103.505,30	14.330,67	183.051,31	222.616,66
23) Sopravvenienze dell'attivo	1.311.411,43	1.167.878,15	160.551,18	194.534,55	2.624.516,05
24) Plusvalenze patrimoniali	12.704,56	1.059.401,97	45.705,51	286.581,60	0,00
Totale proventi (e.1) (22+23+24)	1.622.335,56	2.330.785,42	220.587,36	664.167,46	2.847.132,71
Oneri					
25) Insussistenze dell'attivo	457.143,59	227.500,76	142.502,65	108.127,91	602.446,71
26) Minusvalenze patrimoniali	345,00	1.755,00	0,00	0,00	0,00
27) Accantonamento per svalutaz. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	57.807,00
28) Oneri straordinari	45.661,85	141.814,01	81.233,12	53.739,56	30.000,00
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)	503.150,44	371.069,77	223.735,77	161.867,47	690.253,71
Totale (E) (e.1 - e.2)	1.119.185,12	1.959.715,65	-3.148,41	502.299,99	2.156.879,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	673.234,21	1.178.189,88	-558.335,29	-206.402,93	1.818.434,40